ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — *Centesimi 25* — Trieste, Venerdì 26 Agosto 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2403

Un inno di Poincaré alla pace
Loebe gli risponde: "Sgomberate il Reno!,,

Un incidente franco-tedesco
al Congresso dell'Unione interparlamentare

PARIGI, 25

Nell'aula del Senato, al palazzo del Lussemburgo, si è aperta oggi la 24.a Conferenza dell'Unione interparlamentare, alla quale sono convenuti più di 400 rappresentanti dei Parlamenti di 34 nazioni, tra cui anche dell'Italia. Poincaré rappresentava il Governo francese. A presidente è stato acclamato Doumer, il quale, insediandosi, ha pronunciato un discorso nel quale, ha ricordato che l'Unione interparlamentare fu creata in un momento che sembra lontano, tanto gravi avvenimenti si sono svolti da allora. Egli ha fatto in seguito un quadro impressionante della spaventosa conflagrazione scoppiata nel 1914. Ha parlato della Società delle Nazioni ed ha detto di ritenere che l'Unione possa apportare agli importanti problemi il grande contributo delle sue proposte. L'oratore ha concluso dicendo che i francesi seguono con attenzione e simpatia il costante lavoro della Conferenza.

Il discorso di Poincaré

C'era molta curiosità per sentire le dichiarazioni che avrebbe fatto Poincarè, data la presenza di deputati tedeschi e persino del Presidente del Reichstag, Lebe. L'ex Presidente della Repubblica e ora capo del Governo ha fatto un vero discorso pacifista senza recriminazioni sulla passata guerra, cui alluse solo per insistere sulla necessità per la pace.

Poincarè, prendendo la parola, ha ricordato che una riunione analoga ebbe luogo a Parigi nel 1900. «Oggi — egli ha detto — i delegati ritroveranno la Francia pronta come una volta ad accoglierli ed a festeggiarli. Nondimeno dal 1900 — ha soggiunto — la famiglia umana ha subito prove lunghe e crudeli ed ha pagato alla morte uno spaventevole tributo. La guerra, per quanto sia stata così sanguinosa, così generale e così violenta e per quanto dopo di essa ne siano rimasti, da principio, i sentimenti, ha contribuito a fortificare l'opera di riavvicinamento morale che aveva sospeso, rialzando per tutti, fino all'infinito, il prezzo della pace. Gli odii scatenati divennero annunciatori di concordia senza che la patria abbia perduto la forza e la vitalità o l'individualità rispettiva. L'esistenza delle nazioni, indipendenti, emule e non più nemiche, è una garanzia indispensabile di progresso e di civiltà. Nessuno di noi, di qualunque paese esso sia, non consentirebbe ad essere niente altro che un cittadino del mondo. E' per questo che vi riunite nella speranza di conciliare sempre più i doveri verso i compatrioti coi diritti dell'umanità.

La Unione interparlamentare può utilmente coesistere con la Società delle azioni senza fare un'opera superflua. Voi siete soltanto qui fedeli interpreti di un grandissimo numero di opinioni collettive che compongono l'opinione pubblica universale. Siete qui per preparare le decisioni che possono essere prese e per abituarvi a conoscervi ed a stimarvi. Così potrete rendere alla pace incomparabili servizi. Lavorate qui con fiducia, lealtà, deferenza e cortesia, farete molto in tal modo per la salute del mondo.

Dall'ultima Conferenza del 1900 gli avvenimenti hanno diminuito la distanza fra i popoli. Comprendiamo sempre meglio che è impossibile che un popolo, per quanto possente esso sia, viva isolato. Ora comprendiamo che l'indipendenza economica è una legge di bronzo che si impone a tutte le nazioni, così alle più floride come alle altre. Noi comprendiamo le associazioni internazionali. Gli interessi e le idee di riavvicinamento morale e che impongono la rapidità e la facilitazione delle comunicazioni avranno la conseguenza inevitabile di fare del mondo abitato un cerchio ogni punto del quale resisterà e centralizzerà ad ogni istante i movimenti, le sensazioni e i sentimenti. Voi sapete che l'armonia tra i popoli rischia troppo spesso di essere turbata da discordie impreviste, da urti di interessi, da prevenzioni istintive, qualche volta anche pericolose. Per questo bisogna continuare a lavorare per sopprimere quanto più completamente è possibile ciò che divide le nazioni e per consolidare ciò che le riavvicina. I pubblici poteri e il popolo di Francia formulano ardenti voti per il successo dei vostri sforzi. Troverete dovunque in Francia la passione della pace da cui tutti sono animati».

Tutta l'assemblea acclama Poincaré.

La replica del Presidente del Reichstag

Dopo un delegato canadese ed uno inglese si alza, fra grande attenzione, il Presidente del Reichstag, Loebe, il quale parla in tedesco. Il discorso è poi tradotto in francese ed in inglese.

«Due anni fa — egli dice — si sono potuti risolvere, con un'intesa, dei gravi problemi. E' da augurarsi che la stessa via sia seguita per tutte le questioni. Briand ha dato prova di coraggio avviando trattative con Stresemann. Tuttavia si ha l'impressione che su questa via dell'intesa v iè una sosta. Troppo spesso si riaprono delle piaghe che avevano cessato di sanguinare. Il segreto delle deliberazioni può destare diffidenza fra i popoli. Ora le diffidenze sono peggiori dello stesso odio. Le relazioni fra i popoli devono essere pubbliche e la diplomazia segreta deve essere abolita. Il meccanismo della Società delle Nazioni lavora con estrema lentezza. Se voi volete fare qualche cosa per la pace, bisogna dapprima dimenticare il passato. Voi non dovete accontentarvi di vane parole. Bisogna cercare di ottenere dalla Francia che al 1.o gennaio 1928 essa ritiri tutte le truppe che ha sul Reno, tutte le sue truppe, fino all'ultimo soldato».

E l'oratore a questo punto, senza ambagi, accusa Poincaré di aver nociuto all'opera di pace e alla riconciliazione franco-tedesca con l'occupazione della Ruhr. Finisce parlando di una «atmosfera avvelenata».

Una parte dei presenti applaude, altri conservano un senso d'imbarazzo, altri sono addirittura indignati.

Nel pomeriggio il sen. De Jouvenel risponde al Presidente del Reichstag e insiste perchè la Renania continui ad essere occupata:

«Voi avete detto: «Sgomberate il Reno per il primo gennaio 1928», ma l'occupazione militare del Reno è la sola garanzia di stabilità per l'Europa occidentale».

Scoppiano applausi. I tedeschi rimangono impassibili.

«La Francia — conclude l'oratore — vuole la sua parte dell'onore e delle responsabilità comuni; non vuole separare le sue sofferenze dalle sofferenze altrui».

Queste parole provocano acclamazioni fra i francesi ed anche fra gli alleati, ma non tutte unanimi, perchè il senatore cecoslovacco Seller, tra gli applausi dei delegati tedeschi, dichiara che egli non crede che l'occupazione renana possa garantire la pace.

Il "deficit,, commerciale della Germania
in continuo aumento

ROMA, 25

Viene segnalata la notevole passività che si mantiene nella bilancia commerciale della Germania in proporzione assai superiore a quella registrata per l'Italia dopo la rivalutazione del marco. Con l'introduzione del marco oro, la Germania ha avuto un periodo di grande floridezza, culminato nei primi cinque mesi dell'anno scorso, durante i quali la sua bilancia commerciale prima passiva, è divenuta attiva per cifre mensili variabili tra i 25 milioni e 240 milioni di marchi oro: ma in seguito la bilancia è tornata passiva, e nel 1927 questa passività è andata notevolmente aumentando, mantenendosi costantemente per ciascun mese al di sopra dei 300 milioni di marchi (oltre un miliardo e 200 milioni di lire al cambio attuale). Finalmente nell'ultimo tempo la passività è ancora progredita, tanto da raggiungere i 452 milioni di marchi oro (pari a un miliardo, 943 milioni di lire), nel giugno è di 433 milioni di marchi (pari a un miliardo e 870 milioni di lire). Fino al luglio scorso queste passività sono state determinate in parte da un aumento delle importazioni e in parte da una riduzione delle esportazioni; Ciò dimostra che in tre anni dalla risoluzione formale del problema della stabilizzazione monetaria, la Germania non ha ancora trovato il suo giusto equilibrio nel commercio internazionale.

Tale constatazione permette di osservare come anche i paesi industriali i quali hanno rafforzato la loro economia monetaria produttiva, soffrono in questi mesi di gravi difficoltà per la estensione del loro commercio all'estero, facendo apparire relativamente ancora più favorevole nella singolarità la situazione dell'economia italiana in rapporto con la quota 90.

Il Presidente della Liberia a Roma

ROMA, 25

Stamane alle ore 8, proveniente da Torino, è qui giunto S. E. il Presidente della Repubblica di Liberia. Erano a riceverlo alla stazione il sottosegretario agli Esteri on. Grandi in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, il prefetto conte D'Ancora, il comm. Sandicchi, capo dell'ufficio del cerimoniale del Ministero degli Esteri, il comm. Mazzolani, in rappresentanza del governatore, il comm. Savelli e numerose altre personalità. Il Presidente della Repubblica di Liberia era accompagnato dal ministro di Liberia a Parigi barone Leham, dal colonnello Lewod, aiutante di campo, dal capitano King, suo figlio nonchè segretario particolare.

Nel pomeriggio accompagnato dal seguito l'ospite illustre si è recato al Pantheon. Prestavano servizio d'onore sulla piazza carabinieri in alta uniforme. Il Presidente, che aveva fatto deporre corone sulle tombe dei due Re e della Regina Margherita, si è brevemente trattenuto al Pantheon, ed ha apposto la sua firma nei registri presso le tombe reali. Indi col seguito si è recato all'altare della Patria. Per l'occasione prestavano servizio d'onore carabinieri metropolitani e militi della M. V. F. in alta uniforme. Il Presidente della Liberia è stato ricevuto da rappresentanze dell'Esercito e della M. V. F. Anche sulla tomba del Milite Ignoto è stata deposta una corona con i nastri dai colori nazionali della Liberia, e, terminata la breve cerimonia, il Presidente col seguito ossequiato dalle personalità presenti ha lasciato il Vittoriano.

Una medaglia al valore aeronautico

ROMA, 25

E' in corso di pubblicazione un decreto del Ministero dell'Aereonautica che istituisce la medaglia al valore aeronautico, la quale equivarrà a quelle altre già in uso nell'Esercito e nella Marina. Un altro decreto si riferisce all'istituzione di una medaglia di benemeranza per imprese aereonautiche.

Nessuna intesa italo-germanica
per i mandati coloniali

ROMA, 25

Alcuni giornali stranieri e soprattutto francesi, hanno in questi giorni servito abbondanti notizie ai loro lettori su pretese conversazioni che si svolgerebbero fra Roma e Berlino per concordare un piano di azione comune italo-germanico nel problema dei mandati. Un giornale parigino, l'*Eche de Paris*, ha anche voluto preannunciare i termini di un accordo che sarebbe già quasi raggiunto e che precisa definizioni territoriali. Attinte informazioni, a fonte competente, ci risulta che tale notizia è priva di fondamento. Non c'è stato e non c'è alcuna conversazione in corso tra Roma e Berlino per i mandati, e tanto meno vi è ün prossimo accordo in maturazione e le notizie che se ne danno, si possono considerare come un nuovo aspetto di quelle manovre delle quali certi giornali stranieri ci danno a piene mani ogni giorno la prova.

Del problema dei mandati si occupa questa sera il *Giornale d'Italia*, il quale afferma che la posizione dell'Italia in detto problema è nettamente diversa da quella della Germania, anche perchè questa nazione non partecipa ancora alla Commissione dei mandati della Società delle Nazioni. Nell'ultima sua seduta questa Commissione ha approvato con la maggioranza di un solo voto l'ammissione di un rappresentante germanico, e contro tale ammissione hanno votato la delegazione francese e quella inglese, mentre ha votato in favore la delegazione italiana, alla quale del resto si deve in buona parte il risultato della votazione favorevole alla Germania. Ma la questione potrà solo essere definitivamente risolta dal Consiglio della Società delle Nazioni, il quale, non c'è da dubitarne, darà il suo consenso all'ingresso della Germania anche nella Commissione dei mandati.

Ma vorrà la Germania — prosegue il giornale — approfittare subito di questo fatto per sollevare la questione dei mandati e proporre qualche soluzione in suo favore? Non lo crediamo. Non c'è dubbio che presto o tardi il problema del controllo dei mandati sarà anche posto alla Società delle Nazioni, e la discreta campagna che già s'inizia nei giornali germanici, sotto la pressione dei colonialisti tedeschi, dimostra che esso può considerarsi rinviato ma sempre presente e vivo nella politica operativa della Germania. Ed è bene allora dire subito che fra l'Italia e la Germania non c'è parallelismo di posizione, perchè l'Italia deve avere un certo elemento di precedenza rispetto a ogni altro paese e quindi anche alla Germania, nei problemi coloniali degli alleati e degli altri paesi rappresentati a Ginevra.

La speculazione politica
del sovversivismo internazionale

ROMA, 25

La *Tribuna*, a proposito degli incidenti di piazza accaduti a Parigi ad opera dei comunisti, osserva che sarebbe errore limitare gli episodi parigini all'enormità morale della presunta agitazione per Sacco e Vanzetti. C'è per esempio una mostruosa protesta sovietica contro l'abbominevole assassinio legale di Boston». Ora ciascuno intende l'ipocrisia di una siffatta mozione quando essa provenga da un regime che ha sparso il terrore e la morte fra i suoi avversari politici e che quasi quotidianamente imola nuove vittime sull'altare della riscossa proletaria. C'è anche il nauseante spettacolo della condotta in tutta questa triste vicenda, della social democrazia del vecchio e del nuovo mondo. Ed ecco infatti che i partiti, le loggie, i giornali e tutti in genere gli organi dell'umanitarismo massonico, dopo aver dato il loro appoggio incondizionato alle iniziative dell'estremismo sovversivo, dopo aver mobilitato i loro uomini per la preparazionep sicologica ed ambientale dell'insurrezione, si ritirano secondo un'antica vile abitudine, nelle loro ben protette posizioni, osservando un agnosticismo imbecille e sornione.

«Ebbene — prosegue il giornale — di fronte a tanta e miserevole decadenza d'istituti e corruzione di sentimenti, di fronte al pericolo sempre vivo e minaccioso d'una sollevazione anarchica che rivela intenzioni precise e perfezionati mezzi di lotta, sta più che mai luminoso e confortevole l'esempio dell'Italia fascista. Qui dove nessuno prima e durante l'ultimo angoscioso periodo dell'agonia di Sacco e Vanzetti parlò di solidarietà politica, fiorì spontaneo nel Governo e nel popolo il sentimento ben più alto della solidarietà umana. Qui gli sforzi diretti a salvaguardare le vite dei due sciagurati connazionali non offesero la dignità di alcuno nè turbarono l'operosa pace della Nazione, e già più di una voce onesta si è levata oltre i confini per rilevare la nobiltà e la fierezza del nostro contegno: sintomo certo della speranza con la quale da moltep arti si guarda, malgrado tutte le preconcette ostilità e le perfidie settarie, al fortilizio della minacciata civiltà europea, a Roma».

La convenzione greco-serba respinta
dalla Commissione parlamentare di Atene

ATENE, 25

La Commissione parlamentare della Camera dopo lunga e vivace discussione ha disapprovato all'unanimità la convenzione greco-serba firmata da Pangalos.

La Commissione speciale d'inchiesta sull'organizzazione pangalista, ha proposto l'espulsione di un centinaio di persone ritenute sospette di aver partecipato all'attività dell'organizzazione stessa. Tra i colpiti da tale provvedimento sono la signora Pangalos, vari ex ministri e tre sottufficiali della Marina arrestati sotto l'imputazione di aver organizzato il movimento pangalista.

Due generali russi giustiziati

MOSCA, 25

Avendo il Comitato esecutivo centrale respinto la domanda di grazia degli ex generali Annekoff e Denisoff, condannati a morte, i due generali sono stati giustiziati. (Stefani).

Campagna della stampa americana
contro gli immigrati europei

ROMA, 25

Alcuni giornali americani, a proposito della morte di Sacco e Vanzetti e degli incidenti seguiti all'esecuzione dei due infelici, hanno prospettato la possibilità di nuovi rigori nell'ammissione degli amigranti, e qualcuno addirittura la sospensione totale dell'immigrazione e l'espulsione dei numerosi clandestini, che, ad onta della rigida sorveglianza delle autorità americane, hanno saputo rimanere ancora indisturbati nell'immenso territorio degli Stati Uriti. Non è possibile, almeno fino a questo momento, stabilire quanto ci sia di vero in queste presunzioni, che del resto non devono molto spaventale l'Italia, visto che la quota a noi assegnata per l'immigrazione è esigua fino all'irrisione e che da essa alla nullità assoluta corre ben poco. Ma ciò che non si può far passare inosservato è l'affermazione veramente perfida di qualche giornale, il quale osa giustificare la minima percentuale assegnata all'Italia col sospetto che i nostri lavoratori siano ritenuti dal Governo americano indesiderabili. Ora le ragioni di questo giudizio dovrebbero ricercarsi in qualche grave manchevolezza diffusa nel nostro elemento emigratorio, ma i fatti rivelano il contrario, come si rileva dalle stesse statistiche degli stranieri respinti dagli Stati Uniti all'atto dello sbarco nel periodo 1920-26.

Il numero della percentuale degli italiani respinti rispetto ad altri popoli risulta assai inferiore. Si rivelano infatti dal *Annual Report of Immigration* i seguenti dati, i quali servono a sfatare l'assurda leggenda che i nostri lavoratori diano motivo ad apprezzamenti poco lodevoli. Se nella pratica ciò si verifica, non dipende dal carattere del nostro popolo, ma dall'inferiorità intellettuale di chi crede poterlo giudicare.

La statistica si riferisce ai seguenti popoli e razze: britannici, ebraici, francesi, italiani, russi e tedeschi, e riporta il numero dei respinti per ogni mille emigrati. Nel complesso, negli anni cui si riferisce la statistica, si sono avuti respinti 167 ebraici, 166 britannici, 306 francesi, 295 russi, 95 tedeschi e 130 italiani. Le motivazioni delle reiezioni sono le seguenti: sanitarie (idiotismo, imbecillità, debolezza mentale, epilessia, pazzia, psicopatia, incapacità al lavoro, malattie contagiose, alcoolismo); prendendo in esame l'ultimo anno della statistica si hanno le seguenti reiezioni su ogni mille emigrati: russi 4, ebraici 3, italiani3, tedeschi 2, francesi 1, britannici 1; economiche (indigenti, vagabondi, minori di anni 16 senza famiglia): francesi 15, russi 12, britannici 8, ebraici 5, tedeschi 2, italiani 3; possesso di contratto di lavoro (la legge americana non ammette che l'emigrante arrivi con contratto di lavoro già stipulato): francesi 4, russi 1, britannicil, ebraici 1, tedeschi 0, italiani 0; morali (persone dedite cimunque al vizio): le percentuali sono minime, al disotto dell'uno per mille per tutte le nazioni; reati: russi 2, francesil, inglesi 1, italiani 0, ebraici 0, tedeschi 0; emigrazione clandestina: tedeschi 1, russi 1, italiani 1, francesi 0, inglesi 0, ebraici 0; analfabetismo: francesi 6, italiani 2, russi 1, britannici, ebraici e tedeschi 0; varie, in generale per violazione delle leggi sull'immigrazione: russi 90, ebraici69, inglesi 50, francesi 44, tedeschi 19, italiani 41.

La conclusione che si può trarre da queste cifre è molto semplice, e cioè, che gli emigranti italiani hanno dimostrato di non possedere difetti superiori a quelli delle altre razze cosidette «indesiderabili» ed anzi di averne notevolmente di meno.

Arresti e condanne a Parigi
Una cerimonia riparatrice pel Milite Ignoto

PARIGI, 25

Verso le ore 22 di stasera de' raggruppamenti sospetti erano segnalati negli angoli dei grandi «boulevards», e specialmente sul boulevard di Strasburgo. La polizia disperse subito i manifestanti. Non ci furono scontri. Furono eseguiti 34 arresti per rifiuto di circolare. Si segnala un certo numero di stronieri tra gli arrestati. Questo nuovo incidente dimostra che i comunisti vogliono mantenere a Parigi un'alta temperatura rivoluzionaria per obbligare il Governo a sopprimere la festa franco-americana del 19 settembre in onore degli ex combattenti delle legioni americane.

Alla fine del Consiglio dei ministri, Poincaré, accompagnato d atutti i membri del Governo si è recato alla tomba del Soldato Ignoto per recarvi il saluto del Governo e deporre una corona in segno di protesta contro la profanazione consumata dai comunisti. L'associazione dei decorati della croce di guerra dà appuntamento ai suoi membri per sfilare domani sera in corteo davanti alla somba del Soldato Ignoto per cancellare il sacrilegio commesso l'altra sera.

Intanto il Tribunale condanna per direttissima tutti quelli che martedì vennero in conflitto con gli agenti. Coloro che sono stati accusati di ingiuria soltanto sono condannati a pene che variano da uno a sei mesi di prigione, mentre quelli che sono accusati di furto o di rottura delle vettrine saranno deferiti ai Tribunali.

Disastroso terremoto a Formosa
20 morti - 200 case crollate

TOKIO, 25

I giornali pubblicano che violenti scosse di terremoto si sono verificate ieri e stamane nei dintorni di Tai Nan, nell'isola Formosa. Secondo le prime notizie dieci persone sarebbero morte e un centinaio ferite. Duecento case sono crollate.

L'episodio di Udine
e l',,Osservatore Romano,,

ROMA, 25

Continua la polemica fra l'*Osservatore Romano* e la *Tribuna*, circa il «fermo» dei sacerdoti d Udine. Questo giornale, replicando all'organo vaticano che lo rimproverava di aver coperto di silenzio il rilievo circa la convenienza delle minacce punitive della visita apostolica ordinata dalla Santa Sède, scrive: «Se una visita apostolica è stata ordinata dalla Santa Sede, è chiaro che essa visita non poteva e non può aver altro scopo che quello di una inchiesta sull'attività religiosa dei preti in questione. Mentre è non meno chiaro che le misure punitive adottate dalla autorità civile sono in diretta relazione con l'attività civile dei detti preti. Queste misure rispondono perfettamente alla lettera e allo spirito delle leggi civili dello Stato italiano, alle quali leggi i preti, in quanto appunto cittadini italiani, hanno il dovere di sottostare. La contemporaneità fra la visita apostolica e l'adozione delle note misure non ha dunque alcunchè di sconveniente che lo Stato italiano debba rimproverarsi. Le due cose sono diversissime e non si escludono a vicenda, come del resto possono anche non completarsi a vicenda».

«L'*Osservatore Romano* mostra inoltre — prosegue la *Tribuna* — per lo meno di non avere un'idea ben definita dello «Stato cattolico». Se non siamo in errore, l'art. 1.o dello Statuto dice che la religione cattolica è religione dello Stato. Aggiungiamo che lo Stato d'oggi, e cioè lo Stato fascista, ha dato a questo articolo una consistenza di realtà per la quale è assolutamente assurdo istituire un paragone qualsiasi con quella realtà liberale che l'*Osservatore Romano* ricorda molto a sproposito. Religione cattolica, dunque, e non già leggi cattoliche. E inoltre: quali sono queste leggi cattoliche? Se esse non sono — e non possono essere diversamente — che leggi religiose, è evidente la loro comprensione generica nella parola religione; mentre se fossero leggi non religiose, è non meno evidente che i cattolici, e cioè coloro che professano la religione cattolica potrebbero anche ignorarle. Ne deriva dunque che lo Stato cattolico professa sì la religione cattolica e la onora nel suo culto come fa lo Stato fascista che è intimamente cattolico, ma in quanto a leggi che non siano religiose non riconosce che le proprie. Se così non fosse e se lo Stato dovesse riconoscere leggi non religiose e, quindi, civili, che non fossero proprie, verrebbe a negare la propria suprema potestà, che è appunto potestà civile e che non è in contrasto con la potestà religiosa. L'*Osservatore Romano* non può non ammettere che l'avere adottato misure di pubblica sicurezza contro alcuni preti politicanti, non abbia significato di contrasto con la potestà religiosa».

In quanto poi alla smentita data dall'organo del Vaticano all'affermazione di un loro biasimo all'arcivescovo di Udine, la *Tribuna* replica:

«L'*Osservatore Romano* smentisce di aver biasimato l'arcivescovo di Udine quando lo accusava implicitamente di non avere spiegato azione utile a favore dei cinque famosissimi preti. E' un modo come un altro di intendere il significato di biasimo. Resta però assodato che l'*Osservatore Romano* non smentisce quanto da noi detto, e cioè, che sotto questo cosiddetto episodio di Udine, si nasconde una piccola manovra, residuo di atteggiamenti popolareschi e sturziani, a cui l'*Osservatore Romano* si è prestato, ammettiamo pure, senza volerlo».

La situazione economica esaminata
nella riunione dei presidenti delle Confederazioni

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: I presidenti delle Confederazioni nazionali si sono riuniti nuovamente stamane a Palazzo Littorio presso il segretario generale del Partito S. E. Turati. Erano presenti anche il sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Bottai, e il sottosegretario all'Economia nazionale, S. E. Bisi. Hanno partecipato alla riunione gli on. Benni e Olivetti, per la Confederazione dell' industria; l'on. Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti; l'avv. Mammoli, per la Confederazione bancaria; l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei trasporti terrestri; l'on. Magrini, per la Federazione degli addetti ai trasporti marittimi; gli on. Lantini e Racheli per la Confederazione dei commercianti; l'avv. Perosio per la Confederazione dei trasporti marittimi; il comm. C[illegible]ciari e il conte Zappi, per la Confederazione degli agricoltori.

S. E. Turati, S. E. Bottai e S. E. Bisi, hanno fatto una esposizione della situazione economica e sindacale dal punto di vista generale, e i rappresentanti delle singole Confederazioni hanno riferito in merito allo stato delle proprie organizzazioni in rapporto alla situazione economica del Paese e alla situazione sindacale delle varie province. I convenuti si sono trovati concordi nella valutazione dei vari problemi esaminati.

Violenta campagna elettorale in Jugoslavia
Revolverate contro un ex ministro

BELGRADO, 25

La campagna elettorale in Jugoslavia si svolge in un'atmosfera satura di odio fazioso. I due partiti che formano l'attuale coalizione governativa, il radicale e il democratico, si combattono con grande accanimento. Anche l'opposizione, specialmente il partito di Radic, non dà tregua agli avversari. Radic — dicono i giornali — ha instaurato in Croazia una specie di «Ceka». In un villaggio vicino a Zagabria un propagandista del partito popolare croato è stato ucciso dai radiciani. Anche da altri luoghi vengono segnalati incidenti. Ieri, presso Subotica, è stato commesso un attentato contro l'ex ministro radicale Petrovic. Contro la sua automobile vennero sparati numerosi colpi di rivoltella. Il Petrovic è rimasto illeso.

Fra il Presidente del Consiglio Vukicevic e Stefano Radic si è accesa una violenta polemica di stampa. Vpkicevic pubblica una dichiarazione secondo la quale egli possiederebbe dei documenti dai quali risulta che Radic mantiene rapporti coi comitati rivoluzionari macedoni. Per il momento egli non può pubblicare tali documenti.

Psicologia del dubbio nell'ottocento russo

Dubbio, angoscia ingenita, voluttà dell'autotormento, introspezione ansiosa: elementi essenziali di cui si compone l'anima slava. Il dubbio, manifesto o larvato, appare il carattere fondamentale negli intellettuali dell'ottocento. Dubbio: malattia psichica che diventa una tara sociale. Dubbio, noia e abulia, sono strettamente collegati nella crisi spirituale dell'«intellighentsija». La noia: il tarlo che corrode il russo: la noia che nell'intellettuale proviene dall'inerzia conseguente all'abulia, e nel popolo ha origine dalla pigrizia, poichè la pigrizia risponde al fatalismo: base psicologica nel russo.

E l'abulia che genera il dubbio o è il dubbio che provoca l'abulia? E' questa la domanda che incalza a traverso la psicologia dell'ottocento russo. L'«intellighentsija» segna il punto di giuntura fra inerzia e dubbio. L'abulia stimola il dubbio: il dubbio corrode la volontà e porta all'inerzia. Il pensiero si sviluppa a danno dell'azione. Per questo nel nevrastenico (e l'intellettuale russo ha una predisposizione psicopatica) il pensiero, ch'è sviluppatissimo, provocherà l'incertezza, la depressione, lo scoraggiamento, l'immobilità. L'analisi della vita interiore in rapporto alle circostanze esteriori (la lotta fra l'ideale e gli eventi) porta logicamente a pessimismo. Il pessimismo esclude l'azione. Se il pensiero crea la possibilità dell'azione, l'analisi l'uccide. La analisi che nell'uomo d'azione sarà un mezzo della sintesi nell'intellettuale russo è un fine. Lo scatto dell'impulso incarna il pensiero nel gesto. La deficienza di rapidità con cui la sostanza pensante agisce sulla materia, matura il dubbio. Io credo quindi che il problema del dubbio nell'intellettuale russo, più ancora che sullo squilibrio fra la portata del pensiero e la forza della volontà, sia basato sulla deficienza d'immediatezza del pensiero sul gesto. Puskin, come dice Dostojevskij, fece la diagnosi di questa malattia russa. La letteratura dell'ottocento rispecchia la crisi dell'«intellighentsija». E neuropatici sono tutti i personaggi letterari da Onièghin di Puskin a Voinizkij di Cècov. Puskin crea Onièghin. Incertezza, pigrizia pensierosa, inerzia sognante, superficialità: Onièghin non affronta gli eventi, ma si lascia affrontare dalla ventura. Dalla sua inerzia psichica nascerà il dubbio. Nella tortura del dubbio, la reazione: l'ansia di vincere lo scontento, di scrollare la noia. In questa tormentata ricerca di un'armonia interiore, gli somiglia Peciòrin («Un eroe del nostro tempo») di Lermontov. Peciòrin: connubio d'egoismo e d'orgoglio, di pigrizia e di presunzione. L'abulia in lui è parziale: esiste quando la volontà servirebbe ad innalzare l'uomo, mentre la volontà sorge quando si tratta di soddisfare l'istinto. Egli non applica l'incertezza al presente, nè la riflette nell'avvenire, ma proietta il dubbio sul passato: nel dubbio retrospettivo c'è la sua crisi morale.

Da Onièghin, specie da Peciòrin, discende Rùdin («Rudin»): l'eroe di Turghènjev. Rudin: l'«Amleto russo» che concentra l'energia nel volo del pensiero e nello sfoggio dell'erudizione. Questa mania di sentire la propria grandezza imprigionata nel banale cotidiano, sarà una particolarità che troveremo in tutti i semieroi dell'Ottocento russo, fino al vagabondo di Gorkij.

L'abulia di Rudin di fronte alla potenza del pensiero: nel dissidio fra l'atteggiamento spirituale e la rispondenza del gesto c'è l'essenza dell'«amletismo russo». L'«Amleto del distretto di Sciagrovsk» e l'«Uomo superfluo», sono i precursori di Rudin. Rudin desta un'eco negli altri personaggi di Turghènjev: Lavretsky («Un nido di gentiluomini») Litvinov («Fumo») Nedjanov («Terre vergini»).

Onièghin sogna, s'annoia: giunge al dubbio. Rudin trasforma il sogno in parole. Ma c'è colui che amerà la mollezza incolore della noia: Oblomov («Oblomov») l'eroe di Gonciaròv. L'inerzia che in Onièghin si vela di elegante scetticismo ed in Peciòrin ha ua scorza di raffinato cinismo si maschera in Rudin nella musicalità delle parole. In Oblòmov, inerzia e dubbio si risolvono nella paralisi dell'intelligenza. Ilià Ilijc Oblomov, stracco e fiacco, floscio e trasognato: il paffuto, molle, roseo e femmineo Oblomov, diventa il simbolo dell'atonia fisica e morale.

La tabe dell'«intellighentisija» è sintetizzata nell'«oblomovismo», problema che appassionò scrittori e critici ed ispirò a Dobroljubov il suo famoso «Che cos'è l'oblomovismo».

Oblomovismo? Malattia della volontà, in parte considerata quale, una conseguenza atavica della servitù della gleba, in parte chiamata una malattia psichica ingenita nel russo. Raiskij nell'Abisso di Gonciarov è l'intellettuale fratello di Oblòmov: più forte d'ingegno, anima d'artista, spirito analitico, ma altrettanto sprovvisto di volontà, anche Raiskij soccombe nel dubbio. Figli tutti di Onièghin: Peciòrin, Rudin, Oblomov, fino all'eroe abulico di Cècov. Ma fra Peciòrin, Rudin appare Tentetnikov («Le anime morte») di Cogol. Il De Vogüe pretende che da lui discendano Lavretskij di Turghènjev, Besuchov e Levin di Tolstoj. Nel quadro dell'ambiente intellettuale Bèltov («Di chi è la colpa») l'eroe di Herzen segna il punto di passaggio fra Peciòrin e Rudin. Nel personaggio di Dostojèvskij, il problema religioso e il problema del superuomo, hanno origine dal dubbio. Sarà il dubbio che provocherà la caduta di Raskolnikov («Delitto e costigo») e ispirerà il demonismo di Stavroghin («Gli ossessionati») Sarà il dubbio che oltre un'apparente convinzione, improntera la dialettica ateista di Kirilov («Gli ossessionati»). E sarà il dubbio che darà vita al problema d'Ivan Karamazov: l'intellettuale che rappresenta la lotta tra il pensiero e il sentimento.

Il dubbio, a volte inconscio, che esaspera l'Io teso spasmodicamente verso la propria affermazione oltre una teoria, una dottrina. Ivan Petrovich in «Umiliati ed offesi», è il solito intellettuale neurastenico. Ma nelle «Lettere del sottosuolo» Dostojevskij fece quasi un trattato di psicologia analitica dell'intellettuale. Nel personaggio di Dostojewskij, squilibrato e maniaco, s'accentua il contrasto fra pensiero ed energia, filosofia e fede. Da questo contrasto: il dubbio. Nel ragionamento, la possibilità dell'azione subisce la decomposizione chimica: volatizza. La scienza e il pensiero finiscono per portare all'inerzia: cioè l'inerzia cosciente.

Tolstoj affronta il dubbio con quel rude vigore che, a tratti, nel bianco vegliardo, risveglierà il ragazzo: aspro e selvaggio nel dissidio fra spirito e carne. In Besuchov («Guerra e pace») e in Levin («Anna Karenina») Tolstoj incarna le fasi successive della sua conversione, Besuchov è l'imagine viva del dubbio: la ricerca della verità a traverso lo scontento di sè stesso, rappresenta in lui la crisi di Tolstoj. In Besuchov l'energia rallenta nel dubbio. La menzogna gli appare dovunque: nella rivelazione della menzogna, egli sente l'inutilità dell'azione e s'affloscia nell'inerzia. Il dubbio in Levin più che rivolgersi all'attività materiale si rivela nella analisi dei propri atteggiamenti spirituali. Egli si costruisce un mondo ideale. Nel crollo di questo mondo: il pessimismo, il dubbio. Dubbio e pigrizia, inerzia e sogni: Olènin (in «Olènin») fa pensare ad Onièghin ed ha qualche punto di contatto con Peciòrin.

Cècov è soprattutto lo scrittore dell'«intellighentsija». Nel suo personaggio l'abulia corrisponde alla genesi psicologica. L'eroe di Cècov rivolge tutta la forza all'attività del pensiero. Ma pensiero e parola gli servono alla vita retrospettiva, alla sterile analisi del passato. E se il pensiero tenterà di stimolare la volontà, sorgerà il dubbio. Dubbio: noia, scontento. E sia Voinizkij («Lo zio Vania») o Ivanov («Ivanov») o Verschinin («Le tue sorelle») o Trèplev («Il gabbiano») o Laievakij («Il duello») o Krovin («Il monaco nero») o Liciàrov («Per la strada»), nel personaggio di Cècov, il dubbio diventerà l'alimento del pensiero. Psicologo e clinico, Cècov mise a nudo le piaghe della Russia intellettuale e in quella nudità dolorante, fra spasimi, e sterili contorcimenti c'è il nucleo del male che costringe l'«intellighentsija» alla inettitudine. Di rimando vi senti il riflesso della nostra mediocrità. Ogni intellettuale che sia rimasto nell'ombra, si crede vittima delle circostanze e spiega a sè stesso la propria mediocrità quale una conseguenza dell'apatia. Questo, è il «leit-motiv» nell'eroe di Cècov: ed è in questa somiglianza che la sua atmosfera psichica trova un'intima risonanza in noi. Ed è per questa affinità che, oltre le linee semplici, pacate, direi quasi classiche, dell'arte di Cècov, senti la tragedia.

Il dubbio ghermisce anche l'eroe di Gorkij. Gorkij non ama l'Amleto russo. Il suo eroe è il ribelle: il vagabondo: «un intellettuale in mezzo a coloro che il fato ha calpestati». Il vagabondo, a volte, è un inquieto spinto dal bisogno di errare, dalla sete di libertà; a volte è un caduto, fatto straccione per pigrizia, per indolenza, per incapacità di lavorare. Corroso dalla noia, ha l'avidità morbosa della sofferenza: e non nel senso dell'espiazione come il personaggio di Dostojevskij, nè per spirito d'umiliazione come il personaggio di Tolstoj, ma per quella voluttà del dolore: l'acre gioia del soffrire.

Il vagabondo crede nella propria forza: egli cercherà l'equilibrio tra esistenza e individualità. Lo spirito di vagabondaggio si manifesta in ogni classe: Foma Gordèjev («Foma Gordèjev») figlio di mercanti, tenta molte vie: la verità gli appare nella semplicità, nella libertà. Quando la sua forza scatta nella ribellione, la sua luce si smorza: un vinto. Il dubbio annienta la sua vita spirituale, l'apatia distrugge la sua vita materiale. Ed è la tragedia di Luniev («I tre»): la ribellione divampa nella luce dell'ideale. Ideale di bellezza e di verità. La forza c'è e c'è anche la volontà. L'ideale si frange nell'urto con la vita: Luniev urlerà la sua ribellione. La forza cede: il dubbio. Ma nell'ultimo soprassalto della volontà persiste la sua forza: Luniev non sarà un caduto: se egli non seppe conquistare la vita, saprà fissare la morte. Di questo equilibrio fra pensiero e forza è fatta la storia di Orlov («Gli Orlov»). Nell'eroe di Gorkij non c'è squilibrio fra pensiero e volontà: la volontà risponde al pensiero ma non trova equilibrio nella forza.

Oa Onièghin a Roskòlnikov, da Besuchov a Luniev, l'uomo cerca la verità. La verità sarà di colui il quale saprà stabilire l'equilibrio fra i tre elementi in cui c'è l'essenza dell'individualità: pensiero, volontà e forza.

Terribile la vita, ma la vita è materia estesa, è sostanza duttile, malleabile in cui l'uomo, con la potenza del pensiero e con la forza della volontà, potrà plasmare le linee della propria individualità. E se l'uomo saprà pensare, volere, ed agire sentirà che la vita può ancora essere bella.

PIA RIMINI

Costruzioni di edifici statali

convenute fra il Governo e il Comune di Milano

ROMA, 25

Questa mattina, al Ministero delle Finanze, S. E. il conte Volpi e l'on. Belloni, con l'intervento del provveditore generale dello Stato, comm. Bartolini e delle rappresentanze del Ministero della Guerra, hanno proceduto alla firma della convenzione fra il Governo ed il comune di Milano, relativa alla costruzione di tutti gli edifici occorrenti per la sistemazione dei vari servizi statali, ed alla cessione al comune di Milano degli edifici ove attualmente sono collocati i servizi stessi. Ad effetto di tale convenzione il comune di Milano dovrà costruire nove grandi caserme e stabilimenti militari, due stabili per i servizi delle tasse di fabbricazione ed un grande adificio, ove saranno raggruppati tutti i servizi civili dello Stato, ad eccezione della Prefettura. Nella convenzione stessa è stabilita la sistemazione dei locali per i tribunali militari e per altri servizi dipendenti dal Ministero della Guerra. E', così, definito il piano di risoluzione di una delle più importanti questioni relative all'assetto edilizio della metropoli lombarda, con l'intervento diretto dello Stato che ha voluto, attraverso la sistemazione dei propri servizi, portare un notevole aiuto alla risoluzione dei problemi cittadini, per mezzo di un non indifferente gruppo di opere edilizie. D'altro canto, l'organizzazione tecnica del comune di Milano, dà affidamento di rispondere pienamente alle aspettative dell'amministrazione statale, permettendo di realizzare con notevoli economie, la sollecita esecuzione delle opere previste nella convenzione. Il complesso delle opere stesse, di cui gran parte dovrà essere ultimata entro il 1930, ed il rimanente non oltre il 1932, ascenderà ad una spesa di circa 180 milioni.

La delegazione parlamentare italiana

alla Conferenza internazionale di commercio

GENOVA, 25

Stamane alle 12, sul «Conte Verde», è partita, per assistere alla Conferenza parlamentare internazionale di commercio, che si terrà a Rio de Janeiro il 5 settembre prossimo, la delegazione parlamentare italiana. Per ossequiarla, oltre le autorità locali, era giunto appositamente S. E. De Teffé, ambasciatore del Brasile. Il sen. Pavia, presidente della delegazione, lo ha ringraziato vivamente, dicendogli che l'atto gentile sarà apprezzato dagli italiani residenti al Brasile.

Il Ministero delle Corporazioni

trasferito in altra sede

ROMA, 25

Il Ministero delle Corporazioni che, come è noto aveva sinora sede provvisoria in alcuni locali del Ministero dell'Economia Nazionale, ha oggi trasferito la sua sede nel palazzo di via della Stamperia, già sede dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. S. E. Bottai ne ha dato comunicazione al Capo del Governo col seguente telegramma: «Abbiamo trasferito Ministero Corporazioni nel palazzo della Stamperia. Dalla nuova sede, all'ideatore e costruttore nuovo Stato corporativo, i funzionari desiderano riattestare mio mezzo loro fervida disciplinata volontà di lavoro nella grande impresa. Prego V. E. gradire l'espressione mia personale devozione.»

Trentadue impiegati germanici

al Concorso telegrafisti di Como

BERLINO, 25

Trentadue impiegati agli uffici postali del Reich, accompagnati dal direttore delle Poste, Zoller, partiranno oggi per l'Italia, allo scopo di partecipare al concorso internazionale fra telegrafisti, che si svolgerà a Como.

La seconda giornata

del Congresso degli universitari

ROMA, 25

I lavori del Congresso universitario internazionale continuano alacremente. Sono state formate varie commissioni per l'esame accurato dei singoli problemi che riguardano gli universitari delle varie nazioni.

La facoltà di critica

degli scrittori di giornali fascisti

ROMA, 25

L'*Eco della Sicilia e della Calabria* pubblica questo articolo di Renato Ciccarelli, capo dell'Ufficio stampa del Partito:

«Di tanto in tanto — egli scrive — una voce si alza o si rinnova a protestare per una pretesa ortodossia imposta agli scrittori di giornali fascisti e sulla conseguente assoluta necessità di ossequio agli ordini dall'alto, di parlare o non parlare di certi temi o questioni. Io penso che ciò sia non esagerato, ma insulso. Non è vero che non si possa scrivere o che si debba parlare su rime obbligate di certi fatti, di certe cose, di certe persone. Nemmeno è vero che il Partito o il Regime vietino la critica ampia e libera. Il Regime e il Partito vogliono che fatti, questioni, problemi, siano trattati con saggia intelligenza fascista, adeguando cioè i precetti della critica stessa ad una effettiva realtà. Siamo noi a cercare una critica fascista, purchè nasca dal cervello che comprende il necessario travaglio creativo, e non sia la arcisolita tipica critica di colore giallo e di gusto catastrofico, cara a una società ancora attaccata al vecchio tradizionalismo piccolo borghese.

«Il Fascismo non è conseguenza di alcuna scuola e di alcun ambiente; ma si autogenera, si seleziona, si migliora in continua fase creativa. E così è per ogni sua opera. Ogni sua piattaforma nega e sostituisce quella precedentemente distrutta, ed ogni sua crescita avviene per strenua e precisa volontà del suo Capo, attraverso collaboratori fedeli e nel vigile amore dei gregari. Questa crescita bisogna seguire con cuore fascista e criticare con mente fascista. La critica sarà allora salutare ed anche richiesta, raggiungerà il suo scopo precipuo ed avrà una funzione sua, e non la minore, nel Fascismo. Sarà in una parola funzione di propulsione e non esercitazione vana, elemento di vita e non motivo di indugio. Costituirà nella rivoluzione il principio di una autoeducazione rivoluzionaria, dalla quale soltanto possono completamente nascere una morale e una coscienza del Fascismo.

I danni della siccità in Istria

esposti dall'on. Mrach a S. E. Turati

POLA, 25

Ieri il segretario federale dell'Istria, on. Mrach, è stato ricevuto da S. E. Turati, al quale ha riferito sulla grave situazione in cui è venuta a trovarsi la classe degli agricoltori istriani in seguito all'implacabile siccità che ha colpito e colpisce tuttora la provincia e che ha ridotto i contadini in uno stato di preoccupante disagio e di miseria. L'on. Mrach ha chiesto che siano concesse senza indugio delle provvidenze di pronta attuazione, destinate ad alleggerire la tristissime condizioni degli agricoltori dell'Istria, facendo presente a S. E. Turati come solo il provvido intervento del Governo fascista possa impedire la rovina del patrimonio agricolo e zootecnico istriano.

S. E. Turati ha ascoltato con molta attenzione la minuziosa esposizione dell'on. Mrach, e, rendendosi perfettamente conto dei bisogni degli agricoltori istriani, si è impegnato di riferirli tosto a S. E. il Capo del Governo quando questi rientrerà a Roma. Nello stesso tempo, il Segretario generale del Partito ha invitato l'on. Mrach a trovarsi la settimana prossima a Roma per conferire in proposito con S. E. l'on Mussolini.

La premiazione di due militi

vincitori di un concorso

ROMA, 25

Nel gabinetto di lavoro del capo di Stato Maggiore della Milizia, a Palazzo Viminale, il comm. Alessandro Melchiori, direttore del settimanale *Milizia Fascista*, ha proceduto all'assegnazione dei premi ai vincitori del concorso indetto dal giornale per la migliore interpretazione del motto «Libro e moschetto»: alla camicia nera rag. Vincenza Zaminga, della 142.a Legione Caio Mario, primo premio; al caposquadra Francesco Barale, delle 1.a Legione Sabauda, secondo premio.

I premi rispettivi sono stati consegnati dal capo di Stato Maggiore della Milizia, gen. Bazan, che ha rivolto ai bravi militi fervide parole di elogio.

Quattordici morti e venti feriti

nella disgrazia ferroviaria di Sevencaks

LONDRA, 25

Il totale delle vittime della disgrazia ferroviaria di ieri sera a Sevencaks, è di 14 morti e 20 feriti. Avvicinandosi a Riverhead, la prima vettura uscì dalle rotaie e il treno cozzò contro il pilone di un piccolo ponte che scavalca il binario. La macchina si rovesciò sulle rotaie. Dietro, una vettura si era pure rovesciata e le pareti della parte destra erano completamente strappate. Un'altra vettura, era intatta, ma quella seguente era tagliata nettamente in due. Il rimanente delle vetture non era più che un ammasso di rottami. Il «Pullmann» si trovava completamente capovolto. Quando gli abitanti di Riverhead giusero sul luogo una parte si portò immediatamente in soccorso dei viaggiatori in pericolo, mentre altri si recarono al posto di polizia più vicino per chiedere soccorsi. Un gran numero di volontari lavoravano febbrilmente per estrarre i disgraziati sepolti sotto le rovine.

Si giunse, così, a togliere dai rottami un certo numero di donne e di uomini gravemente feriti, che furono posti lì vicino. Un certo numero di viaggiatori erano rimasti uccisi sul colpo. e i loro corpi furono posti accanto ai feriti. Nel frattempo, un messaggio spedito da Sevencaks, aveva chiamato sul posto un treno di soccorso con dottori e infermieri. I passeggeri feriti leggermente poterono esser trasportati sulla strada e affidati all'autoambulanza. La maggior parte dei feriti si trovavano tra i viaggiatori mentre gli impiegati e il personale del treno erano stati risparmiati. Il fuochista e il macchinista non erano feriti e il personale del «Pullmann» era incolume. Le perdite più gravi si sono avute nel «Pullmann» che fu, letteralmente, tagliato in due. Nella notte due feriti giacevano ancora sepolti sotto una massa di rottami che non si era potuta ancora sgomberare.

Le cause della disgrazia non sono ancora conosciute. Un testimonio pretende di aver visto passare il treno e di aver notato che i ganci di un vagone erano rotti. Un altro testimonio racconta scene atroci. Dice di aver visto un «policeman» cercar di liberare una donna da una vettura tirandola per un braccio; ma la donna era morta e il braccio gli rimase in mano. Il macchinista benchè sia stato scosso dalla disgrazia, ebbe la presenza di spirito di correre subito lungo la linea per fare i segnali necessari qualora sopraggiungesse un altro convoglio in senso contrario. Le vetture erano state completamente demolite, cosicchè non ci fu bisogno di ricorrere all'ascia per aprire delle breccie. Il ponte non ha sofferto nella disgrazia, ma le rotaie sono completamente divelte. Una folla considerevole si è riunita sul luogo della sciagura e vi è rimasta per tutta la giornata. Non si sono ancora potuti identificare i cadaveri di sei donne.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA 25

Situazione barica: Una depressione si è formata sulla valle padana (755 Piemonte), ma nella notte si è rapidamente allontanata verso la Jugoslavia. L'alta pressione segnalata ieri sul Golfo di Guascogna (767) è avanzata fin sulle coste mediterranee della Spagna e a nord della barriera alpina. Area ciclonica sull'Islanda (747). Stato del cielo: venti moderati intorno a greco sulle Venezie, occidentali sul rimanente, piuttosto forti specialmente sull'alto versante tirrenico. Qualche residua manifestazione piovosa o temporalesca sulle Venezie, sereno sul rimanente. Temperatura in leggera diminuzione quasi dovunque. Mare agitato è molto agitato alto e medio versante tirrenico, Jonio e alto Adriatico, mosso il rimanente. Coste libiche: venti moderati maestrali, cielo sereno.

Due monumenti per Chicago

eseguiti dal jugoslavo Mestrovic

ZAGABRIA, 25

La città di Chicago ha ordinato mesi addietro un grande monumento in bronzo allo scultore Ivo Mestrovic, che ha da rappresentare «L'indiano a cavallo». Il monumento avrà l'altezza di sette metri e l'indiano a cavallo sarà figurato nell'atto di far scoccare la freccia dall'arco. E' la prima volta che presso l'Accademia d'arte di Zagabria viene eseguito un monumento di così vaste proporzioni. Ed anche la prima volta che si fonde con la cera, all'uso italiano. Il Mestrovic avrebbe potuto far eseguire l'ordinazione in Italia, in Inghilterra o anche in America, ma ha preferito di affidare l'esecuzione all'Accademia di Zagabria.

Il progetto è del signor Franjo Antolic che l'anno scorso è stato sei mesi a Firenze, ove ha imparato l'arte italiana della fusione in cera. L'Antolic, per mezzo di alte protezioni, è stato ammesso all'Accademia di Firenze e nella stessa città ha conosciuto il fonditore italiano Amedeo Castagni, dal quale ebbe aiuto e incoraggiamento. Appresa, così, l'arte italiana, accettò l'incarico dello scultore Mestrovic. Per cinque mesi i due artisti lavorarono notte e giorno, finchè non riuscirono a fondere felicemente le singole parti. Il corpo del cavallo, lungo circa 6 metri e largo 2, è stato eseguito in due pezzi. «L'indiano a cavallo» è quasi finito ed ora verrà fuso un altro lavoro ordinato al Mestrovic ugualmente dalla città di Chicago e che sarà intitolato «Combov a cavallo». Ciascuno dei due monumenti peserà circa 5 mila chilogrammi. Verranno trasportati in America a pezzi e verranno montati sul posto. Per lo scoprimento dei monumenti si preparano grandi feste.

Dissotterra il cadavere del figlio

e lo trasporta al paese natio

BELGRADO, 25

Giorni or sono è morto all'ospedale provinciale di Belgrado il contadino Milutin Pantic, che fu seppellito nel nuovo Cimitero. Il custode si accorse, qualche notte dopo, che la salma del Pantic era stata dissotterrata ed asportata e andò a denunciare il fatto alle autorità. Non si poteva comprendere nè spiegare la sparizione del cadavere. Evidentemente non si doveva trattare di ladri di tombe, perchè il defunto Pantic era stato per tutta la sua vita un povero diavolo e come tale seppellito a spese del comune.

Le autorità di pubblica sicurezza iniziarono un'inchiesta. Furono interrogati anche parecchi contadini di Medvegz, che avevano conosciuto il defunto, ma ben poco si potè sapere. Il mistero perdurò sino a che non fu interrogato anche il vecchio Pantic, il quale, senza preamboli, confessò di avere dissotterrata la salma del figlio e di averla asportata per darle conveniente sepoltura nel villaggio nativo.

Quando l'impiegato di polizia sgranò tanto di occhi e cominciò a fare la voce grossa, il vecchio contadino rispose con orgoglio: «Si tratta di mio figlio, signore, ed io ho il diritto di fare di lui ciò che voglio o non posso permettere che sia lasciato qui, fra tanti sconosciuti d'ogni angolo della terra.

Il vecchio Pantic raccontò poi che lo avevano aiutato nella macabra faccenda, un suo genero e l'ex custode del Cimitero, Milivojc Nikolic. Questi due si erano informati del luogo dove era stato seppellito il Pantic. Non lontano dal Cimitero li attendeva il vecchio, con un carro e un altro feretro, nel quale fu depositato il cadavere. Al mattino dopo, giunti a Medvegc, furono fatti i funerali e fu data nuovamente sepoltura alla salma di Milutin Pantic.

Le vicende fallimentari d'una Società romana

Un passivo di 20 milioni di lire?

ROMA, 25

La polizia giudiziaria di Roma, in seguito a mandato di cattura spiccato dal procuratore del Re, ha compiuto in questi giorni l'arresto del cav. Enrico Scaramella-Manetti, figlio del defunto sen. Augusto, il quale godeva di grande notorietà e di molteplici simpatie. Il sen. Augusto Scaramella-Manetti, morendo nell'anno 1920, lasciava in eredità un patrimonio ammontante a diversi milioni ai suoi tre figli, Enrico, Giuseppe e Giampiero, i quali costituivano una società per lo appalto dell'esattoria delle imposte dirette e dei dazi comunali. Alla ditta facevano inoltre capo diverse altre società e gli affari del gruppo finanziario sembravano andare a gonfie vele. Ad un certo momento le sorti della ditta Scaramella-Manetti cominciarono a declinare. Delle gravi lacune, dei dissesti sempre più evidenti si ebbero a verificare, tanto che il 2 aprile scorso il Tribunale di Roma dichiarava la società in istato di fallimento e nominava curatore l'on. D'Alessio.

Il suicidio di uno dei soci

A quanto ammonti l'entità del fallimento non è possibile in questo momento affermare con precisione; si può dire che le insinuazioni di credito finora inoltrate, raggiungono la cospicua somma di 20 milioni. Della ditta, oltre ai tre fratelli Scaramella-Manetti, facevano parte il comm. Carlo Bellegrandi e il cav. Salvatore Deidda. Il Salvatore Deidda decedeva nel settembre scorso in seguito ad una grave malattia mentre il Bellegrandi, durante la primavera del 1927, nell'appartamento da lui occupato in via Giulia, un pomeriggio, nel salotto della sua stessa casa, alla presenza del genero, avv. Sansone e del figlio, si esplodeva un colpo di rivoltella rimanendo istantaneamente cadavere. Del fatto ebbero ad occuparsi ampiamente le cronache cittadine che, accennando alle causali del suicidio, parlarono di dissesti finanziari. Finalmente le condizioni della società ponevano la figura del Bellegrandi, che era consigliere amministratore, in una situazione assai critica che l'aveva spinto a cercare la morte.

L'arresto del cav. Scaramella

Così, dal 2 aprile u. s., gli uffici della ditta Scaramella-Manetti si chiusero per ospitare il curatore del fallimento. Mentre la procedura si iniziava, l'esame dei crediti si sviluppava, gli accertamenti si andavano svolgendo, e le varie gestioni esattoriali venivano sistemate, si apriva il procedimento penale e si procedeva al sequestro di tutti i beni dei fratelli Scaramella-Manetti. Probabilmente dall'esame fallimentare, il procuratore del Re doveva riscontrare l'esistenza di dolo negli affari della società, poichè circa otto giorni or sono spiccava due mandati di cattura per bancarotta fraudolenta contro Enrico e contro Giuseppe Scaramella-Manetti. Sere or sono tre funzionari si presentavano in casa del cav. Enrico e lo invitarono a seguirli in Questura. Lo Scaramella-Manetti, che evidentemente si aspettava il colpo di scena, seguì i funzionari prendendo posto in un'automobile che attendeva al portone. La sosta dell'arrestato negli uffici della Questura centrale è stata brevissima e senza alcun interrogatorio il cav. Scaramella fu tradotto alle carceri di Regina Coeli.

Ma, un altro mandato era stato contemporaneamente spiccato contro il fratello dell'arrestato, cav. Giuseppe. La polizia giudiziaria ha fatto in questi giorni di tutto per poter rintracciare l'altro socio della ditta, ma ogni sforzo è stato finora vano, poichè il Giuseppe Scaramella-Manetti si mantiene latitante nè alcuno è in grado di rivelarne il rifugio.

Il deragliamento d'un treno francese

Quindici morti e venticinque feriti

PARIGI, 25

Una grave disgrazia ferroviaria è accaduta nell'Alta Savoia. Un treno della linea Chamounix-Mer de Glace, è uscito dalle rotaie verso le 17. La locomotiva e la prima vettura, sono precipitate con grande fragore in un burrone. Il convoglio aveva lasciato verso le 16.50 Montenvers e doveva giungere a Chamounix alle 17.35. Appena la notizia della catastrofe fu nota, furono organizzati i soccorsi con tutta la celerità possibile, malgrado le difficoltà da sormontare. Il prefetto, l'ingegnere capo della compagnia e varie altre autorità si recarono sul luogo per prendere tutte le misure di salvataggio necessario. Si contano 15 morti e 25 feriti. Alla partenza da Montenvers per Chamounix il treno era completo. Giunto a circa 250 metri dalla stazione, il convoglio, ad un tratto, prese una velocità inconsueta e nel primo pendio, verso la fine del viadotto, la locomotiva uscì dalle rotaie insieme alla prima vettura, facendo una caduta di 10 metri. La seconda vettura non è stata trascinata nel burrone, grazie alla presenza di spirito e al sangue freddo di un viaggiatore, che strinse il freno di soccorso. Il macchinista del treno è fra i morti. Il fuochista, lanciato fuori dalla macchina, è incolume.

Madre e figlia tentano di uccidersi

NAPOLI, 25

Un impressionante duplice suicidio è avvenuto in una modestissima casetta in borgo Loreto, ove abitavano da numerosi anni tale Vincenza Gallotti, di 98 anni, e la figlia sua Francesca Esposito, di 60 anni. Esse pagavano per affitto sole 10 lire al mese, ma la loro completa indigenza le aveva messe nell'impossibilità di soddisfare il proprietario, che aveva ottenuto una sentenza di sfratto. In un momento di sconforto, madre e figlia, dinanzi alla prospettiva di essere scacciate di casa, hanno ingerito lisciva caustica e sono moribonde.

Grave incendio in una raffineria

L'atto di coraggio d'un operaio

FIUME, 25

Oggi, verso le 10, in una delle grandi caldaie degli stabilimenti della Raffineria di olii minerali, per cause non ancora bene accertate, si sviluppava un principio d'incendio. Immediatamente dato l'allarme, accorsero sul posto gli operai, i tecnici e i direttori dello stabilimento, i quali, con ardimento, cercarono di soffocare il fuoco che minacciava gli attigui depositi di benzina. Devesi al coraggio di un operaio, certo Pietro Ucusich, che si gettò fra le fiamme per chiudere il rubinetto della caldaia, donde usciva benzina infiammata, se l'incendio fu potuto soffocare, scongiurando così un grave disastro. I danni ascendono a 10.000 lire. Quattro operai sono rimasti feriti nell'opera di spegnimento. Sul luogo erano accorsi prontamente vigili, carabinieri, soldati, finanzieri, militi e marinai, nonchè le autorità civili e militari.

Ferisce gravemente la vicina

accusandola di averle ucciso il figlio

NAPOLI, 25

La moglie di un laborioso operaio, tale Nunziatina Scotto, aveva affidato alle cure di una sua vicina, certa Maria Vecchione, il suo piccino di quattro mesi. Giorni sono il bambino cessava di vivere per una violenta forma di enterite. Naturalmente la madre attribuì questa morte alla disattenzione della Vecchione e, recatasi in casa di lei, dopo averla colmata di ingiurie, la colpì con bastonate producendole gravi ferite al viso e alla testa.

Uno studente milanese

perito in una disgrazia alpinistica

MILANO, 25

E' pervenuto un telegramma da Sondrio, di una tragica sciagura alpinistica avvenuta in Valmasino. I giovani studenti milanesi Lo Russo e Rino Sgorbati erano partiti ieri mattina da Morbegno per compiere un'ascensione alpinistica. Giunti ai piedi del monte Porcellizzo, improvvisamente il Lo Russo precipitava dall'altezza di parecchi metri, ferendosi mortalmente. Mancano particolari sulla disgrazia.

La tragica morte di una signora

curata dal radio

TORINO, 25

Si ha da Cuneo che la signora Carla Miino Pelluttiè, di 37 anni, nata e residente a Cuneo, sapendo che nell'ospedale era stata aperta una speciale sezione radiologica per distruggere i peli superflui, mediante l'applicazione del radio volle ella stessa provare l'esperimento avendo dei peli che le sgraziavano il viso. Infatti si presentò il 1.o febbraio di quest'anno alla sezione radiologica ove il dott. De Bernardi assicurò alla signora che il sistema non era affatto pericoloso e che in tre sedute i peli sarebbero stati estirpati dal volto.

Le prime due sedute non cagionarono alla signora alcun disturbo. Viceversa appena effettuata la terza applicazione, la Miino cominciò a sentire un forte dolore di denti e appena rientrata in casa fu colta da improvviso malore; un'arsura alla bocca, vomiti e altri dolorosi fenomeni patologici. Il marito, visto che i dolori continuavano, informò il dott. De Bernardi il quale rispose dicendo che i dolori non provenivano dall'applicazione del radio. Il signor Miino al continuo progresso del male, avvertì il dott. Peano il quale ordinò alla signora dei calmanti i quali migliorarono sensibilmente lo stato della Miino. Però, passati alcuni giorni la terribile azione del radio le causò delle gravi ustioni al viso, le quali furono curate dal dott. Peano. Lo stato della signora rimanendo grave, indusse il marito a informare il presidente dell'ospedale, generale di Mirabello, il quale dispose che la signora fosse ricoverata nel detto ospedale gratuitamente. Così, fra miglioramenti e peggioramenti, si giunse al mese di giugno e poichè il suo stato declinava sempre più, la signora Miino, dopo aver ricorso alle cure radiologiche dell'ospedale di S. Giovanni, ritornò a Cuneo ove il dott. Malam la sottopose ad un atto operatorio in conseguenza dei terribili progressi della radiotermite.

Malgrado tutti gli sforzi fatti, la signora Miino cessava di vivere l'11 luglio di quest'anno per tutti i fatti conseguiti nell'applicazione del radio. La disgraziata signora quando era ancora in vita aveva sporto denuncia alla Procura del Re di Cuneo contro il dott. De Bernardi per lesioni colpose e il marito confermava, subito dopo il decesso, la denuncia costituendosi Parte civile. Essendovi in corso gli accertamenti, i giudici hanno nominato due periti per determinare le cause della morte della signora.

Tre ammoniti al confino

NAPOLI, 25

La Commissione provinciale per l'ammonizione ha inflitto il confino per quattro anni agli ammoniti Giovanni Frasutto, Antonio Montano e Ferdinando Zaccardi, e l'ammonizione a numerosi pregiudicati sfruttatori di donne e autori di furti e violenze contro le persone.

Le prossime competizioni

per i campionati mondiali universitari

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Sono già state rese note le iscrizioni ai campionati di atletica leggera. Ecco quelle definitive dei campionati di «tennis», scherma e «football», dalle quali emerge la reale importanza degli attuali campionati mondiali universitari. Come è noto, il «foot-ball» avrà luogo domenica prossima allo Stadio nazionale. La scherma e l'atletica leggera, il successivo lunedì alla Farnesina, ed il «tennis» nello stesso giorno, sui «curts» del «tennis» Parioli, in viale Tiziano.

Le iscrizioni del tennis: Prova individuale (massimo due giocatori per nazione): Italia: Gaslini, Bonzi, de Stefani, de Minerbi, de Bono. Francia: P. Barrenet, C. Barrenet, Samazheuil, Gerand. Polonia: Czetiwrtynsky, Leth, Warmisk. Cecoslovacchia: Zoaralak, Sada, Novosnj, Kovan. Inghilterra: Marquar, Schiburm. Svizzera: Luchsinger, Spengler. Belgio: Cattoir. Russia: Touficoff. Ungheria: Straug. Prova per nazioni, con regolamento della coppa Davis: Italia: Gaslini, Bonzi, de Stefani, de Minerbi, de Bono. Francia: Coba, Gentien. Cecoslovacchia: Sacraleck, Sada, Novozny, Kovan. Inghilterra: Marquar, Schiburm. Svizzera: Buchsinger, Spengeler. Polonia: Czetiwentymaschi, Leth, Warmiski.

Iscrizione della scherma: Italia: fioretto. Volponi, Mastrelli, Chiavacci, Girace, Minoli, Sbaffo; spada, Minoli E., Minoli T., Manferri, Bertolai, Chiavacci Piutti; sciabola, Volponi, Rastelli, Ulaffia, Pavani, Riutti, Chiavacci. Ungheria: fioretto, Brdeelj, Nunay, Filotass, Meak, Dany, Hidus. spada: Erdeely, Kalmar, Hidussanos, Donoy, Meak; sciabola, Dany, Knasanksi, Kalmar, Hamory, Baugla, Erdeely. Belgio: spada, Matersan, Manet, Tricot, Rahad, Trois, Brassenar; fioretto, Waterman, Manet, Tricot, Richard, Lacroird, Brasseurd; sciabola, Waterman, Tricot, Richard, La Croix, Dasseour; Francia: spada, Bondaux, Wormijr, Lemoine, Schemetz; fioretto, Lemoine, Bondoux, Wormijr, Dutot; sciabola, Lantz, Schemenatz, Bondoux, Chaillout, Benhaxet.

Iscritti del foot-ball: Ungheria: Fohe, Lebian, Szucs, Budai, Depreczeny, Mezzey, Cseszko, Ocros, Schuber, Boda, Szantho, Hidassy, Horvar, Hatona, Tichy, Reinhardt, Szule, Hettyey, Kemko, Brigovaz, Dehak, Lazlo. Svizzera: Bunner, Peter, Diebold, Vezeli, Fuhrer, Grunger, Troillet, Michel, Coray Cattori, Arthur. Austria, non si conoscono ancora i componenti della squadra. Italia: Greppi, Russich, Zanninovich, Manfredi, Oxilia, Franzoni, Tabacco, Giuliani, Mazzoli, Avalle, Puerali, Pitto, Bernardini, Martin Dallemandi, Martin C., Barzan, Gallino, Bonadeo.

Stasera la commissione sportiva internazionale studentesca, ha stabilito il seguente calendario delle partite di calcio: domenica prossima: Italia-Svizzera; lunedì 29 corr. Austria-Ungheria; giovedì 1.o settembre incontro per il 3.o e 4.o posto tra le squadre perdenti dei due incontri già effettuati. Domenica 4 settembre incontro finale per il 1.o e 2.o posto tra le vincenti dei due incontri precedenti.

Il Direttorio della Federazione calcio

radunatosi a Bologna

BOLOGNA, 25

Oggi alla Casa del Fascio, alla presenza dell'on. Arpinati, si è radunato il Direttorio della Federazione calcio. Erano presenti i due vice-presidenti, comm. Ferretti e ing. Graziani, ed i consiglieri comm. Foschi, cav. Della Pace, ed il sindaco cav. Benedetti, nonchè il presidente dei direttorio divisioni inferiori Nord, sig. Tegolina.

Il Direttorio ha proceduto innanzi tutto alla suddivisione dei gironi della divisione nazionale e di prima divisione. Per espresso desiderio della Direzione del Partito, il numero delle squadre di divisione nazionale è stato portato a 22. I due gironi di divisione nazionale sono stati così suddivisi: Girone A: Torino, Genoa, Milan, Alessandria, Vercelli, Padova, Napoli, Brescia, Reggiana, Lazio, Cremonese. Girone B: Bologna, Juventus, Internazionale, Casale, Modena, Hellas, La Dominante, Pro Patria, Novara, Roma, Livorno.

I gironi di prima divisione sono stati così suddivisi: Girone A: Fiumana, Triestina, Treviso, Venezia, Monfalcone, Ponziana, Spal, Atalanta, Udinese, Ancona. Girone B: Comense, Legnano, U. S. Milanese, Derthona, Mantova, Astigiana, Biellese, Monza, Parma, Valenzana. Girone C: Pisa, Lucca, Fiorentina, Prato, Pistoia, Spezia, Carrarese, Carpi, Sestrese, Savona. Girone D: Bari, Ideale, Taranto, Foggia, Terni, Messinese, Savoia di Torre Annunziata, Tivoli.

Il Direttorio ha stabilito che il campionato abbia inizio il 25 settembre. Le partite saranno giocate in tutti i giorni festivi e quelle di ricupero saranno disputate nei giorni feriali. La tassa per i «forfaits», è stata raddoppiata e le partite sospese per ordine dell'autorità di p. s. saranno considerate perdute per la squadra che ospita. A cominciare dall'1 gennaio 1928 i giocatori dovranno essere muniti del brevetto atletico. Il Direttorio ha poi concesso l'amnistia a giocatori e società, esaudendo il desiderio espresso dal C. O. N. I. Le relazioni morale e finanziaria sono state approvate. Inoltre il Direttorio ha stabilito che i giocatori che non avranno firmato il cartellino al 31 dicembre, debbano essere considerati liberi. L'indennizzo per le squadre che si recano fuori di sede per una partita di campionato è stato fissato nel rimborso del viaggio in seconda classe e nella proporzione dell'8 per cento sull'incasso dell'incontro cui le squadre partecipano. La seduta iniziatasi alle 15.30, dopo una breve interruzione è stata ripresa e durerà fino al completo svolgimento di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

La seconda giornata delle gare di nuoto

per il campionato mondiale universitario

ROMA, 25

Oggi, nella piscina della Scuola centrale di educazione fisica, sono continuate le gare per il campionato mondiale universitario di nuoto. Ecco i risultati: I gara, nuoto sul dorso, m. 100: I batteria: 1) Omero (Italia) in 1.20⅗ (nuovo record italiano); 2) Nazzau (Austria) in 1.25⅖; Niola (Italia). II batteria: 1) Bitskeyz (Ungheria) in 1.20⅗; 2) Masera (Italia) in 1.45. II gara nuoto libero, finale m. 1500: 1) Atzeni (Italia) in 24.27 e ⅕. 2) Peragallo (Italia) in 24.37; 3) Bravin (Italia) in 25.7⅕; 4) Giampiccoli (Italia); 5) Moujriso (Austria). III gara, prima prova tuffi, da trampolini, da m. 1, concorrono: Ferrero (Italia), Kissamndy (Ungheria), Nau (Cecoslovacchia), Billg (Austria), Deluca (Italia). Di questa gara la classifica avrà luogo domani al termine delle altre due prove di tuffi. IV gara, nuoto libero, finale m. 100: 1) De Barbieri (Italia) in 1.9; 2) Biskeyz (Ungheria) in 1.9⅘; 3) Mauric (Italia) in 1.12⅗; 4) Bonora (Italia) in 1.13⅘. Alla V gara staffetta studentesse ha partecipato soltanto la squadra italiana, che era formata dalle due sorelle Bravin e dalla signorina Lugnani.

Per permettere ai concorrenti austriaci che non hanno potuto prender parte alle gare di nuoto nella prima giornata, di misurarsi con gli italiani e gli ungheresi, il Comitato dei campionati ha accettato la proposta della Federazione italiana di nuoto di far disputare domani nel pemoriggio, alle 16, le seguenti gare tra i gogliardi d'Italia, Austria ed Ungheria: metri 50, metri 100, metri 400, metri 50 per quattro staffette, di carattere internazionale con la classifica sui primi tre arrivati nelle finali, assegnando ai singoli vincitori rispettivamente punti 3, 2, 1 e nella gara e squadra il doppio punteggio. La Federazione offre inoltre alla nazione avente il maggior numero di punti una grande targa. A parità di classifica sarà premiata la nazione avente migliore classifica individuale. Domattina avrà luogo, a cominciare dalle 9, l'ultima giornata dei campionati di nuoto. Si termineranno i tuffi per studenti e studentesse e verranno disputati la staffetta 4 per 50.

La Fiat parteciperà difficilmente

al Gran premio d'Europa

TORINO, 25

Secondo quanto pubblicherà domani la *Gazzetta del Popolo*, per informazioni assunte da fonte sicura, la partecipazione della Fiat alla gara di Monza è più che mai problematica. Giova tener presente, secondo quanto ebbe a dire l'informatore, che nel suo programma della stagione, la Fiat non ha molto considerato l'eventualità di partecipare a gare, limitandosi a studiare un nuovo motore per mezzo del suo ufficio esperienze.

Soltanto in questi ultimi tempi, in seguito a vive insistenze, si addivenne alla messa a punto di una macchina che, naturalmente, trattandosi di un ordigno delicato, ha richiesto modifiche che gli studi su progetti e le esperienze non potevano mettere in evidenza. Ora che l'unica macchina in prova a Monza è quasi a punto, non lo sono ancora le altre tre che dovrebbero ufficialmente concorrere

COMUNICATI*)

"LA FENICE,,

Compagnia di Assicurazioni

si onora comunicare che da

Giovedì 25 corr.

gli uffici della sua Direzione Compartimentale di Trieste sono traslocati dalla Via Lazzaretto Vecchio N. 3 alla

Via G. Carducci 2

primo piano (nel nuovo palazzo Georgiadis, Piazza C. Goldoni)

Il numero telefonico 14-6. rimane invariato.

La Direzione

RINGRAZIAMENTO

Tutti quei buoni, in ispecie la reverendissima Curia vescovile, il nostro magnifico Podestà, il clero della parrocchia di Sant'Antonio vecchio, il reverendo don Gligo, i solisti della «P. Romana», che gentilmente onorarono il mio 60.o anniversario di sacerdozio, ringrazio commosso.

don GIACINTO GOTTARDIS

RINGRAZIAMENTO

Con profonda e sentita riconoscenza ringrazio l'esimio

dott. ITALO LEVI

che con chiara e sicura diagnosi e disinteressate cure seppe evitarmi l'amputazione della gamba destra affetta da insidiosa infezione.

Trieste, 25 agosto 1927.

GIUSEPPE MAZACCO

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . 30 a..

«MARTHA WASHINGTON» 20 set..

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 30 agosto

«BELVEDERE» . . . . . 27 sett.

CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

Jadranska Plovidba D. D. Susak

Il piroscafo sociale

"Dubrovnik,,

in Linea N. 41

Trieste - Susak - Pireo - Salonicco

carica dal giorno 25 corrente a tutto 1.o settembre a. c. per gli scali di:

SUSAK, PIREO, VOLO, SALONICCO

ed eventuali porti intermedi

Per informazioni ed assunzioni di carico rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.

Agenzia di Trieste

(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»)

Via della Sanità 24, I - Tel. 25-..

Jadranska Plovidba D. D. Susak

Il piroscafo sociale

"VAL,,

in Linea Adriatico-Isole Konie N. 47

si trova sotto carico i giorni 26 e 27 corrente, ed assumerà merci per i porti di:

SUSAK, ARGOSTOLI, ZANTE, CATACOLO, CALAMATA e GYTHION

Per informazioni ed assunzioni di carico rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.

Agenzia di Trieste

SILVIO HOENIG

in rappresentanze

ha traslocato l'ufficio in

VIA SAN NICOLO' N. 7, primo piano

Telefono 2158

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 27 corrente, dalle 9 alle 11:

Chiffonniers, armadi, quadri, letti, diversi articoli minuti di manifatture, bilancia decimale con pesi, batteria da cucina.

Istituto Dott. Boncina - Finetti

TRIESTE

Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)

CURA DELLA SCIATICA

Brachialgia e Lombaggine

Consultazioni: 10-12 e 15-17

Telefono 48-03

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

La grande manifestazione d'oggi in onore del Duce

Tutta Trieste è convocata in Piazza Unità alle ore 17.30

Il Duce e la città

Il carattere privatissimo della visita e le cure del Governo hanno finora impedito all'on. Mussolini di scendere com' era ardentissimo voto della città, fra il popolo e di sentirne nell'onda del più alto entusiasmo il palpito ardente della sua anima e della sua fede. Tuttavia con quel rapido e sicuro intuito dell'animo popolare, in cui sta forse il segreto del suo incomparabile fascino, il Duce ha voluto ieri mattina prendere contatto con la città, dove la città più profondo sente il suo orgoglio italiano e più nobili mostra i segni della sua volontà operosa. Trieste ha inteso il significato della visita ieri compiuta dal Duce, alla motonave «Saturnia», la più grande unità mercantile uscita, a testimoniare la genialità e la potenza del lavoro italiano, dagli scali adriatici. E ne ha gioito, come di un insperato riconoscimento alla silenziosa tenacia del suo lavoro, all'ardore della sua quotidiana fatica, alla sua storica missione, economica e civile, di pioniera d'italianità nei territori e nei mari lontani. Nessun elogio poteva suonare più caro al nostro cuore e più profonda rispondenza trovare nell'anima della città di quello che il Duce ha voluto con felice parola tributare ai costruttori della motonave «Saturnia»: «orgoglio della marina italiana».

Sì, questo vuole essere Trieste nella solidarietà della vita italiana oggi e sempre, oltre ogni avversità e sopra ogni ostacolo: orgoglio del lavoro italiano. Testimonianza d'ardimento e d'opere, di sacrificio e di duro lavoro, onde solo si plasma la grandezza dei popoli, vuol dare questa nostra città ultima giunta nel nesso politico del giovane Stato italiano, ma prima sempre nel raccogliere, con indomata fierezza, il grido vittorioso della riscossa nazionale.

Nulla perciò più caro all'anima di Trieste e più aderente al suo istinto poteva il Duce compiere nel suo brevissimo soggiorno, dell' atto cortese e così pieno di significazione col quale Egli ieri ha voluto onorare il lavoro triestino.

Se oggi dalla grande loggia, su cui vive il ricordo delle ore più memorabili della nostra storia e della nostra passione, Benito Mussolini vorrà accogliere il saluto devoto del popolo triestino, Egli sentirà salire verso di Lui con irrefrenabile impeto tutta la grata anima di Trieste, che gitta al mondo il grido della sua fede operosa come un alalà di vittoria.

Il comunicato ufficiale

Stamane, alle ore otto il Capo del Governo ha lasciato la R. N. «Giuliana» per recarsi a visitare la più grande e veloce motonave del mondo, la «Saturnia», che trovasi nell'ultimo periodo di allestimento in uno dei bacini del porto. Ricevuto dai fratelli Cosulich, il Primo Ministro ha visitato minutamente la imponente nave ed ha manifestato agli armatori la sua alta soddisfazione. Lasciando il «Saturnia» il Capo del Governo è stato salutato da una grande ovazione delle maestranze addette all'allestimento e degli equipaggi di altre navi mercantili. Il Primo Ministro è poi salito in auto accompagnato da S. E. Sirianni, da S. E. Cavallero e da S. E. il generale Grazioli e si è recato ad assistere a una fase delle esercitazioni militari che hanno luogo in provincia di Udine. (Stefani).

La visita al "Saturnia,,

Una comunicazione urgente avvertiva stamane la direzione della «Cosulich» che S. E. il Primo Ministro avrebbe visitato la motonave «Saturnia», ormeggiata al hangar 12 del Porto Vittorio Emanuele III.

Già ieri, all'arrivo a Trieste della R. N. «Giuliana», il Duce aveva ammirato la maestosa sagoma della potente nave e aveva in quell'occasione ricordato la nobile figura del compianto comm. Oscar Cosulich. Sicchè egli gradì l'invito della «Cosulich» di visitare l'imponente motonave e alle 8.30, con un motoscafo battente il gagliardetto presidenziale, da bordo della «Giuliana» si portava a bordo del «Saturnia».

Si trovavano ad attendere il Primo Ministro sulla bella nave, il direttore della Società comm. Antonio Cosulich, il cap. Guido Cosulich, il comm. Moscheni, il comm. Arminio Brunner e il cav. Antonio Tedeschi.

Tre quarti d' ora a bordo

Ai piedi della scala il Primo Ministro venne ossequiato dal comandante della nave cap. Stuparich e ricevuto dal comm. A. Cosulich, che fece le presentazioni. Poi, accompagnato dai capi servizio della Società, il Presidente del Consiglio visitò per circa tre quarti d'ora tutta la nave, che è ormai quasi ultimata anche nei suoi dettagli di costruzione e di allestimento.

Facevano parte del seguito S. E. l'amm. Sirianni, sottosegretario alla Marina, S. E. il gen. Cavallero, sottosegretario alla Guerra, S. E. il gen. Grazioli, il prefetto comm. Fornaciari, il comandante del Porto col. Marzari e altri.

Appena salito a bordo, il Duce osservò al comm. Antonio Cosulich, che gli faceva da cicerone, che aveva già ammirato ieri la maestosa sagoma della nave.

Nel corso della visita il Duce portò il discorso sulle figure degli scomparsi comm. Oscar e Alberto Cosulich, facendosi riferire minutamente i particolari della tragedia, che costò la vita al comm. Oscar Cosulich.

La visita s'iniziò nei locali di terza classe, e precisamente dalle sale da pranzo, da fumo e di musica, il cui arredamento, come quello di seconda classe, è stato eseguito dal Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Il Duce ammirò gli spaziosi ed eleganti ambienti, ben superiori a quanto è stato fatto finora, per la terza classe, informandosi con molto interesse del numero dei passeggeri e dell'equipaggio della nave, che egli definì un «orgoglio della Marina italiana».

La sontuosa piscina

Si passò poi alla piscina pompeiana, che destò, per il lusso e il suo buon gusto, l'ammirazione incondizionata del Duce, che era già perfettamente informato del tipo d'arredamento della nave, ed anzi osservò che nessuna nave italiana aveva la piscina e si fece riferire dal comm. Antonio Cosulich su quali navi estere si trovino delle piscine analoghe. Intese così che quelle delle poche grandi navi di lusso estere che l'hanno, non possono competere con la piscina del «Saturnia» per la lussuosità degli impianti e specialmente per l'insieme dei servizi igienici: sala di ginnastica, bagno elettrico, bagno turco, ecc. L'alto visitatore s'interessò pure dell'acquario che permetterà di avere a bordo il pesce fresco. La spaziosa sala ginnastica con i più moderni apparecchi del genere, trovò grande interessamento presso i visitatori.

Si passò poi alla sala da pranzo di prima classe, di cui vennero ammirate l'eleganza e la serietà dello stile. Un giro per le cabine di bordo fece conoscere i perfezionati impianti del genere; i visitatori si soffermarono specialmente nella gelateria.

Le tradizioni e l' attività della Cosulich

Ammirazione destò la sala da pranzo di seconda classe, in stile dalmato, e S. E. il Primo Ministro si soffermò ad ammirare i disegni delle piastrelle e venne reso attento sul rivestimento della sala che è fatto con legni nobili delle isole dei Lussini. Ciò diede occasione al Duce di parlare di Lussinpiccolo, di cui conosce le tradizioni e l'attività e di informarsi sulle origini e sullo sviluppo della Società «Cosulich», che fece costruire a Lussino la sua prima nave a vela, la «Fides» e in Inghilterra il suo primo piroscafo (1889). Nelle sale da fumo di seconda classe furono ammirati pannelli decorativi. Le allegre sale da giuoco dei bambini di prima e seconda classe, trovarono pure piena approvazione. Il Primo Ministro s'informò se i bambini avrebbero avuto a loro disposizione anche bambole «Lenci» e si dimostrò soddisfatto apprendendo che la Società era già d'accordo con la ditta Lenci per far accogliere i suoi prodotti nella bottega d'arte, che sarà gestita a bordo.

Si passò poi agli appartamenti della prima classe di lusso: appartamenti imperiali (Miramare e Mirasole) e appartamenti con terrazzino sul mare. I visitatori ammirarono il buon gusto dell'arredamento, e il Primo Ministro trovò specialmente indovinato il criterio di eseguire ogni appartamento in stile diverso, osservando che la standardizzazione non si sarebbe prestata bene per appartamenti di lusso.

Furono giudicati molto comodi e pratici i terrazzini, che non si trovavano su nessuna altra nave e che risultano riparati sia dal sole che dal vento. Il Duce s'informò sul prezzo di passaggio e inteso che era di 640 sterline per appartamento di lusso, lo trovò molto ragionevole.

Nel salone delle feste e nella biblioteca

La visita continuò poi al fumatoio e bar. Piacquero molto le gallerie spaziose e chiare, e le varie sale, che assieme al salone delle feste, formano un complesso di ambienti di lusso, con la biblioteca e la sala di scrittura in ricco stile cinese. Il salone delle feste, in stile barocco moderno con ricchi fregi dorati, fu trovato dal Duce veramente lussuoso e indovinato per il pubblico viaggiante. Qui fu ammirato il ritratto ad olio di S. A. R. la principessa Giovanna, madrina della nave, eseguito dal pittore di Corte Siviero.

L'ampio e ricco vestibolo formò ulteriore oggetto di ammirazione. Il Duce si soffermò ad osservare la statua della Saturnia dello scultore Mayer, e il quadro allegorico del pittore De Carolis. Destò pure interesse la rosticceria elettrica.

Da ultimo si passò sul ponte di comando, dove vennero illustrati i vari apparecchi, tra cui i moderni scandagli sottomarini, che funzionano a mezzo del suono.

S. E. Mussolini apprese con vivo compiacimento che si prevede un viaggio inaugurale che si farà con numero completo di passeggeri.

La visita si svolse in perfetto ordine pur continuando in tutti i locali i lavori di arredamento.

L'equipaggio, che aveva salutato romanamente i visitatori, si raccolse poi di fronte allo scalone d'imbarco, e fece al Primo Ministro una calorosa dimostrazione.

S. E. Mussolini con il seguito s'imbarcò poi sul motoscafo, mentre i funzionari della Società salutavano dalla scala, e tutto l'equipaggio riversato sui parapetti della nave, salutava con la voce e con la mano il motoscafo.

Una manifestazione della folla

Dal motoscafo il Capo del Governo sbarcò di fronte alla Capitaneria di Porto. Istantaneamente si raccolse sul posto una grande folla che improvvisò una manifestazione entusiastica di plauso e di omaggio.

Lietamente sorpreso il Duce salutava sorridendo, quando scorse tra i presenti il nostro segretario federale ing. Cobòl. Chiamatolo a sè, il Capo del Governo gli rivolse alcune cordiali parole, esprimendo il suo compiacimento per le spontanee, affettuose manifestazioni della cittadinanza triestina. Quindi s'allontanò in automobile fra altre fervidissime acclamazioni.

Cittadini!

Raccoglietevi tutti oggi alle 17.30 in Piazza Unità per salutare il grande Capo dell'Italia nuova!

Imbandierate le vostre case! Illuminate le vostre finestre!

A Benito Mussolini Trieste mostri intera la sua anima ardente di patriottismo e di fede fascista.

Le disposizioni per l'adunata

Il Comitato per le onoranze al Duce

Si è costituito iersera nella sala del Littorio un Comitato cittadino per promuovere una manifestazione d'omaggio al Duce.

Il Comitato ha rivolto un appello agli enti, associazioni, sodalizi, organizzazioni ed a tutti i cittadini affinchè si radunino alle 17.30 in piazza Unità per salutare il Capo del Governo e del Fascismo.

Convocazione dei presidenti dei sodalizi

Il Comitato cittadino che si è costituito per rendere omaggio al Duce, invita i presidenti di tutti i sodalizi, società, enti ed organizzazioni a trovarsi, alle 11, nella sala del Littorio, via San Carlo 2 (messa gentilmente a disposizione) per comunicazioni relative alla manifestazione del pomeriggio.

La chiusura dei negozi per le 17

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica ai commercianti e ai negozianti che oggi tutti i negozi e gli uffici dovranno chiudersi alle 17 per dare modo agli addetti di radunarsi in piazza dell'Unità e alla riva, per salutare il Duce.

I negozianti e i commercianti tutti provvedano all'imbandieramento e all'illuminazione degli uffici, dei negozi e delle case.

Tutti i commercianti e i negozianti, con tutti i loro addetti e familiari, si trovino oggi alle 17.30 in piazza dell'Unità e alla riva per rendere omaggio al Duce dell'Italia nuova.

Convocazioni di Società

Ufficio provinciale Sindacati fascisti di Trieste. Tutti gli operai iscritti ai Sindacati fascisti sono invitati ad intervenire alla manifestazione che avrà luogo questa sera alle 17.30 in piazza dell'Unità in onore del Duce del Fascismo. - La Segreteria generale.

Gruppo universitario fascista. Gli studenti universitari fascisti sono comandati alle 17.30 in sede. Si interviene in camicia nera e berretto goliardico.

Tutti gli avanguardisti sono comandati di trovarsi oggi alle 17 precise in sala Dante, in camicia nera.

I soci dell'*Associazione del Pubblico Impiego* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione marinara* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione postelegrafonici* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Comunità provinciale dell'artigianato* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Ferrovieri* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Circolo Artistico* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società di Minerva* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Università Popolare Triestina* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Nazionale Combattenti* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Comp. Volontari Giuliani* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Madri e Vedove dei Caduti Fascisti* sono invitati a trovarsi alle 17.30, in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Madri e Vedove dei Caduti* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Nazionale Bersaglieri «Enrico Toti»* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Lega Nazionale* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto chè la città rende al suo Duce.

I soci della *Lega Navale Italiana, Sezione di Trieste* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Magistrale Fascista* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Reale Yacht Club Adriaco* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Operaia Triestina* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Nazionale Dante Alighieri* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Ginnastica Triestina* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione dei Medici* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Circolo Impiegati Bancari* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Alpina delle Giulie* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società di Scherma* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Perseguitati Politici* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Cavalieri della Morte* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società degli Amici dell'Infanzia* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *XXX Ottobre* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *C. C. Liberi e Forti* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Canottieri Nettuno* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Circolo Sportivo Trieste* sono invitati a trovarsi alle 17.30 in piazza Unità, per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Rowing Club* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Filonautica* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Canottieri Adria* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci della *Società Canottieri Saturnia* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Circolo Sportivo Olimpia* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Associazione Sportiva Edera* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci dell'*Unione Sportiva Triestina* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I soci del *Circolo Sportivo Ponziana* sono invitati a trovarsi alle ore 17.30 in Piazza Unità per partecipare alla manifestazione di saluto che la città rende al suo Duce.

I componenti il corpo bandistico «G. Verdi» si trovino oggi alle 17.30 in piazza Unità (in divisa).

Littoria

Centuria mitraglieri della Legione S. Giusto. Domenica 28 corrente la Centuria eseguirà una lezione di tiro al poligono di Basovizza, che raggiungerà con automezzo. Adunata in caserma alle 7.

2.a Coorte «Nulli secunda» della Legione S. Giusto. Domenica 28 corrente, alle 7 precise, tutti i capisquadra e le camicie nere dipendenti dovranno trovarsi in caserma onde prendere parte a un'escursione. I militi sono invitati a portare con sè i viveri. Prenderà parte anche il reparto premilitare.

Corsi premilitari della Legione S. Giusto. Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati oggi, alle 20.30, nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

4.a Centuria «Ferrea» della Legione S. Giusto. Capisquadra e camicie nere della 4.a Centuria «Ferrea» sono comandati in caserma domenica 28 corrente, alle 7 precise. La Centuria, inquadrata nella Coorte, si recherà in camion a Redipuglia. Tenuta ordinaria, con giubba e mollettiere nere. Occorre portarsi i viveri.

6.a Centuria «Vecchia guardia» della 58.a Legione S. Giusto. Tutti i componenti della Centuria sono comandati di intervenire all'adunata che si terrà domenica 28 corrente, alle 7, per recarsi, in camion, a Redipuglia. Coloro i quali non si presenteranno senza giustificato motivo saranno severamente puniti.

3.a Centuria (lavoratori del porto) della Legione S. Giusto. Tutti i capisquadra e i militi dipendenti sono comandati di presentare entro domenica 4 settembre le fotografie per le domande d'ammissione al P. N. F. oppure la tessera del 1927, al Comando di Centuria nella caserma di via Ferriera.

L'entusiasmo della città

La festosa esultanza con cui Trieste ha salutato ieri l'altro l'inattesa, graditissima venuta del Duce, s'è prolungata anche ieri indiminuita nella cittadinanza. Per tutta la giornata è stato un affluire costante di persone alla riva per vedere, se non Benito Mussolini, per lo meno la nave che a noi lo ha recato. Folti gruppi non hanno saputo però rinunciare alla speranza di mirare da vicino il Duce, sia pur nell'attimo fugace dello sbarco e l'imbarco alla scaletta reale di Piazza Unità, dove un sottile cordone di carabinieri teneva sgombero un breve tratto di banchina. Folla passante, che spesso si rinnovava, ma che fino a tarda ora insistette nella fiduciosa attesa, mentre altri gruppi stazionavano tutto il pomeriggio e tutta la sera dinanzi al palazzo della Prefettura.

Più fortunati dei cittadini assembrati presso alla scaletta reale, furono nella mattinata i passanti che si trovavano presso alla Capitaneria di porto, chè ad essi fu veramente dato di scorgere improvvisamente il Duce, mentre dal motoscafo che lo aveva condotto a bordo del «Saturnia», sbarcava per salire nella sua magnifica «Isotta Fraschini» giunta da Roma. Fu un immediato accorrere di cittadini, d'operai e di popolani che si strinsero affettuosamente intorno alla vettura, abbandonandosi ad una entusiastica manifestazione di devoto affetto che, per la sua spontaneità, fu molto gradita dal Duce. Sorridendo egli salutò la piccola folla, allontanandosi con la veloce macchina tra le acclamazioni e lo sventolio dei cappelli.

Fu allora ch'egli scorse, come già ieri narrammo, tra i presenti il nostro segretario federale ing. Cobòl, chiamandolo a sè e salutandolo cordialmente.

La città, imbandieratissima, s'animò verso sera alla rive e nelle adiacenze di Piazza Unità come ieri l'altro. Piazza Unità, il molo Audace e la riva Tre Novembre si gremirono dopo il tramonto d'una folla immensa che continuamente si rinnovava. Intorno alle 21 scese al mare, da San Giacomo, la banda del Ricreatorio «Riccardo Pitteri» della Lega Nazionale, con il gagliardetto, il direttorio, la squadra ginnastica e una folla di popolani. Sulla riva, di fronte alla poppa illuminata del yacht «Giuliana», la musica suonò ripetutamente «Giovinezza» fra applausi e grida festose di «Viva il Duce!».

Poi, sino a dopo la mezzanotte, la piazza e la riva furono animatissime. I cittadini non si stancavano dal fissare gli occhi sulla bruna sagoma della «Giuliana» e sulle sue luci dai riflessi oscillanti sul mare lievemente mosso dalla brezza di levante.

La riunione in Prefettura
per discutere sui lavori pubblici della Provincia

Ieri mattina alla Prefettura ebbe luogo una seduta per la discussione dello stato attuale dei lavori pubblici e dei progetti per le opere da iniziarsi nel prossimo esercizio e per le quali non è stato ancora assicurato il finanziamento.

Alla seduta, ch'era presieduta dal prefetto comm. Fornaciari, intervennero il podestà gr. uff. Arch con l'ingegnere del Municipio, ing. Grulis, il segretario provinciale del Partito ing. Cobòl, anche per la Federazione provinciale degli Enti autarchici, di cui è presidente, con il segretario dott. Sacchi, il presidente della Commissione Reale per la Provincia comm. Zanconato, l'ingegnere capo del Genio civile (Servizi generali) cav. Atena, l'ing. capo del G. C. (Opere marittime) Camanzi, il col. cav. Luciani per il Comando della Divisione militare, il cav. dott. Cosolo, presidente del Consorzio della bonifica del Brancolo, gli ingegneri Pacchiarini e Olivotto per il Sindacato provinciale fascista degli ingegneri; l'ing. Camisi, presidente del Consorzio delle bonifiche Rotta-Primiero di Grado; il comm. Melchiori e l'ing. Abruzzini dell'Ufficio provinciale dei sindacati fascisti; il comm. Coceancig, podestà di Monfalcone, per l'Unione industriali fascisti della Venezia Giulia; il cav. rag. Podestà per il Patronato nazionale, il caposezione lavori della Direzione compartimentale delle FF. SS., il cav. Parlati, podestà di Ronchi dei Legionari, e il colonnello Piovano, podestà di Sesana.

Dopo un'ampia discussione sui lavori in corso e sul numero degli operai che vi sono attualmente impiegati, si passò a parlare dei progetti per il prossimo esercizio, rispettivamente per il secondo semestre 1927 e il primo semestre 1928. Poichè non si sono approntati studi particolari delle singole opere, la discussione si mantenne sempre entro linee molto ampie. Si ebbe tuttavia la opportunità di rilevare che il presente esercizio non presentò alcuna anormalità notevole rispetto agli esercizi degli scorsi anni. Vari sono i lavori che si impongono per la loro urgenza e la loro importanza. Presentarono delle liste di lavori pubblici che si ritengono particolarmente importanti e per i quali si spera di ottenere il necessario finanziamento, il Comune di Trieste, il Consorzio della bonifica del Brancolo e i Magazzini Generali.

I vari progetti verranno presi in esame dalle competenti autorità e le deliberazioni che verranno prese in proposito verranno rese note quanto prima.

La seconda parte della seduta fu dedicata alla discussione delle possibilità e dei mezzi per continuare e intensificare i lavori in corso e l'eventuale possibilità di attuarne di nuovi, per i quali il finanziamento non è stato ancora assicurato, ma che si spera di ottenere.

La lista dei lavori pubblici presentata dal nostro Comune comprende vari progetti di sistemazione di strade, di spostamenti di binari, fra i quali quello all'incrocio del Ponte della Fabra, che si è reso particolarmente urgente dopo la costruzione del nuovo stabile e regolazione definitiva della via, e altre opere di canalizzazione e di acquedotti.

Il nuovo presidente
della nostra Federazione Fascista Armatori

La Federazione fascista armatori dell'Adriatico orientale comunica:

«Ieri nel pomeriggio, presieduto dal vicepresidente gr. uff. Ucelli, si è riunito il Consiglio direttivo per procedere all'elezione del nuovo presidente chiamato a succedere al compianto cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich.

Dopo un minuto di raccoglimento per rivolgere il loro pensiero alla venerata memoria dell'illustre estinto, i presenti hanno acclamato suo successore il cap. comm. Antonio N. Cosulich».

L'armamento giuliano, nello spazio di un anno, fu duramente provato con la scomparsa di due capi, Oscar e Alberto Cosulich. La tradizione da loro lasciata in retaggio ne trova, per buona sorte, altri, di valore, nella stessa famiglia di navigatori, e tra essi un autentico comandante: Antonio Cosulich. Nel pieno vigore delle sue forze, il comm. Antonio Cosulich ha assunto la parte di maggiore responsabilità della grande società armatrice.

Il comandante Antonio Cosulich è chiamato a prendere il posto, lasciato così inaspettatamente vacante dallo zio Alberto, nella carica di presidente della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, e nel giorno stesso in cui il Duce visitò il «Saturnia», gli armatori con voto unanime lo acclamano a loro presidente.

La designazione non poteva essere più degna; ed essa è accolta nei nostri circoli armatoriali con viva simpatia, con piena fiducia. Le qualità di questo marinaio di razza sono così salde — per il civismo, la preparazione, la competenza, l'attitudine, la limpida intelligenza e l'equilibrio dello spirito — che sono valida sicurezza per l'avvenire del nostro armamento.

A nessuno pertanto può sfuggire la importanza della carica affidata al comm. Antonio Cosulich, specie in questo momento in cui la flotta mercantile giuliana entra nel ruolo di primissima importanza, anche con riguardo allo sviluppo dei rapporti commerciali fra Italia, America italiana.

La designazione è un atto di alto riconoscimento e noi esprimiamo al neopresidente le nostre vivissime congratulazioni.

Il concerto della Lega Nazionale a Umago

Abbiamo da Umago:

Domenica 28 c. m. avrà luogo in questa città un concerto della Lega Nazionale con il programma già annunciato.

Contrariamente a quanto è stato erroneamente comunicato, il concerto non sarà sostenuto dal complesso musicale del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri», ma dal corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, diretto dal m.o Montagna.

Per la festa e il concerto di domenica fervono sin d'ora grandi preparativi ed è già assicurato l'intervento dei podestà e delle sezioni del P. N. F. di diversi paesi.

La vaccinazione e rivaccinazione degli scolari. L'Ufficio d'igiene del Comune comunica che dal 5 a tutto il 19 settembre a. c. seguirà la prescritta vaccinazione e rivaccinazione degli scolari, giornalmente, alle 10.30 (ingresso via SS. Martiri 1 A).

Nello stesso Ufficio e alla stessa ora verranno pure rilasciati i certificati di sanità oculare. Tale orario è stato disposto allo scopo di evitare gli eccessivi affollamenti negli ultimi giorni che precedono l'apertura delle scuole.

Mostra di lavori d'apprendisti alle Piccole industrie. Oggi, venerdì 26 corrente, alle 18, avrà luogo nella sede delle Piccole industrie la distribuzione dei diplomi agli espositori della Mostra di lavori d'apprendisti. Alla cerimonia sono invitati tutti gli apprenditi che parteciparono alla Mostra e i loro genitori, come pure i loro datori di lavoro.

I carri unici per il commercio ambulante. Il Sindacato provinciale del commercio all'aperto comunica: Richiamandosi alla disposizione fatta nei primi giorni del mese di giugno, si rende noto per l'ultima volta, a scanso provvedimenti, che coloro che esercitano la vendita ambulante a mezzo di veicolo a mano debbono fornirsi di un carretto che abbia metri 2 per 1. Tale carretto dovrà essere verniciato in color verde scuro con i raggi ed i mozzi delle ruote filettati in bianco. La presente disposizione municipale entra in vigore il 1.o ottobre 1927.

Per i barbieri e parrucchieri disoccupati. Il Patronato nazionale di Trieste comunica: Per opportuna norma degli interessati si comunica che presso il Patronato nazionale, via Madonna del Mare 13, sono tutt'ora aperte le inscrizioni dei disoccupati appartenenti alla categoria barbieri e parrucchieri.

Si rammenta altresì ai lavoranti della predetta categoria che, come è stato deliberato dalla Commissione paritetica nella sua adunata del giorno 23 giugno 1927, è fatto loro obbligo di munirsi al più presto del libretto di lavoro di categoria. Tale libretto trovasi in vendita presso il Patronato nazionale.

Cambiamento d'orario per S. Nicolò e Miramar-Grignano. La Società Capodistriana di Navigazione ci comunica che da lunedì 29 corrente la partenza da Trieste per S. Nicolò delle 14 verrà soppressa. Quella delle 13.15 verrà prorogata fino alle 13.30.

— Da ieri, sulla linea Trieste-Miramar-Grignano, gli orari d'arrivo e di partenza sono stati modificati come segue: Partenze da Trieste (molo Audace) alle 9, 9.45, 10.30, 13, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 18. Partenze da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.45, 15.30, 17, 18, 19.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Trieste sottoscrive con mirabile slancio

per il velivolo da donare all'Aeronautica

Anche nella giornata di ieri sono pervenute numerossisime, alla nostra amministrazione, le sottoscrizioni per il velivolo che Trieste si appresta a donare alla R. Aeronautica. La Federazione fascista, nel limitare la quota di sottoscrizione a sole lire 5, sapeva di poter contare sul concorso entusiastico di tutti i triestini, per cui l'importo, che certo si raccoglierà in brevi giorni, darà ancora una volta la prova del patriottismo della nostra città, che risponde con prontezza mirabile a ogni appello della Patria.

Ecco senz'altro la lista delle elargizioni di ieri:

Riunione Adriatica di Sicurtà Lire 1000.—
Comunità Israelitica di Trieste » 500.—

Dai funzionari della Riunione Adriatica di Sicurtà:

Gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessi Lire 5.—
Cav. Gabriele Leonzini » 5.—
Dott. Leo Spitzer » 5.—
Luigi Riedel » 5.—
Sulzer Lotario » 5.—
Rodolfo Cerniutz » 5.—
Carlo Saraval » 5.—
Dott. Arnoldo Schoenstein » 5.—
Aldo Romanin » 5.—
Vittorio Tedeschi » 5.—
Gustavo Comici » 5.—
Dott. Lionello Luzzatto » 5.—
Arturo Mocolle » 5.—
Enrico Stefan » 5.—
Guido Steidler » 5.—
Stefania Hübner » 5.—
Giuseppe Petech » 5.—
Antonio Todeschini » 5.—
Silvio Holzner » 5.—
Silvio Tositti » 5.—
Roberto Valle » 5.—
Antonio Masutti » 5.—
Edgardo Lange » 5.—
Marco Zanutti » 5.—
Sansone Campos » 5.—
Oliviero Opecca » 5.—
Vittorio Kozmann » 5.—
Lia Pacor » 5.—
Giuseppe Buich » 5.—
Massimiliano Millossovich » 5.—
Mauro Polacco » 5.—
Raffaele Näglein » 5.—
Guglielmo Caropresi » 5.—
Lodovico Berton » 5.—
Carlo Bucer » 5.—
Valentino Bressan » 5.—
Olga Androvich » 5.—
Augusto Francescatto » 5.—
Cav. Emilio Cantoni » 5.—
Marino Pittana » 5.—
Edmondo Klenovar » 5.—
Dorligo Adele » 5.—
Dorligo Alma » 5.—
Resen Antonio » 5.—
Luigia Craglietto » 5.—
Eleonora Grantner » 5.—
Mary Pacor » 5.—
Renato Cumar » 5.—
Alfredo Bertoli » 5.—
Federico Zaula » 5.—
Giovanni Pouch » 5.—
Esmeraldo Radivo » 5.—
Bruno Sicherl » 5.—
Alberto Frausin » 5.—
Dott. Attilio Valentinuzzi » 5.—
Marcello Ptaczek » 5.—
Dante Tenerani » 5.—
Dott. Ramiro Uglessich » 5.—
Dott. Antonio Vellat » 5.—
Carlo Rusca » 5.—
Anna Abranek » 5.—
Giovanni Sgurdeos » 5.—
Gino Zorzini » 5.—
Valeria Zannon » 5.—
Narcisa Suhor » 5.—
Rodolfo Comparè » 5.—
Mario Geggi » 5.—
Carlo Caprin » 5.—
Giuseppe Bartoli » 5.—
Marcello Sudich » 5.—
Pina Kaplanek » 5.—
Giorgio Della Torre » 5.—
Ottone Melingò » 5.—
Giuseppe Paliaga » 5.—
Carlo Strenar » 5.—
Dott. Massimo de Richetti » 5.—
Dott. Francesco Uhrer » 5.—
Romeo Mecozzi » 5.—
Giorgio Musitelli » 5.—
Carmelo Brunetta » 5.—
Ermano Jonche » 5.—
Giuseppe Fernandelli » 5.—
Luigi Persig » 5.—
Giuseppe Bauch » 5.—
Pompeo Pavanello » 5.—
Arnaldo Brasioli » 5.—
Erminio Piani » 5.—
Vittorio Batò » 5.—
Alessandro Giorgiadis » 5.—
Gerardo Dürr » 5.—
Giorgio Spence » 5.—
Carlo de Fellenberg » 5.—
Eugenio Tampieri » 5.—
Antonio Bsirschke sen. » 5.—
Antonio Bsirschke jun. » 5.—
Bruno Bsirschke » 5.—
Ferruccio Sbisà » 5.—
Ferdinando Klingendrath » 5.—
Giuseppe Mahorsich » 5.—
Romano Leopoldo Müller » 5.—
Alfredo Mirasole » 5.—
Antonio Ciana » 5.—
Virgilio Bainella » 5.—
Angelo Luzzatto » 5.—
Carduccia Orrigoni » 5.—
Alma Ranner » 5.—
Floria Valenti » 5.—
Giuseppe Ball » 5.—
Dott. Diego Merluzzi » 5.—
Alessandro Polacco » 5.—
Lodovico Giuliucci » 5.—
Guido Fonda » 5.—
Dott. Aldo Weiss » 5.—
Dott. Bruno Apollonio » 5.—
Lionel Girola » 5.—
Dott. Federico Wildauer » 5.—
Mario Gorup » 5.—
Attilio Visintini » 5.—
Luigi Hermet » 5.—
Pia Saffaro » 5.—
Emilio Kunz » 5.—
Amelia Geiringer » 5.—
Luigi Candotti » 5.—
Giuseppe Semsey » 5.—
Giuseppe Pauletich » 5.—
Francesco Sagmeister » 5.—
Umberto Talkner » 5.—
Maria Craglietto » 5.—
Renato Damiani » 5.—
Federico Jerich » 5.—
Francesco Dollinschek » 5.—
Corinna Pavovich » 5.—
Nives Fonda » 5.—
Virgilio Plescovich » 5.—
Antonio de Leiss » 5.—
Rodolfo Pikalo » 5.—
Giuseppe Santi » 5.—
Alberto Mahorsich » 5.—
Vittorio Stolfa » 5.—
Lorenzo Perosa » 5.—
Carlo Zirnich » 5.—
Riccardo Tauber » 5.—
Maria Astori » 5.—
Pia Hirsch » 5.—
Renato Ranner » 5.—
Emilio Muller » 5.—
Federico Pagnacco » 5.—
Cleva Giovanni Lire 5.—
Finkas Fruchter » 5.—
Damiano Olivo » 5.—
Elena Peresson » 5.—
Gastone Melcher » 5.—
Vittorio Levi » 5.—
Dott. Cristoforo Abovich » 5.—
Leonida Alvaniti » 5.—
Giovanni Stary » 5.—
Carlo Guastalla » 5.—
Aristea Atanassopulo » 5.—
Rodolfo Kraus » 5.—
Vittorio Gentilomo » 5.—
Adolfo Rosenberg » 5.—

Totale Lire 805.—

Dai funzionari del Credito Italiano:

Orefice Renato » 5.—
Dolfi Emilio » 5.—
Kronauer Carlo » 5.—
Giachino Giuseppe » 5.—
Casiraghi Alessandro » 5.—
Neri Carlo » 5.—
Sacher Arturo » 5.—
Amici Pacifico » 5.—
Affatati Anita » 5.—
Furlani Mira » 5.—
Eisenzapf Giuseppina » 5.—
Manin Maria » 5.—
Matassi Maria » 5.—
Nava Elvira » 5.—
Pattay Antonietta » 5.—
Redaelli Maria » 5.—
Mellinz Olga » 5.—
Peitl Maria » 5.—
Udina Vanda » 5.—
Jurato Edoardo » 5.—
Trapani Giovanni » 5.—
Trojan Giovanni » 5.—
Lamprecht Aldo » 5.—
Avanzi Francesco » 5.—
Jazzarelli Antonio » 5.—
Nigri Vittorio » 5.—
Tivoli Umberto » 5.—
Nasi Antonio » 5.—
Sarzani Antonio » 5.—
Stramignoni Menotti » 5.—
Sinigaglia Ferruccio » 5.—
Catanese Salvatore » 5.—
Stocca Bruno » 5.—
Astarita Mario » 5.—
Modugno Ruggero » 5.—
Becchi Giuseppe » 5.—
Gerzel Luigi » 5.—
Eccli Umberto » 5.—
Cigala Paolo » 5.—
Lazzari Paolo » 5.—
Fait Giorgio » 5.—
Pozzy Carlo » 5.—
Russo Luigi » 5.—
Kodal Guglielmo » 5.—
Miriello Enrico » 5.—
Cuscè Edoardo » 5.—
Rossati Arminio » 5.—
Nikitovich Norberto » 5.—
Basile Orlando » 5.—
Volta Luigi » 5.—
Pieri Pietro » 5.—
Bertoli Emilio » 5.—
Cincich Giuliano » 5.—
Pattay Ezio » 5.—
De Marco Enrico » 5.—
Curet Luigi » 5.—
Spadaro Giorgio » 5.—
Comelli Angelo » 5.—
Colauzzi Giovanni » 5.—
Grappiola Domenico » 5.—
De Pace Eugenio » 5.—
Lampe Antonio » 5.—
Benzon Vittorio » 5.—
Spagnoli Felice » 5.—
Brandolisio Celeste » 5.—
Bearzotti Antonio » 5.—
Riva Salvatore » 5.—
Gullin Francesco » 5.—

Totale Lire 340.—

II lista di sottoscrizione presso la Banca Commerciale Triestina:

Artico dott. Gottardo » 5.—
Fanin Umberto » 5.—
Cecchetti Edoardo » 5.—
Bonadei Mario » 5.—
Palcich Mario » 5.—
Steinhardt Maurizio » 5.—
Petrich Vittorio » 5.—
Pagnini dott. Cesare » 5.—
Zorzenon Giuseppe » 5.—
Iesi Carlo » 5.—
Fabris Aldo » 5.—
Tositti Pietro » 5.—
Malusà Mario » 5.—

Totale Lire 65.—

Conte Salvatore Segrè Sartorio Lire 5.—
Contessa Anna Segrè-Sartorio » 5.—
Dott. Silvio Perna » 5.—
Ermanno Curet » 5.—
Luciano Movia » 5.—
Caterina Comatz » 5.—
Giovanni D'Oria » 5.—
Giorgio Dulghère » 5.—
Elisa Komatz » 5.—
Sofia Sidar » 5.—
Emilia Purich » 5.—
Aldo Menòn » 5.—
Giuseppe Mlach » 5.—
Valerio Pastor » 5.—
Antonio Allegra » 5.—
Carlo Parovel » 5.—
Paola Beltrame » 5.—

Totale Lire 85.—

Dall'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro:

Ing. Achille Pellegrini Lire 5.—
Ing. Giulio Fattorini » 5.—
Ing. Aldo Godnig » 5.—
Rag. Felice Santin » 5.—
Emilia Podersai-Meneghello » 5.—
Paola Krynicki » 5.—
C. V. » 5.—
N. G. » 5.—

Totale Lire 40.—

Ditta D. Tripcovich:

Giurco Domenico Lire 5.—
Kraus Otto » 5.—
Mizzan Mario » 5.—
Radonicich cap. A. E. » 5.—
Rigo Riccardo » 5.—
Cebalo cap. Marco » 5.—
Matarazzo cav. Filippo » 5.—
Poli Francesco » 5.—
Bamboschek Maria » 5.—
Batticich cap. Romano » 5.—
Calzi Enrico » 5.—
Cattalan Edoardo » 5.—
Comel Guglielmo » 5.—
Cuccagna Olga » 5.—
D'Ancona cap. Stanislao » 5.—
De Bissio Oriente » 5.—
Fatutta Nora » 5.—
Ferrarese Carlo » 5.—
Fonda Enrico » 5.—
Fonda Erminia » 5.—
Gnezda dott. Antonio » 5.—
Hesse Mary » 5.—
Kuch Enrichetta » 5.—
Lettich Giovanni » 5.—
Lucovig Vittoria » 5.—
Maras Umberto » 5.—
Massaro Pietro » 5.—
Massaro Maria » 5.—
Martingano Nella » 5.—
Mazzuccato Giorgio » 5.—
Marcuzzo Anna » 5.—
Miklaucich Vittorio » 5.—
Ortali Maria » 5.—
Pappucia Ruggero » 5.—
Peschie dott. Silvio Lire 5.—
Puppi de Sylva » 5.—
Siega Giorgina » 5.—
Stransky Arno » 5.—
Sicherl Emilia » 5.—
Tripkovich cap. Bozidar » 5.—
Zivech Gina » 5.—
Chiodi Ezio » 5.—
Gombach Giov. Maria » 5.—
Rencel Massimiliano » 5.—
Rogulich Marco » 5.—
Tramps Francesco » 5.—
Macori Ferruccio » 5.—
Zuliani Antonio » 5.—
Fragiacomo Giovanni » 5.—

Totale Lire 245.—

Prima Pilatura Triestina di Riso S. A.:

Dott. Dario Doria Lire 5.—
Cav. Riccardo Michelesi » 5.—
Desiderio Barich » 5.—
Alessandro de Piasecki » 5.—
Ester Ivetaz » 5.—
Luigi Ermanno Sicherl » 5.—
Bruno Dapretto » 5.—
Guido Cantoni » 5.—
Carlo Caligar » 5.—
Comm. ing. Costantino Doria » 5.—
Nella Doria Cambon » 5.—
Gioconda Doria » 5.—

Totale Lire 60.—

Dai direttori, procuratori ed impiegati della «Cosulich» S. T. N.:

Comm. Antonio Cosulich Lire 5.—
Cav. uff. Guido Cosulich » 5.—
Comm. dott. Alberto Moscheni » 5.—
Dott. Luigi Budinich » 5.—
Ferruccio Schiavon » 5.—
Cap. Carlo Gerolimich » 5.—
Prof. dott. Giuseppe Vidossich » 5.—
Aleduse de Fontana » 5.—
Edoardo Medvessig » 5.—
Oscar Seidl » 5.—
Arturo Chersich » 5.—
Manlio Poli » 5.—
Ruggero Cosulich » 5.—
Carlo Sollinger » 5.—
Dott. Lazzaro Jarach » 5.—
Boleslao Workiewicz » 5.—
Piero Mandich » 5.—
Antonio Mandich » 5.—
Giulio Ivancich » 5.—
Dott. Adalberto Berger » 5.—
Vincenzo Omero » 5.—
Giuseppe de Mueller » 5.—
Pio Giacaz » 5.—
Benedetto Pincherle » 5.—
Ninetta Marchesi » 5.—
Noemi Klauser » 5.—
Dott. Milan Verona » 5.—
Luisa Sbisà » 5.—
Clotilde Chizzola » 5.—
Dott. Giusto Chersi » 5.—
Dott. Tullio Ragusin » 5.—
Guido Franco » 5.—
Vittorio Deschmann » 5.—
Silvio Rangan » 5.—
Salvatore Piacentini » 5.—
Armando Taboga » 5.—
Com.te Celestino Ivancich » 5.—
Maria Doratti » 5.—
Bruno Zaccaria » 5.—
Guido Hirsch » 5.—
Giulio Tribel » 5.—
Giuseppe Saya » 5.—
Federico Bussanich » 5.—
Enrico Stauffer » 5.—
Dott. Oddo Nasso » 5.—
Cesira Longhi » 5.—
Alice Petronio » 5.—
Lidia Cattarini » 5.—
Vanda Tarabochia » 5.—
Gastone Urban » 5.—
Beatrice Giorgini » 5.—
Carmen Napoli » 5.—
Cap. Carlo Rodinis » 5.—
Helga Iurincich » 5.—
Mario Ortolani » 5.—
Dott. Milko Matcovich » 5.—
Ruggero Boulang » 5.—
Mario Mino » 5.—
Mario Parisi » 5.—
Nicolò Zar » 5.—
Erminio Prodan » 5.—

Totale Lire 305.—

Nicolò S. Degrini Lire 5.—
Lina e dott. Mario Stenta » 10.—
Antoniono Ciaravino » 5.—
Giuseppe Bonivento » 5.—
Gella Carabelli, Vittorio Carabelli, Paola Carabelli Bednarz, ing. Bernardo Bednarz, Lucianetta Bednarz e Dinetto Bednarz » 30.—
Mario Iesurum » 5.—
Guido e Gino Mazzoli » 10.—
Pier Felice e dott. Franco Gabrielli » 10.—
Carlo Zirnich » 5.—
Decio Fabricci » 5.—
Raffaele e Sofia Bracci » 10.—
Mina, dott. Marco e Giorgio Mordo » 15.—
E. e U. Gollob » 10.—
Angelo Rinaldi senior » 5.—
Avv. Amedeo, Matilde, Guido e Silvia Mussafia » 20.—
Ditta Mirone M. Gunalachi » 100.—
Mary e rag. Clemente Orsetti » 10.—
Dott. Arturo Brun » 5.—
Anita, Ida e Rosetta Escher » 15.—
Avv. Giorgio Diogenes Giorgacopulo » 5.—
Dir. Federico Brosch, Arturo de Eisner, Oscar Tomicich, Ida Segrè e Maria Klausberger » 25.—
Ernesto Levi » 5.—
Tito, Maria e Lucio Mizzan, Guido dott. Duimich, Enrica Sandri, Amelia Obressa, Mario Caputto, Armando Obressa, Ettore Mizzan, Emilio Volk e Angelo Allegretto » 55.—
N. N. » 5.—
Maria e Lodovico Palma » 10.—
Antonio Toich » 5.—
Dott. Umberto Di Bin » 5.—

Somma Lire 3.840.—
Importo precedente » 6.705.—

Totale Lire 10.545.—

Forte mareggiata a Pirano

Ieri mattina — ci scrivono da Pirano — un forte vento accompagnato da grandi ondate impedì al postale che fa il servizio passeggeri da Trieste a Pola di accostarsi al molo, che era continuamente battuto da forti ondate che si infrangevano contro gli scogli. Nell'impossibilità di accostarsi, il piroscafo, tenendosi al largo, dovette andare a ormeggiarsi a Portorose, attendendo fin verso le dieci, quando il vento si fu un po' calmato, per riprendere il viaggio.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie. Tutte le barche che si trovavano al largo poterono rientrare in porto o rifugiarsi nel vallone di Portorose.

La mareggiata allagò i locali della locale Esatteria, che si trovano di fronte al mare e il lavoro dovette essere sospeso.

Tre sucaini della Tendopoli Mussolini scomparsi

Due dei giovani sono triestini

Abbiamo da Courmayeur, 25:

Giungono ora vaghe notizie sulla scomparsa di tre sucaini, due di Trieste e uno di Torino, della Tendopoli Mussolini di Planpencieux, dei quali non abbiamo potuto avere i nomi e che erano partiti lunedì scorso per la traversata del Monte Bianco con meta a Chamounix. Dopo aver effettuato felicemente la discesa a Chamounix, ripresero la via del ritorno e da quel momento non se ne ebbe più notizia. Sembra che nella seconda parte del viaggio avessero scelto un differente percorso attraverso il dente del Gigante; ma vennero colti dalla bufera, che da due giorni soffia impetuosa sulle alte cime.

Due squadre di soccorso sono partite stamattina di buon'ora per la ricerca dei tre alpinisti, ma finora non hanno fatto ritorno, nè se ne ha notizia a Courmayeur o alla Tendopoli, dalla quale sono partite pure altre squadre che scandagliano il ghiacciaio in unione alle guide di Courmayeur.

Il mistero di una gragnuola di schiaffi

Iersera, verso le 19, si presentava all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, la casalinga Maria Sattler di 30 anni, abitante in Chiarbola Sup. n. 7, alla quale il medico di turno riscontrò alcune contusioni alla regione frontale sinistra e al dorso nasale.

Mentre la Sattler veniva medicata, raccontò che, verso le 16.45, passando per la via del Rivo, nei pressi di via della Guardia, venne avvicinata da uno sconosciuto dell'apparente età di 30 anni, il quale, dopo averla apostrofata con parole triviali, le lasciò andare un manrovescio che la colpì in pieno viso, producendole le suaccennate contusioni.

Riavutasi dallo stordimento, la Sattler reagì e chiamò aiuto. Soppraggiunsero due giovani, i quali riuscirono a domare il tizio, che a stento fu allontanato dalla malcapitata.

Finora non si è potuto sapere chi sia lo schiaffeggiatore, nè perchè abbia creduto di voler sfogare così furiosa rabbia contro na sconosciuta. Che si tratti di un pazzo? che la Sattler assomigli a qualche altra donna che ha fatto sanguinare il cuore dell'energumeno? o che la colpita conosca e le ragioni della furia e il feroce percuotitore, ma non creda conveniente palesarlo?

Le vertenze d'affittanza

risolte ieri in Pretura

Anche ieri lungo gli ambulacri della Pretura ci fu ressa di «ricorrenti» e di «contropartì» e i giudici dovettero assoggettarsi a un munere gravoso, per la molteplicità delle vertenze, per la rapidità nel doverle sbrigare e per i temperamenti più spesso inconciliabili delle «parti».

A titolo... statistico, diciamo che ieri fu battuto il record delle risoluzioni, e i magistrati presero un numero di decisioni appena credibile. Il dott. Maga infatti ne pertrattò trenta, il dott. Picciola trentasei, il dott. Ruprecht ventisei e il consigliere Segalla venti.

Ecco la serie di riduzioni ieri accordate:

Ernesto Gerbaz contro Diogene Trevisan, Largo G. B. Niccolini 2, 2 camere, camerino e cucina, riduzione del 15 per cento su lire 2400 annue.

Gioacchino Povernich contro Diogene Trevisan, Largo G. B. Niccolini 2, camera, camerino e cucina, 15 per cento di riduzione sulla pigione di 1800 lire annue.

Augusto Parmigiani contro Diogene Trevisan, Largo G. B. Niccolini 2, camera e cucina, pigione 1440 sulla quale viene fatta la riduzione del 15 per cento.

Carla ved. De Pace contro Diogene Trevisan, G. B. Niccolini 2, 2 camerette e cucina, su 800 lire, accordato il 15 per cento di riduzione.

Arturo Bosich contro D. A. Trevisan, Ferriera 45, 3 stanze, camerino e cucina, riduzione da 3600 a 3420 lire annue.

Antonia Drober contro Domenico Gaio, in via S. M. Sup. Bivio n. 8, camera e cucina lire 95 mensili ridotto a 80 lire.

Antonio Verniski contro avv. Werner de Escher, via Geppa n. 2 appartamento di cinque stanze, affitto di lire 7500, ridotto a 6800 lire annue.

Angelo Cassani contro Giacoma ved. Mazzoli, in via Fabio Severo n. 9, 3 stanze, camerino e cucina, da 3600 a 2400 lire annue.

Ufficio del Genio Civile delle opere marittime contro Demetrio Carciotti, via Cassa Risparmio n. 12, II p., appartamento uso ufficio con 31 vani, l'odierno affitto di lire 46.200 portato a una riduzione del 15 per cento.

Eugenio De Pauletti contro Società Anonima industria conserve, appartamento I p., a Barcola n. 37, di 4 stanze, bagno e accessori.

Il caso è elegante. L'inquilino domanda la riduzione dell'attuale affitto di 6000 lire; la parte avversaria non lo riconosce, perchè l'appartamento ha più di cinque stanze.

— Ma scusi — osserva il sig. De Pauletti al rappresentante della Società — sono stato io, a mie spese che ho trasformato l'appartamento da cinque a sei stanze, facendo costruire un tramezzo in una più grande.

Esaminato il caso, il giudice decide una riduzione del 10 per cento sull'affitto di 6000 lire.

Guglielmo Genel contro Bruno Gersiach, Rossetti 24, terzo; cinque stanze, camerino, anticamera e cucina, lire 5000, riduzione del 10 per cento.

Cap. Francesco Ulcigrai contro dott. Paolo Zencovich, via Madonna del Mare 14, terzo; quattro stanze, dispensa e accessori; su lire 5500 annue d'affitto, accordato il 10 per cento di riduzione.

Teodoro Camaraccioli contro Diogene Trevisan, Largo G. B. Niccolini 2, quarto; lire 2400 d'affitto ridotte a lire 2100 annue.

Regia Guardia di Finanza, Campo Marzio 4, contro Nereo Orlich; ubicazioni adibite a caserma; l'affitto di 65.000 lire ridotto del 15 per cento.

Regia Guardia di Finanza, contro Diogene Trevisan, per un appartamento in via Sanità 6, primo, sei stanze, due camerini, due ripostigli e cucina, l'affitto di lire 10,800 ridotto del 15 per cento.

Marcello Sevis contro l'ing. Michele Toffoni, via Ferriera 43, primo e soffitta; bottega da falegname; riduzione del 10 per cento su 1560 lire.

Italia Sulsig contro Alfredo Petech, via Gatteri 31; due camere, camerino e cucina; la pigione di lire 2520 ridotta a 2250 lire annue.

Camillo Croci contro Alfredo Petech, androna Palladio 2; due stanze, camerino e cucina; riduzione da lire 2100 a lire 1980 annue.

Francesco Pertot contro Marco Finzi, via Mirti 10; due camere, camerino e cucina. Le parti si sono regolate stragiudizialmente.

Ulderico Gioni contro Marco Finzi, via Broletto 28; una stanza; lire 75 ridotte a lire 55.

Pietro Dana contro Marco Finzi, via dei Mirti 11; due camere, camerino e cucina; lire 3120 ridotte a 2180.

Maria Firster contro Marco Finzi, via dei Mirti 9; due camere e accessori; da lire 2820 a 2400.

Augusto Tanassar contro Marco Finzi; tre camere e accessori; da 2160 lire a 1800 annue.

Luigia Bachelli contro Marco Finzi, via Mirti 9; due camere, camerino e cucina; da lire 2640 a 2400 lire annue.

La Società Alessi e C. contro Forti Giuseppe per 3 locali d'affari in Piazza della Borsa 9, I p., riduzione del 10 per cento dal 1.o luglio al 23 agosto 1927 su lire 7500 e del 15 per cento dal 24 agosto 1927 in poi su lire 9000. Fu, inoltre, accordato il pagamento trimestrale.

Dario Camerino contro Dionisio Claner per una camera e cucina in via Giuliani 28, da lire 900 a lire 800.

Donato Lionetti contro Angelo Wenghersin per una stanza in Androna dell'Olio 3; riduzione da lire 900 a lire 540 dal 1.o agosto corr.

Mario Legat contro Rosa Monacelli per 3 vani in via Molino a Vento 17, riduzione del 15 per cento su lire 3840 dal 1.o luglio 1927 al 15 aprile 1929 e il rimborso tra la somma già pagata di lire 7640 e la pigione ridotta.

Renato Ceranelli contro Giuseppe Mair per camera e cucina in via Boccaccio 15, da lire 1620 a lire 1200 dal 1.o luglio 1927.

Pietro Costanzo contro Diogene Trevisan per 2 camere, camerino, cucina, in via Tesa 7, da lire 2400 a lire 2220 dal 24 agosto corr.

Temistocle Robotti contro Romeo Doplicher per 4 camere, 2 camerini, cucina, giardino, garage, in villa, via Carpaccio 6, riduzione del 10 per cento su lire 9000, dal 1.o luglio 1927.

Alberto Del Mestre contro Marco Finzi per una camera, 2 camerini e cucina in via dei Mirti 17, da lire 2400 a lire 1786.

Antonia Zuga contro Luigi Taucer per una camera e cucina in Guardiella Timignano 1617, da lire 1440 a lire 977.

Giuseppe Trotter contro Banca Credito Popolare per 3 camere, camerino e cucina in Viale XX Settembre 95, IV, non viene concesso alcun ribasso, perchè la pigione contrattuale non raggiunge il quadruplo.

Adele Filippini contro ing. G. De Giacomi per 3 camere e bagno in via Navali 8, non viene concessa riduzione alcuna.

Lionello Bazzani contro Francesco Martinelli per 2 camere e camerino in subaffitto in via S. Michele 5, non viene accolto il ricorso poichè si tratta di accordo stipulato dopo entrato in vigore il R. D. 16 giugno 1927.

Giovanni Cozzi contro Emma Pobega per camera con comodo di cucina (subaffitto) in via Molin a Vento N. 138, da lire 100 a lire 80.

Antonio Onofri contro Massimo Godina per 3 camere e cucina in Salita di Gretta, da lire 5500, d'accordo le parti, a lire 4000.

Vittorio Saccher contro Carlo Godigna per 2 camere e cucina in Rozzol Callaici N. 375, riduzione del 15% su lire 1800.

Angelo Lacatena contro Valdich Iaken per subaffitto di camera e uso cucina in via Vitelli N. 1, da lire 70 a lire 60 mensili.

Caterina Puhar contro Valdic Iaken per subaffitto di un camerino e uso cucina in via Vitelli 1, da lire 40 a lire 30 mensili.

Giulia Cergol contro don Alessandro Martellanz, parroco di Prosecco, per un negozio e un quartiere di camera e cucina a Barcola, da lire 4500 a lire 3860.

Domenico D'Amdria contro Riccardo Doglianizza per 2 camere, cucina in via Chiozza N. 36. Ricorso respinto non essendo stato raggiunto il quadruplo.

Valentino Scocier contro Guido Girometta per 1 locale d'affari in via Paduina N. 2, riduzione del 10% su lire 9000.

Pio Corda contro Don Germano Agnus Dei per 2 stanze e cucina a Scorcola N. 569, da lire 1140 a lire 800.

Giuseppe Posar contro Lorenzo Rebula per un magazzino in via A. Vittoria N. 2, ribasso del 20% su lire 1380.

Giuseppe Zamola contro Elvira Veneziani per 1 camera mobiliata in via Vidali N. 2, da lire 220 a lire 160 mensili.

Inoltre furono regolate 6 vertenze in via stragiudiziale.

Muore per delle ustioni

che riteneva senza importanza

Il 20 corr. verso le 16.30, la signora Teresa Mingozzi, di 66 anni, abitante al N. 1 di via Emo Tarabochia, mentre era intenta nella propria abitazione a scaldare, sopra una lampada a spirito, una pentola d'acqua, accidentalmente nel girarsi, con la veste rovesciò la lampada, che la ustionò al dorso. Sebbene dolorante per le ustioni riportate, la signora ebbe la prontezza di spegnere la lampada che minacciava di appiccare il fuoco ad alcune suppellettili e quindi, credendo che le ustioni riportate non fossero gravi, volle da sola medicarsi. Però, il giorno 23, visto che le ustioni riportate non accennavano a migliorare, anzi si aggravavano, il figlio Guido, impiegato di banca, decise di accompagnare la madre all'ospedale. Difatti, verso le 14,15 di quel giorno con una lettiga, la donna venne trasportata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, ove il dott. De Franceschi, dopo averle riscontrato le ustioni, la fece accogliere nella VII dermatologica. Ieri, il fatto ebbe il suo triste epilogo: la povera donna, alla quale i medici del reparto prodigarono tutte le cure che la scienza medica suggerisce, verso le 17.30 decedeva fra i più atroci spasimi. La salma della disgraziata signora è stata deposta nella cappella mortuaria dell'ospedale.

La cronaca di Monfalcone

Lo stato della donna investita da un'auto — Un ladro in fuga

Abbiamo da Monfalcone, 25:

Sull'investimento avvenuto alle 17 del 22 corr., sul tratto di strada tra Doberdò del Lago e Marcottini, in seguito al quale rimase gravemente ferita Maria ved. Ferlettig nata Persig, di 53 anni, da Doberdò, i carabinieri di Ronchi dei Legionari continuano con molta alacrità le indagini per identificare l'automobile investitrice, che a malgrado dell'accaduto continuò nella corsa disinteressandosi della povera donna, giacente a terra più morta che viva.

Pare che tali indagini siano giunte a buon punto e che in breve l'inumano conducente potrà essere acciuffato.

La Ferlettig intanto, che si trova all'ospedale, oggi avrebbe conseguito un lievissimo miglioramento. Ma a malgrado di ciò le sue condizioni sono giudicate tuttora assai gravi, specialmente a causa della commozione cerebrale.

— I carabinieri di Ronchi dei Legionari elevarono contravvenzione contro l'oste Vittorio Frandolig, da Doberdò del Lago, perchè ad onta dei ripetuti avvertimenti, non si curava di tenere il prescritto fanale acceso all'esterno del suo esercizio.

— Aperta una finestra a pianterreno, un individuo s'introdusse ieri mattina verso le 3.30 nella cucina di Mario Boschin di Giovanni, abitante in via Romana N. 137.

Il cagnetto da guardia si mise ad abbaiare furiosamente, così da richiamare l'attenzione della moglie del Boschin, che affacciatasi alla finestra della stanza da letto del piano superiore, vide un uomo tarchiato, vestito all'operaia, spiccare un salto attraverso la finestra della cucina, dandosi poi a precipitosa fuga.

Il ladro, vistosi sorpreso, dovette abbandonare a metà la sua impresa, lasciando nel mezzo della cucina un paio di scarpe ed altri oggetti, e accontentarsi di un portamonete contenente lire 35, che rinvenne nella vetrina.

Il furto è stato denunciato al Comando dei carabinieri.

Una viennese annegata a Pirano

Ieri mattina fu ritrovato ai bagni di Fiesso — ci scrive il nostro corrispondente da Pirano — il corpo di una sconosciuta, che poi venne identificata per certa Enrichetta Urban, fu Francesco, d'anni 35 da Vienna.

Come si apprese più tardi, essa, partita da Portorose dove si trovava in villeggiatura assieme a un suo nipote, era venuta sola a Pirano, recandosi di buon mattino al bagno di Fiesso, non lontano dalla città, dove convengono all'estate molti forestieri e triestini.

Come sia avvenuta la morte della disgraziata non si sa di sicuro, dato che a quell'ora poche erano le persone che si trovavano al bagno. Probabilmente, mentre si trovava in acqua, essendo da diverso tempo sofferente di mal di cuore, fu sorpresa da un improvviso attacco del male e annegò. Dal mare fu poi portata sulla spiaggia, dove venne trovata da alcuni passanti, che avvertirono tosto i carabinieri.

Constatata la morte dell'annegata da un medico recatosi sul posto con la Commissione giudiziaria, la salma venne trasportata al cimitero di Pirano, in attesa delle decisioni dei familiari, che vennero telegraficamente avvertiti la sera stessa, perchè soltanto dopo qualche ricerca si potè identificare l'annegata, che fu riconosciuta dal proprietario dell'Hotel Portorose.

Fuoco di sterpaglia. Iersera, verso le 23.15, l'appostamento principale dei vigili, veniva telefonicamente avvisato, che sopra il secondo cavalcavia di Barcola, e precisamente in un prato che fiancheggia lo stradale di Prosecco, si erano incendiati alcune diecine di metri quadrati di erbe e sterpaglia. Sul posto, poco dopo, si recò con un treno di campagna una squadra di pompieri i quali dopo circa un'ora di lavoro, riuscirono a spegnere il fuoco, evitando così ogni ulteriore pericolo per le case coloniche vicine. Il danno è minimo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Felice Marussig di 7 anni, abitante in via Riborgo n. 8, per ferita al cubito sinistro; Luca Legar di 25 anni, abitante in via Cavazzeni n. 1, per ferita al pollice destro; Amelia Urizzi di 18 anni, abitante in via Lavatoio n. 5, per ferita alla palma destra; Tatiana Bidisnik di 1 anno, abitante in via Leo n. 12, per ferita al parietale; Giovanni Sinigoi di 2 anni, abitante in Valle Rozzol n. 529, per due ferite all'occipite; Luciano Iurissevich di 21 anni, abitante in via della Tesa n. 179, per ferite alla mano sinistra; Antonio Longo di 14 anni, abitante in via Crocefisso n. 9, per contusioni al naso; Antonio Cic di 35 anni, abitante in via Giulia n. 22, per ferite alla mano destra; Angelo Saras di 27 anni, abitante in Cologna Strada Nuova n. 35, per ferita alla regione frontale; Romano Tegacci di 7 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 760, per l'asportazione dell'unghia del ditone del piede destro; Redenta Sepich di 28 anni, abitante in via Margherita n. 3, per suffusioni alle braccia; Giuseppe Weiss di 25 anni, abitante in via Pondares n. 6, per ferite alla mano sinistra; Pietro Bonetti di 31 anni, abitante in via del Rivo n. 6, per ustioni alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in nove chiamate esterne.

Varietà e Cinema

Cinema del Corso. Giovedì 1.o settembre questo simpatico teatro, completamente restaurato e decorato a nuovo, si riaprirà per la grande stagione 1927-1928 con l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello.

Cinema Garibaldi. Si rappresenta la superfilm della Metro Goldwin «Il principe azzurro», gioiello cinematografico finemente interpretato dalla bellissima Marion Davies, che nelle vesti mascoline e la capigliatura alla maschietta è un principe ideale. Antonio Moreno dalla figura imponente si rivela artista magnifico da attirarsi tutte le simpatie. Oggi dalle 16.30 repliche.

In preparazione la grande film «Jackie tagliati i capelli», protagonista il celebre Jackie Coogan.

Cinema Galileo. Oggi: «L'usignuolo» con Gloria Swanson.

Edison. Oggi: «O' sole mio!», splendida cinematografia con la superba interpretazione di Riccardo Cortez e Irene Rich, i beniamini del pubblico.

Ultimo giorno de «La scimitarra di Allah» con Alma Rubens al Cine Savoia. Alma Rubens e Edmund Lowe, i due grandi artisti ai quali la Fox ha affidato l'interpretazione di questo grandioso dramma, hanno superato sè stessi, e l'imponente pubblico di ieri ha coronato giustamente questo superbo capolavoro d'arte del più spontaneo successo. Oggi ultime repliche dalle ore 16 in poi. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

Domani: «Maschere umane» con Margherita De La Motte. Successo mondiale.

CEROTTO SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI BERTELLI

Il perchè l'indigestione è una cosa superflua

Il novanta per cento dei casi d'in[digestione] sono totalmente superflui. Qu[a]si sempre è una soverchia acidità che ne è la causa e si può ottenere pro[nto] sollievo semplicemente con l'elimina[re] quest'acido che inacidisce il cibo e [dà] origine alla formazione delle flatulen[ze]. Si può neutralizzare istantaneamen[te] l'acido, proteggere le mucose infiamm[a]te dello stomaco e riacquistare una [di]gestione sana e naturale col prende[re] solamente mezzo cucchiaino di Magne[sia] Bisurata in un poco d'acqua; si gar[an]tisce che in meno di cinque minuti [avrete] sollievo nei malesseri digestivi di qu[al]siasi entità. Procuratevene una bocce[tta] oggi stesso, dal vostro farmacista, pre[n]detela secondo le istruzioni e vi sa[rà] dato di nuovo il piacere di mangi[are] quel che più vi piace senza tema [che] dopo vi sentiate male. La Magnesia B[i]surata è raccomandata dai medici [e] viene usata negli ospedali.

La tua previdenza è veramente encomiabile! stai certa che ne approfitterò. Per me un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino "Prodel" vale tutti i purganti.

Si fabbrica a Torino nel "Lab. Chimico Farmaceutico Moderno".

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Barili da olio

minerale e da tavola, usati, vuoti, da ... litri, vendonsi a vagonate. Gentili propo[ste] dirigere a FRANZ SCHITTELKOPF, Bind[er]meister, Innsbruck (Tirolo), Mariahi[lf]strasse N. 22.

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le ... triti e la Sinovite, guariscono radicalmente [e] prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'amma[lato]. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco. Prof. Dott. D. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO

INVENTORI

Per ottenere BREVETTI in ITALIA ed ESTERO rivolgetevi allo ISTITUTO INVENZIONI e BREVETTI Filiale di Trieste — Via Mazzini ... Tel. 47-60 Dir.: Ing. A. TOZZI

CINEMA

Forniture complete POLTRONCINE Fabbrica Giannimone - Via G. Meda, 24 - MILANO

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e ... ogni anno, risultati ottimi.

Chiedere programma

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

ABANO-TERME

Stazione ferr. - linea Venezia-Bologna

Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO — Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.

TODESCHINI

Sorgente di Montirone 87 centigr.

15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

Massaggio

Elettroterapia, Ginnastica Medica

Consulenti: Prof.ri Cesa-Bianchi, De Nati, Frugoni, Murri, Viola, F. Vitali.

Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Paserio

Telefono N. 7-83 di Padova

Informano per Trieste: la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4; la Farmacia all'Igea, via Ginnastica 41; la Farmacia Alla Madonna della Salute, S. Giacomo.

Cronaca giudiziaria

Alloggio che guasta un'amicizia

Diversi anni fa e precisamente nel 1920, certo Serafino G. abitante in via Romagna, diede a pigione a tale Giovanni P. una stanza e cucina. I rapporti tra i due non vennero mai turbati da quelle questioncelle che solitamente e così facilmente s'accendono fra inquilini e padroni di casa, percui quando qualcuno domandava al P. notizie del G., invariabilmente rispondeva: «El xe una brava persona!» Egualmente faceva il G. nei riguardi del P.: «No xe mal: El camina pulito!»

Passarono così gli anni finchè si giunse al novembre del 1926.

In quell'epoca una figliola del G. si apprestava a prendere marito percui le necessitava avere un alloggio dove poter costruire il suo nido. Non voleva, la fanciulla, appartamenti di lusso, le bastava, per poter riunire tutte le sue dolcezze, qualsiasi angolo, anche il meno comodo, purchè ci fosse la serena fiamma d'un focolare. Per amarsi basta un cuore e una capanna!

E il G., da padre amoroso, pensò: «Ghe saria el quartier del P. che saria ideal par mia fia. Demoghelo!

L'intimazione della disdetta

E senza frapporre ulteriori indugi a questo proponimento scaturito da un così spontaneo ed istintivo senso paterno, il G. mandò al P. la sua bella e regolare disdetta.

Il P. nel ricevere l'annuncio si contestionò, perse la sua calma abituale, masticò amaro finchè presa una eroica risoluzione, si recò dal G. a cantargliele in tutte le rime.

Ma il G. senza fiatare lasciò che l'amico si sfogasse, tanto, oramai, la disdetta era data.

Fece solo un secco ma significativo commento. Disse semplicemente:

— Speta merlo!

Il P. però non seppe darsi pace.

— Ma mi lo rovino! — andava mugolando coi vicini. — Mi ghe cavo fora un ocio!

A queste poco lusinghiere parole il G. sentì qualche brivido freddo attraversargli la schiena. Evidentemente non aveva nessuna intenzione di fare il Polifemo.

— Mi con un ocio solo? Ma gnanca par idea!

E la guerriglia tra il G. e il P. s'accese irritante prolungandosi per altri mesi.

Nel frattempo la figliuola del G., per caparbietà del P., dovette acconciarsi in diverso modo, raccogliendosi in uno scomodo e buio angolino niente affatto adatto a ospitare due giovani sposi.

La guerra guerreggiata

Ma questa sorda battaglia tra inquilino e padrone di casa doveva, necessariamente, avere uno sfogo, anche perchè a lungo andare, gli animi, sempre sotto pressione non potevano più contenersi.

Perciò lo scoppio delle ostilità vere e proprie; il «casus belli», venne la sera del 23 maggio u. s. e fu il P. a scendere apertamente in lizza.

Come si sa, per dar battaglia a un avversario, bisogna posseder delle artiglierie, anche per incominciare a impressionarlo con un violento e progressivo fuoco tambureggiante, per cui il P. — tanto per fare del baccano — cominciò a fare il diavolo a quattro nel proprio appartamento pestando, furiosamente contro le pareti, il soffitto e il pavimento e rovesciando sedie e tavoli non cessando, nel contempo, d'inveire contro il G.

Il G., poverino, più morto che vivo dalla paura, stando nel suo alloggio cominciò a raccomandarsi l'anima a Dio, perchè di momento in momento s'aspettava che il soffitto gli crollasse addosso.

— Adesso crola tuto: Adio mi! Xe come el teremoto. Ah! Cossa nasci adesso?! El buta zo la casa!

Se non buttava giù la casa, però poco ci mancava. Il P., infuriato, come un bolide uscì dal suo appartamento e si slanciò nel giardino dove giunto, si mise a scrollare fortemente il cancello tentando di abbatterlo.

— Quando che me meto son pezo de Sanson mi!

Poscia, con la faccia rivolta verso l'abitazione del G. che si guardava bene dal farsi sentire, il P. cominciò a gridare:

— Che el vegni fora se el ga coragio! Che el vegni zo sto paron de casa che mi lo scano! che mi fazzo de lu luganighe!

La denuncia e il perdono

Il G. dal canto suo, barricato ben bene in casa, diceva: — Go distudà la lume, stago zito, cussì tuti credarà che mi no son a casa: Almeno salvo la mia dignità!

Finalmente, verso l'una e mezzo del mattino, il P. si placò e, stanco e sfinito, andò a riposare.

Appena fatto giorno, entrò però in campagna il G.

— Adesso scuminzio mi — disse e cominciò sul serio!

Difatti, corse a denunciare il P. all'autorità, la quale, dopo un rapido esame istruttorio, lo rinviava a giudizio.

Ora il P. doveva comparire davanti al pretore dott. Maglienti, ma pare che nel frattempo si fosse rappacificato col G. perchè questi present un verbale di remissione. In base a ciò il pretore assolse il P., perchè l'azione finale nei suoi confronti venne estinta dalla remissione presentata dal G.

Teatri e Concerti

La serata di Linda Remy al Teatro Fenice

Stasera, come annunciato, la simpatica artista Linda Remy, che il pubblico ebbe campo di apprezzare, specialmente ne «La Zarina», accanto a Gino Bianchi, ha la sua serata d'onore con la sempre piacente operetta «Katia la ballerina» di Jean Gilbert. Linda Remy, che con le sue doti squisite di interprete ha saputo fare di «Stanzi» una piccola creazione, sarà indubbiamente una «Katia» ardente ed espressiva e il pubblico la festeggerà come la gentile artista si merita.

Ieri, all'ultima replica di «Zarina», che per dieci sere attrasse l'attenzione del pubblico, Jole Pacifici, Gino Bianchi, Linda Remy e Italo Carelli riscossero vivissimi applausi insieme al maestro Rizzola e agli altri interpreti.

Domani «Chiffon e Chiffonnette», la bella operetta del maestro Rizzola, rifatta completamente in una nuova edizione, di cui si dice molto bene e che la coppia Pacifici-Bianchi interpreta in modo affatto originale.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

I "gialli„ sul Podgora

GORIZIA, 25

Domenica, provenienti da Torino, giungeranno i «gialli» della gloriosa brigata Casale, per compiere sulla sommità del Calvario un solenne pellegrinaggio. Su tale visita l'organo ufficiale del P. N. F. di Gorizia, pubblica quanto segue: «E' la prima volta dopo la guerra, che i reduci della Casale si riuniscono in Gorizia che più da vicino vide e ammirò il valore dei suoi Gialli e fu la meta radiosa dei loro sogni e dei sanguinosi loro sacrifici. Verrà commemorata la conquista del Calvario, il leggendario passaggio dell'Isonzo e la liberazione di Gorizia, e verranno rievocate sul campo le gloriose figure dei prodi caduti».

Alla riunione parteciperanno tutti gli esponenti della Casale. La commemorazione avrà luogo alle 9, sulla piazza di Lucinico del Calvario, da dove si procederà verso la vetta del sacro colle. Allo 10, sulla sommità del Calvario, verrà deposta una grande corona d'alloro e verrà tenuto il discorso commemorativo. Quindi il corteo, procederà verso Gorizia, dove, nel pomeriggio, nella sala Petrarca, verrà porto ai reduci il riconoscente, affettuoso saluto della città, da parte delle autorità. Seguirà una commemorazione solenne delle fatidiche giornate campali, che portarono i fanti alla conquista di Gorizia. Coi reduci della Casale giungeranno molti ex combattenti appartenenti al reggimento Casale Monferrato. Sul Calvario si riuniranno, così, i gonfaloni della vetusta Casale, di Forlì e Macerata e di Cesena.

Le assemblee delle Società ferroviarie friulana e del Vipacco

GORIZIA, 25

Il 10 corr. ebbero luogo a Vienna le assemblee generali della Società Ferroviaria Friulana e della Società della Ferrovia del Vipacco. Alle riunioni, che erano presiedute dal sen. bar. Valeriano Malfatti, presero parte sette azionisti della Società Ferroviaria Friulana, rappresentanti 730 azioni del valore nominale di 292.000 corone, e undici azionisti, con 1030 azioni del valor nominale di 206.000 corone, della Società della Ferrovia del Vipacco.

Ambedue le assemblee, dopo approvata la relazione finanziaria presentata dal presidente, deliberarono di autorizzare il rispettivo Consiglio di amministrazione a introdurre nello statuto sociale tutte le modificazioni richieste per conseguire il trasferimento della sede delle Società nel Regno e per l'iscrizione delle stesse nei registri nazionali. Fu inoltre conferito ampio mandato ai Consigli d'amministrazione per avviare trattative con il curatore nominato dal Tribunale Commerciale di Vienna per i possessori di obbligazioni di priorità, circa la loro liquidazione.

Le assemblee procedettero quindi alla nomina dei consiglieri di amministrazione. Risultarono eletti per la Ferrovia Friulana i signori: comm. avv. conte Francesco Tullio, deputato al Parlamento; cav. avv. Piero Pieri, membro della R. Commissione straordinaria della Provincia di Trieste; cav. dott. Valentino Pascoli, commissario straordinario per la provincia di Gorizia; comm. prof. Bruno Coceancig, podestà di Monfalcone; cav. dott. Mario Camisi, podestà di Grado; Mario Parmeggiani, podestà di Cervignano. E per la Ferrovia del Vipacco i signori: comm. avv. conte Francesco Tullio, deputato al Parlamento; sen. bar. Valeriano Malfatti, senatore del Regno; cav. Eugenio Bertetti, podestà di Aidussina; cav. uff. Adolfo Franciolini, podestà di Prevacina; Luigi Lipos, podestà di Cernizza Goriziana; dott. Paolo Sirk, podestà di Rifembergа; Achille Vidri, segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Gorizia.

Il segretario federale all'Università popolare

GORIZIA, 25

Il segretario federale ing. Caccese ha inviato al segretario dell'Università Popolare Fascista, prof. Paoluzzi, la seguente lettera:

«Ho avuto altre volte campo di rilevare con vivo compiacimento il crescente sviluppo dell'Università Popolare Fascista. Sono lieto di poter oggi riconfermare, all'atto della pubblicazione della relazione sul lavoro compiuto nell'anno didattico testè decorso, la mia soddisfazione per l'opera veramente preziosa che l'U. P. F. va svolgendo con crescente ampiezza. Sono certo che il prossimo anno didattico costituirà un'altra tappa nel cammino di questa bella e fiorente istituzione fascista, degna di ogni cura e di ogni attenzione per i nobili alti scopi sempre perseguiti. Con questa certezza mi è gradito inviare a lei ed a quanti con lei collaborano il mio plauso per il passato, il mio augurio per l'avvenire. F.to: ing. Caccese.»

GORIZIA, 25

Stato civile. Dal 14 al 20 agosto: nati maschi 9, femmine 5. Morti: Andrea Piciulin, di 74 anni; Giulio Piussi, di 52 anni; Maria Princig nata Pusnar, di 32 anni; Caterina ved. Uscutn nata Marcones, di 55 anni. Matrimoni: Camillo dott. Bellieni, professore, con Margherita Ciampo, professoressa; Giovanni Gangemi con Zora Roset; Luigi Luvisutti con Maria Mauri; Ferdinando Maccaferri con Clelia Bozzoli; Francesco Lenchig con Maria Brumat; Sandro Picinin con Rosalia Pikl.

Rivista quadrupedi. Il capitano veterinario del Corpo d'Armata di Trieste ha eseguito nel comune di Idria la prescritta visita ai quadrupedi esistenti in quel comune e in quello di Idria di Sotto. Dei 65 animali presentati, 48 sono stati dichiarati idonei.

Sessione autunnale di esami. Le presidenze delle Scuole medie avvertono gli interessati che la sessione autunnale di ammissione, di riparazione, di idoneità e di licenza si inizierà la mattina del 16 settembre p. v. Le nuove domande d'iscrizione ad esami (su carta legale) si accettano fino al 10 settembre. Le domande d'iscrizione degli alunni già promossi nella sessione estiva, si presentano (su carta semplice) alle singole segreterie, fino al 30 settembre. Gli alunni devono presentare domanda d'iscrizione su carta bollata. Le lezioni regolari avranno inizio il 1.o ottobre.

La II esposizione di frutticoltura a Massalombarda

GORIZIA, 25

Dopo una prima riunione, tenutasi il 28 luglio scorso, ebbe luogo ieri, sotto la presidenza del commissario straordinario, sig. Antonio Orzan, presso la Camera di commercio, una seconda riunione dei rappresentanti degli enti maggiormente interessati allo sviluppo della nostra frutticoltura e delle maggiori ditte esportatrici della provincia, allo scopo di concretare il programma per la partecipazione dei nostri prodotti frutticoli alla seconda Esposizione nazionale di frutticoltura che sarà tenuta a Massalombarda dal 5 al 20 settembre.

Dopo il saluto rivolto dal commissario agli intervenuti, il dott. Vallig, titolare della sezione di frutticoltura presso la locale Cattedra ambulante di agricoltura, riferisce sul lavoro di preparazione svolto in unione con la Camera di commercio per l'allestimento della mostra collettiva di frutticoltura del goriziano all'esposizione di Massalombarda e sugli accordi presi con il Comitato organizzatore dell'esposizione stessa, in una recente visita da lui fatta a Massalombarda allo scopo di assicurare alla nostra mostra il migliore successo. Rileva, poi, ed illustra la necessità che anche quest'anno, come già nei due anni decorsi, sia organizzata un'escursione a Massalombarda, nell'intento di far conoscere ai nostri coltivatori ed esportatori i grandi impianti e i meravigliosi stabilimenti industriali della Romagna, dotati dei più moderni sistemi per la selezione e la spedizione della frutta.

I presenti convengono sull'opportunità di appoggiare le iniziative assunte dalla Cattedra d'accordo con la Camera, esprimendo il voto che tutti gli enti che sono interessati allo sviluppo e all'incremento della nostra frutticoltura, e particolarmente i Municipi di Gorizia e di Cormons, diano tutto il loro appoggio e contributo per assicurare alle iniziative stesse il successo che è nell'animo degli organizzatori. Dopo presi gli ultimi accordi su quanto ancora rimane da fare per completare i lavori di preparazione e particolarmente sul materiale che dovrà essere fornito per l'esposizione, il presidente chiude la riunione augurandosi che dalla collaborazione della Camera, della Cattedra e delle sue sezioni, dei Municipi di Gorizia e di Cormons e degli esportatori, possa risultare una significativa affermazione del Goriziano alla seconda Esposizione nazionale di frutticoltura degna della fama frutticola della nostra provincia.

Movimento avanguardista. Convocati dalla presidenza dell'O. N. B. ebbe luogo una riunione di avanguardisti durante la quale furono nominati: Cesco Barbasetti di Prun, a capo della segreteria provinciale e comunale, e Francesco Marostica a capo della segreteria amministrativa provinciale e comunale. In tale occasione furono distribuite le tessere a coloro che ancora non le avevano.

Pellegrini di Muggia a Montesanto. Stamane con automezzi, giunsero a Gorizia, provenienti da Muggia, 180 pellegrini cattolici che, guidati dal parroco don Ziach, si recarono in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Montesanto. Dopo di aver assistito ad una messa i pellegrini tornarono a Gorizia, visitarono i cimiteri di guerra e sostarono anche al Cimitero monumentale militare sul colle di Sant'Elia, a Redipuglia.

Gita del Club Libertas a Capriva. La direzione del Club ciclistico «Libertas» avverte i soci che, domenica, in occasione della scampagnata a Capriva (Spessa), verranno eseguiti anche dei giuochi umoristici. Rende noto, inoltre, a coloro che volessero condurre seco i propri familiari od altri, di procurarsi delle cibarie, perchè sul luogo non si trovano che bevande. A tutti i soci, in regola coi canoni sociali, verrà offerto un rinfresco.

Corso per falegnami ed ebanisti. Organizzato, dietro richiesta del Municipio di Sagrado, dall'Istituto per il promovimento delle indstrie, in prosecuzione di quello tenuto nell'estate scorsa, fu aperto il corso di perfezionamento per falegnami ed ebanisti. Vi si iscrissero oltre 40 operai, dei quali buon numero da Medea, Mariano, Romans, Farra d'Isonzo, Gradisca e Poggio Terza Armata. Ciò dimostra quanto apprezzamento abbia goduto l'istruzione professionale impartita durante il primo corso nel 1926, dal prof. Giovanni Fornasari, della Scuola industriale di Gorizia, che in quest'anno terrà conto speciale della costruzione di mobili per l'arredamento di navi, tanto importante per i nostri professionisti addetti al Cantiere navale di Monfalcone.

Magnete trafugato. Il signor Alberto Mosettig, di 29 anni, proprietario di una fornace a Dobrava, ha denunciato ai carabinieri il furto di un magnete e di un apparecchio per luce elettrica, del valore complessivo di 900 lire. Quale sospetto autore fu denunciato dal danneggiato tale Venceslao U. di 19 anni, il quale tempo fa era addetto alle fornaci e conosceva perfettamente le abitudini del proprietario che lasciava il camion sotto una tettoria, durante la notte.

Denuncia per furto. Regina Bulatti, da Cormons, fu denunciata all'autorità per avere rubato delle barbabietole da foraggio, in danno del contadino Giacomo Benn, da Chiopris.

Galline rubate. Ignoti ladri, introdottisi ieri sera nel pollaio di Caterina Pahor, in Ronco delle Vigne 15, rubarono 18 galline causandole un danno di 150 lire.

Le carezze dello zio. Vittoria Vodopivez, di 19 anni, dovette ricorrere alle cure di un medico per aver ricevuto dallo zio Ignazio un potente ceffone che le produsse una contusione al naso e una escoriazione alla regione sottoorbitale sinistra. Il fatto avvenne a Montespino, dopo un diverbio tra zio e nipote per ragioni di interesse.

Con una falce. All'Ospedale comunale fu trasportato il bimbo Jerita Ieuscek, di un anno, perchè, urtata col piede destro una falce, riportò una ferita della lunghezza di 10 centimetri.

L'infortunio di un soldato. Il soldato Romolo Biaggiotti, di 20 anni, del 9.o alpini, trasportando una branda da una camera all'altra, scivolò dalle scale e riportò la distorsione del piede destro. Fu trasportato dalla Croce Verde all'infermeria presidiaria.

Ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo

GORIZIA, 25

In risposta al telegramma inviato a S. E. il Primo ministro dai partecipanti al congresso dei sindacati dipendenti dall'agricoltura, S. E. ha incaricato il Prefetto della Provincia di rendersi interprete presso la segreteria generale dei Sindacati di Gorizia, del suo gradimento.

Ecco la lettera ricevuta dal Prefetto: «Sono lieto di comunicare che S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il telegramma di devozione e di omaggio inviatogli dai Sindacati dell'agricoltura in occasione del congresso provinciale, e mi ha incaricato di far pervenire alla S. V. ed agli altri firmatari i suoi sentiti ringraziamenti. Con distinta considerazione».

GORIZIA, 25

Un furto. Stanco Licen denunciò ai carabinieri che mentre era intento a prendere un bagno nel Vipacco in località Pekel, de individui lo derubarono dell'orologio d'argento del valore di 100 lire e 5 lire in contanti. I carabinieri riuscirono ad identificare i ladri, che sono tali Giuseppe B., di 16 anni, e Luigi B., di 18 anni. I due giovani furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Per l'aeroplano alla Patria
Un manifesto della Federazione fascista

UDINE, 25

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

«Presso la sede della Federazione ha avuto luogo questa sera una riunione dei rappresentanti del Fascismo friulano e dei fiduciari dell'Aero Club provinciale, per concretare le modalità della sottoscrizione per l'offerta di un aeroplano all'Aeronautica nazionale. La raccolta dei fondi sarà effettuata a mezzo della segreteria amministrativa della Federazione provinciale fascista, delle singole sezioni dei Fasci e delle sezioni dell'Aero Club. I sottoscrittori potranno anche fare i loro versamenti presso gli istituti bancari coi quali interverranno accordi e con le loro filiali esistenti in provincia. I nomi e le rispettive somme sottoscritte, elencate in appositi bollettari, che saranno conservati presso la sede del comitato, saranno comunicati ai giornali a mezzo dell'Ufficio stampa della Federazione fascista e la pubblicazione seguirà come ricevuta ai sottoscrittori. Il comitato è stato convocato per lunedì prossimo alle 18, nella stessa sede per ulteriori disposizioni.

La Federazione fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti friulani! Consenziente il Duce e secondo le direttive da Lui tracciate, l'Aero Club d'Italia ha lanciato una grande sottoscrizione nazionale per offrire ali alla nostra aviazione militare. La patriottica iniziativa, attuata con unanime ed entusiastico consenso di tutti gli italiani, rivelerà una volta ancora, lo spirito gagliardo e guerriero di che il Fascismo ha saputo permeare la grande anima della Nazione vittoriosa. L'aeronautica negletta dall'incuria colpevole di Governi disfattisti, è oggi assurta per la volontà e l'opera tenace del Fascismo e del Duce a ritmo intenso di vita e di ardimento, sulle orme gloriose delle sue tradizioni onuste di eroismo e di vittoria. In breve ai molti velivoli creati dal genio costruttivo italiano, che sono lo strumento docile e l'arma sicura per i più ardui cimenti dei piloti dell'Italia nuova, si aggiungeranno quelli che il popolo italiano offrirà con atto squisito di fede e di amore. L'obolo tanto più apprezzato quanto modesto e degno, perchè espressione sicura di profondo sentire, dirà a tutti coloro che ancora irridono alla nostra volontà di potenza, che Esercito e popolo, fraternamente vibranti nel santo amore della Patria, saranno i cardini indissolubili della futura e immancabile nostra grandezza.

«Fascisti friulani! L'aeroplano che la nostra provincia donerà alla nostra Aeronautica si denominerà «Friuli». Fate con la vostra opera entusiastica e appassionata, che col nome della nostra terra sacra ad ogni umile eroismo, con i colori della sua bandiera esso releghi ovunque, nell'ardimento del volo sicuro e nel rombo dell'anima d'acciaio, il palpito ardente della gente friulana, che nell'animo generoso sente tutto l'orgoglio della sua missione di scolta vigile e guerriera ai sacri confini della Patria. — Udine, 26 agosto 1927, anno V. — Il vice-segretario federale: f.to: Cesare Perotti».

La bandiera ai carabinieri di Polcenigo

UDINE, 25

La popolazione di Polcenigo, con una solenne cerimonia, offrì ieri la bandiera alla locale sezione dei carabinieri. La manifestazione patriottica si svolse nella sala maggiore del palazzo municipale, presenti tutte le autorità civili, militari e religiose, e rappresentanze della Milizia e dei Balilla.

Dopo la benedizione della bandiera impartita dall'arciprete, il segretario politico sig. Ferro, pronunciò il discorso ufficiale. Seguì poi la consegna della bandiera che, in corteo, fu portata alla caserma. Quivi ringraziò la popolazione il tenente dei carabinieri di Sacile.

La raccapricciante disgrazia di due minatori

DOLEGNA, 25

Un'impressionante disgrazia è accaduta ieri l'altro a due minatori, certi Ermenegildo Cociancig, di 30 anni, e Angelo Macorig, di 28 anni. Mentre erano intenti a caricare una mina, il pericoloso ordigno scoppiò improvvisamente e i due poveretti, investiti in pieno, furono gettati a terra.

Accorsi quanti si trovavano colà, fra cui il capo guardia Lacopit, i due operai furono trasportati all'ospedale di Cividale ove il dott. Sartogo prestò loro le prime medicazioni. Il Cociancig perderà, purtroppo, la vista, essendo stati maggiormente colpiti gli occhi, mentre l'altro fu giudicato guaribile in quindici giorni.

La fine orrenda d'un fanciullo

UDINE, 25

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri a San Vito al Tagliamento. Verso le 12, i ragazzi Attilio Nadalin di Davide e Giuseppe Nadalin di Giuseppe, rinvennero in un campo una granata austriaca inesplosa. Non avvertendo il pericolo che correvano, cominciarono a percuoterla con un sasso, provocandone lo scoppio. L'Attilio investito in pieno, riportò così gravi lesioni che due ore dopo cessò di vivere. L'altro, invece, rimase miracolosamente incolume.

Adunata sindacale a Gradisca

GRADISCA, 25

Domenica, alle 10, in una sala gentilmente concessa dal Municipio, si riuniranno in adunata tutti gli aderenti alle organizzazioni sindacali, dipendenti dall'ispettore della II zona, cav. Ettore de Finetti.

Interverranno di obbligo tutti i tecnici agricoli residenti nella zona, i fiduciari comunali e indistintamente tutti gli inscritti del Comune di Gradisca. Potranno presenziare anche i coloni non inscritti, residenti nella zona. All'adunata presenzierà anche il segretario generale.

Banchetto d'addio. Il capitano dei carabinieri Giovanni Granese, dopo oltre un anno di permanenza nella nostra città, ci lascia, in seguito alla recente promozione, per raggiungere la sua nuova residenza. Un gruppo di amici offerse ieri sera al partente una cena d'addio. Erano presenti il podestà cav. Marizza, il segretario politico cap. Brunetto, il giudice cav. Petronio, il commissario del Comune di Sagrado signor Rossi e altri. Allo spumante il cap. Brunetto, a nome del Fascio, e il podestà Marizza, a nome della cittadinanza, porsero al festeggiato il saluto e l'augurio di una brillante carriera. Rispose il cap. Granese ringraziando i presenti e gli assenti, che tanto affetto hanno voluto dimostrargli.

— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 . tel. 8

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 5, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-96.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

TOT
INGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

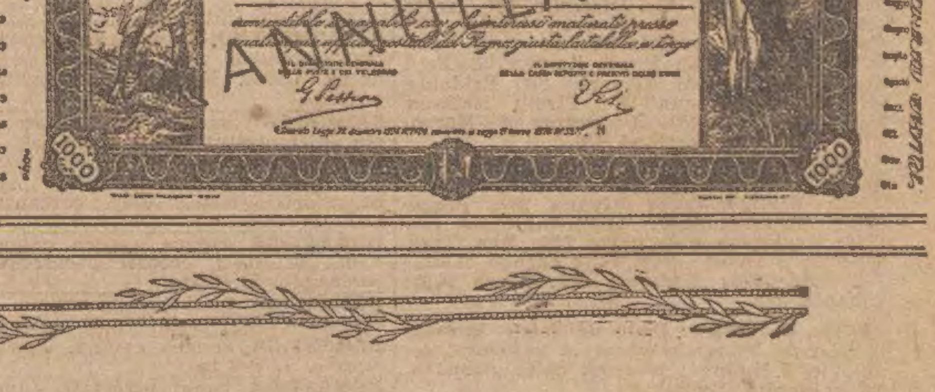
BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
„ „ 5,25% „ „ 2° „ 3° „
„ „ 5,50% „ „ 3° „ 4° „
„ „ 5,75% „ „ 4° „ 5° „
„ „ 6,00% „ „ 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
„ „ 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
„ „ 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
„ „ 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



CONVALESCENZA DI TIFO
Il Proton fa riacquistare rapidamente le forze

Sig. Dottore Comm. C. Rocchietta, Pinerolo.

Per ben tre mesi rimasi degente per la terribile malattia del tifo, e la convalescenza fu molto penosa. Nessuna cura valeva a fortificare il mio organismo, anzi ero sempre più debole e più agitato. Ricorsi al "Proton". Esso fu per me un vero miracolo; in poco tempo riacquistai le mie forze, e potei dedicarmi liberamente allo sport.

Riceva i più sentiti ringraziamenti da chi sarà un grande propagandista del Suo meraviglioso prodotto.

ZULIAN SERGIO - CONA (Venezia)

A. 167

BORSA DI TRIESTE

24-25 agosto 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	69.25	69.25	Martinol.	154	154
Cons. 5%	81.50	81.10	Medit.	345	348
Obbl. Ven.	65.85	66.—	Merid.	549	549
B.Tes.nov.	85.—	85.—	Oceania	105	106
Dan.-Sava	201.—	201.—	Premuda	515	515
Bankitalia	437.—	—.—	Tram	160	160
Comit	1170	1170	Tripcovich	264	264
B. C. T.	540	540	Ampelea	318	318
Credito	710	705	Cant. Nav.	100	100
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	164½	158
Cred. Pop.	290	282	Cem. Dal.	550	550
Ziynost.	228	228	Isonzo	71	69
Generali	4430	4310	Spalato	183	183
Ass. Ital.	995	950	Kerka	100	100
Infortuni	2400	2400	Sicmat	189	189
Riun. A	2210	2100	S. T. El. G.	70	70
Riun. B	2210	2100	Gas-Roma	603	603
Sigorta	226	226	Ilva	131	131
Adria	170	170	Jutificio	415	415
Cosulich	180	177½	Off. nav	85	85
Nav. Dal	110	110	Pastificio	270	270
Cerol.	630	625	Pilatura	255	255
Libera T.	363	361	St. Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	215
Lloyd Tr	735	735	Terni	361	355
Lussino	347	347			

CAMBI: Amsterdam da 730.25 a 740.25; Belgio da 253.— a 258.—; Francia da 71.70 a 72.20; Londra da 89.10 a 89.40; Norvegia da 470.— a 480.—; Nuova York da 18.27½ a 18.37½; Spagna da 304.— a 314.—; Svizzera da 351.87½ a 355.87½; Albania da 355.— a 359.—; Atene da 23.85 a 24.35; Berlino da 431.25 a 441.25; Bucarest da 11.15 a 11.65; Praga da 54.15 a 54.65; Ungheria da 315.50 a 325.50; Vienna da 253.50 a 263.50; Zagabria da 32.10 a 32.60;

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.80 a 89.30; dollari da 18.— a 18.30; scellini da 250.— a 255.—; dinari da 32.— a 33.—; pezzi da 20 franchi da 69.50 a 71.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 24-8-1927. L. 354.20.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
sett	—	—	—	—	480	—	470
dicembre	—	—	451	—	—	465	460
marzo	—	—	448	—	—	460	452
maggio	—	—	450	450	—	—	452
giugno	—	—	445	—	—	—	450

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	128	—	—	—	128
aprile-agosto	130	—	—	—	133
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	145
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 24 agosto in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	4975
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1725
Credito Italiano	800.000	250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1525
Ferrovie Meridionali	579.170	900
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	100
Cotonificio Turati	160.250	275
Cotonificio Veneziano	333.334	1625
Filatura cascami di seta	210.000	500
Soie de Châtillon	2.000.000	10.425
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	375
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3000
Snia Viscosa	6.666.666	8925
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	50
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	25
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1325
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	6075
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	5800
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	100
Adriatica di Elettricità	2.000.000	600
Elettricità Alta Italia	1.000.000	50
Elettricità dell'Adamello	1.800.000	325
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	150
Meridionali di elettricità	1.200.000	1050
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	1975
Unione esercizi elettrici	3.375.000	175
Distillerie Italiane	1.100.000	2225
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1500
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2200
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2150
Istituto Fondi Rustici	600.000	300
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	600
Eridania	300.000	125
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	275

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.20; 3.50 percento netto (1902) 63; 3 percento lordo 39; 5 percento netto 81.05; Obbligazioni Venezie 66.15.

CAMBI: Francia 71.94; Svizzera 353.90; Londra 89.236; Olanda 735.70; Spagna 309.87; Belgio 255.50; Berlino 436.80; Vienna 259; Praga 54.40; Romania 11.36; Argentina oro 17.82; Argentina carta 7.84; New York 18.336; Canadà 18.36; Oro 353.80; Belgrado 32.45; Budapest 320; Albania 336; Norvegia 474; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Inizio di settimana piuttosto calmo. Sulla fine fermo con una ripresa e con importanti transazioni su alcuni titoli. Banca d'Italia e Fiat chiudono con miglioria. Domandati specialmente i tessili, fra i quali maggiormente trattati: gli Stampati, Cascami e Chatillon. Il Consolidato chiude fermo a 61.25, per segnare ancora dopo listino 81.35 fine settembre.

Rendita 69.25; Consolidato 81.25; Banca d'Italia 1964; Commerciale It. 1171; Banca Naz. Cred. 516; Banco Roma 108; Credito It. 713; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 570.50; Cosulich 177; Mediterranee 345; Meridionali 556; Rubattino 445; Libera Triestina 359; Venete Costr. Ferr. 190; Cotonificio Cantoni 2800; Cotonificio Veneziano 197; Cascami Seta 619; De Angeli 690; Chatillon 123; Rossari e Varzi 703; Snia 160; Ansaldo 70; Ilva 127; Metallurgica It. 110; Elba 39; Monte Amiata 295; Montecatini 173; Fiat 329; Isotta Fraschini 145; Bianchi 40; Miani Silvestri 40; Elettr. Adriatica 197; Adamello 200; Negri 150; Edison 493; Meridionale Elettr. 245; Terni 360; Distillerie It. 120; Aedes 670; Bonifiche Ferraresi 347; Fondi Rustici 191; Beni Stabili 445; Grandi Alberghi 100; Eridania 693; Italo-Americana 377; Pirelli Italiana 535; Pirelli e C. 130; Rinascente 69; Marconi 80; Spalato Portland 180.

CAMBI: Parigi 71.975; Zurigo 353.80; Londra 89.23; Olanda 735 5/8; Spagna 310; Belgio 255.50; Berlino 436.75; Vienna 259; Praga 54.45; Bucarest 11.35; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.3575; New York chèque 18.3325; Belgrado 32.45; Budapest 320; Atene 24.05; Albania 356.

Borsa di Torino. Dopo un inizio incerto, il mercato riprende verso la chiusura, segnando il listino i massimi della giornata. Affari molto limitati.

Rendita 69; Consolidato 81.375; Banca d'Italia 1950; Commerciale It. 1169; Credito It. 716; Banco Roma 108.50; Banca Naz. di Credito 516; Meridionali 556; Mediterranee 350; Cosulich 177; Terni 362.

Borsa di Venezia. Rendita 69.40; Consolidato 81.25; Obbligazioni Venezie 66.25; Banca d'Italia 1955; Commerciale It. 1172; Credito Ind. 561; Assicurazioni Generali 4290; Cosulich 174.50; Veneziana Navigazione 252; Libera Triestina 360; Costruzioni Venete 177; Adriatica Elettricità 197; Terni 356.

Borsa di Genova. Il mercato riprende e chiude fermo con pochi scambi e limitati ad alcuni valori. Le Rendite di Stato sono in continuo progresso. Seguono le Banca d'Italia che hanno un ottimo contegno. Buona ricerca in ex ferroviari. Pochissimi affari sul rimanente.

Rendita 70; Consolidato 81.35; Obbligazioni Venezie 66.15; Banca d'Italia 1968; Commerciale It. 1174; Credito It. 717; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 502; Beni Stabili 444; Meridionali 560; Mediterranee 349; Libera Triestina 360; Cosulich 179; Ansaldo 71; Ilva 125; Montecatini 173; Terni 361; Esercizi Elettrici 94; Cementi Spalato 180.

Borsa di Roma. Mercato senza affari, fermo alla chiusura. Al listino viva ripresa su tutti i titoli, specialmente quelli di Stato. Successivamente continua la fermezza.

Rendita 69.10; Consolidato 80.95; Obbligazioni Venezie 66.50; Banca d'Italia 1963; Commerciale It. 1172; Credito It. 720; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 514; Credito Maritt. 502; Meridionali 550; Cosulich 179; Libera Triestina 364; Snia 161; Terni 361; Ilva 129; Montecatini 173; Gas 603; Beni Stabili 445; Cementi Spalato 180; Isonzo 72; Fondiaria Vita 675.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 agosto: Italia 28.2625; Francia 20.33 1-8; Inghilterra 25.2175; New York 5.18 11-16; New York 5.18 11-16; Belgio 72.175; Spagna 87.475; Olanda 207.825; Germania 123.5125; Austria 73.075; Svezia 139.25; Norvegia 134.85; Danimarca 138.95; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.60; Serbia 9.1325.

CORRISPONDENZA APERTA

Ardita. Per poter recarsi nel Brasile oltre ad ottenere il passaporto e il visto consolare, occorre possedere il certificato penale, l'attestato di vaccinazione e un certificato medico che dichiari il viaggiatore immune da malattie contagiose. Le donne e i ragazzi sotto i 16 anni, viaggianti soli debbono inoltre presentare un attestato professionale rilasciato dal sindaco del luogo di residenza oppure un contratto di lavoro per il Brasile o un permesso di sbarco. Non è possibile fissare con precisione il tempo necessario per le pratiche, mentre stanno per entrare in vigore le annunciate norme restrittive. Presso la «Cosulich» riceverete ad ogni modo un opuscolo illustrante le norme vigenti per l'inoltro e l'ammissione dei passeggeri agli Stati dell'America del Sud.

Norma. 1) Dal disco originale impressionato dalla voce dell'artista, i fabbricanti ottengono mediante la galvanoplastica la matrice con cui vengono stampati i dischi messi n commercio; questi sono formati da una composizione a base di ebanite. - 2) Il suono si ottiene con le vibrazioni della membrana del diaframma. - 3) Non esiste una pubblicazione dettagliata che possa insegnare tale lavoro, opera di non molti specialisti e frutto di lunghe, non sempre felici, risultati — *Impiegato speditore.* Prima dovete prepararvi alla licenza di una scuola media superiore; potete senza la licenza di una scuola media inferiore dare l'esame di Stato per la matura (licenza di scuola media superiore) solo dopo compiuti 23 anni. Poi potete inscrivervi alla R. Università commerciale.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati tutti i giorni dalle 8 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 4 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ottimo personale, trovansi disponibile. Via Machiavelli 24, pt. 71659 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti slave, tedesche, friulane, personale diverso, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 44179 A

SIGNORA 35.enne cerca occuparsi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 61740 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bariste, personale vario cercansi per Trieste, Roma, Como, Napoli. Via Machiavelli 24, p.terra. 71659 B

CAMERIERA buoni attestati, cerco. Via Roma 30, I, destra, dalle 11 in poi. 71612 B

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, lavapiatti, prestaservizi ,privati, albergatori Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 44179 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Michelangelo 29, terzo. 71626 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 13, Scherl. 18431 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi. Rossetti 8, I, destra. 44194 B

DOMESTICA buoni attestati, capace tutti lavori, cercasi. Genova 11, p. 15. 44192 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 71575 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Giulia 14, I. 71631 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Via Porta 39. 71634 B

RAGAZZA servizio mattina cercasi. Cologna 67, IV, Zalateo. 71638 B

RAAZZA capacissima tutti lavori di casa cercasi. Scorcola 2, Grassi. 71622 B

RAGAZZA bella presenza cerca Trattoria Politeama, XX Settembre 45. 44175 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE stabile, energico, assumerebbe altre case, anche in rioni popolari. Indirizzo Piccolo. 9263 C

CALZOLAIO cerca portineria; marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 44164 C

CAPOMASTRO lunga pratica edili, stradebonifiche, cementi armati, progetti, liquidazioni, contabilità, ottime referenze, cerca occuparsi presso seria impresa. Cassetta 18457 C. Unione Pubblicità. 18457 C

CASSIERA bar, caffè, buffet, ottimi attestati, lunga pratica, offresi. 18454 C

CONTABILE corrispondente tedesco, ungherese, indipendente, offresi anche ore. Cassetta 18458 C. Unione Pubblicità. 18458 C

INVALIDO guerra intelligente, istruito, offresi segretario privato, mansioni delicate fiducia. Cassetta 18453 C. Unione Pubblicità. 18453 C

INVALIDO guerra corrispondente concetto italiano, francese, dattilografo, offresi. Cassetta 18453 C. Unione Pubblicità. 18453 C

INVALIDO guerra, robusto, istruito, offresi fattorino magazzino, portiere, guardiano. Cassetta 18464 C. Unione Pubblicità. 18464 C

RAGIONIERE corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografo offresi ore serali. Cassetta 18440 C. Unione Pubblicità. 18440 C

RISCUOTITORE, 2000 cauzione offresi presso seria ditta o Ente. Cassetta 18417 C. Unione Pubblicità. 18417 C

SIGNORINA bella presenza, pratica servizio bar, macchine espresso, offresi bar o pasticceria Trieste anche gratis per qualche tempo urgendo occuparsi. Scrivere cassetta 18414 C. Unione Pubblicità. 18414 C

STENODATTILOGRAFA italiana, fatturista buona conoscenza tedesco, offresi. Offerte cassetta 18429 C. Unione Pubblicità. 18429 C

TAPPEZZIERE decoratore abilissimo tutti lavori, perfetto lavorante pelle, carrozziere, offresi anche a privati. Cassetta 18441 C. Unione Pubblicità. 18441 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

FALENAME capacissimo offresi riparare, lucidare mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 44195 CC

MECCANICO germanico, ripara domicilio macchine cucire. Parini 9, negozio ferramenta. 44200 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora a lire 30, tailleurs perfettissimi, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna mantelli vecchi facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo 71519 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pistore cercasi. Rossetti 35. 44144 D

BARBIERE lavorante per sabato cercasi. Commerciale 7, Girardi. 44171 D

BARBIERE cerca principiante capacissimo oppure mezzo lavorante. Via Roma 26. 44148 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, pratico lavori ufficio, cognizioni di elettrotecnica cercasi. Offerte senza esatte indicazioni, cognizioni, pretese, referenze, cestinansi. Cassetta N. 18460 D Unione Pubblicità. 18460 D

GARZONA e mezza lavorante che sappia occhielli cercansi. Sartoria Zamarian, Giulia 30. 44206 D

GIOVANE robusto 18-20 anni, lavori magazzino vini, cercasi. Offerte con referenze cassetta 18470 D, Unione Pubblicità. 18470 D

IMPIEGATO spedizioniere capacissimo, indipendente perfetto corrispondente italiano, tedesco, cerca importante ditta della piazza. Offerte con copie certificati e referenze cassetta 18462 D, Unione Pubblicità. Inutile presentare offerte qualora manchino requisiti richiesti. 18462 D

LAVORANTI bandai e apprendisti cercansi. S. Francesco 56, Candotti. 44197 D

MEZZO lavorante barbiere oppure apprendista capace cercasi. Via del Toro 8. 44214 D

MEZZO lavorante fabbro-carraio cercasi. Presentarsi via Petronio 17, Impresa carriaggi Baldo. 44170 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone da parrucchiere, via Cecilia de Rittmeyer 20. 44213 D

PARRUCCHIERI per ondulazioni, taglio, tinture, cercansi Sala toeletta Longega, Udine. 5598 D

PENSIONATO serio, onesto, pratico tenitura libri e cancelleria cercasi. Cassetta 18449 D. Unione Pubblicità. 18449 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Cecilia Rittmeyer 7. 44212 D

RAGAZZO pratico per portare latte a domicilio cercasi. Latteria via Madonna del mare 19. 9266 D

SIGNORINA apprendista cercasi. Presentarsi dalle 15-18 Artisti 3, III. 44165 D

SIGNORINA tedesca, quale governante per due bambine 4-5 anni, con ottimi attestati cercasi 1.o settembre. Bisiach, Lazzaretto vecchio 14, I. 7135 D

SIGNORINE presenza seria, modi distinti, vasta conoscenza famiglie, assumonsi per trattare prepamente articolo lusso. Offerte con referenze cassetta 18459 D. Unione Pubblicità. 18459 D

TAGLIATORE capelli per signora cercasi. Pozzo del mare 2. 9269 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali, ingresso libero, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18469 E

CAMERA mobiliata, pulitissima, paraggi Molingrande, cerca impiegato. Offerte 18473 E Unione Pubblicità. 18473 E

MOBILIATA, centro, con o senza vitto, cerca distintissimo straniero stabile impiegato. Scrivere cassetta 18475 E Unione Pubblicità. 18475 E

STANZETTA pulitissima, mobiliata, cerca signorina impiegata. Indicare prezzo. Cassetta 18472 E Unione Pubblicità. 18472 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Foscolo 27, I, porta 8. 44153 F

A. CAMERA elegantissima, ottimo vitto, offresi 390 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 44205 F

A. CAMERA mobiliata, vitto, affittasi lire sessanta settimanali. Sapone 5, IV, sinistra. 71644 F

A. CAMERA, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 44198 F

A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi due persone. Pietà 1, p. 17. 44166 F

A. STANZA mobiliata, affittasi persona seria. Madonna Mare 2, p. 2. 71616 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 71650 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Delorenzi, Ferriera 45. 44176 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente persona dabbene. Via Cologna 23, porta 10. 44156 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi. Cereria 2, I. 44139 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 9265 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi a signorina impiegata. Via Gozzi 3, porta 22. 71624 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, secondo. 44185 F

LETTO, affittasi ragazza. Via Crispi n. 3, porta 19 44134 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, luce, gas, affittasi. Piazza Verdi 1, quarto, porta 17. 71628 F

MATRIMONIALE, da pranzo, finemente mobiliate, ariose, luce, massima pulizia, centralissime, volendo costo, affittansi; esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 44189 F

MATRIMONIALE, cucina vuota, mobiliata, indipendente sposi, affittansi. Zonta 5, I. 44180 F

MATRIMONIALE affittasi distinte persone, possibilmente due amici, volendo vitto. - Via Piccardi 15, rivolgersi portiere. 18482 F

MOBILIATA pulitissima, luce, uno due giovani, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 71637 F

MOBILIATA bellissima, luce, vitto, presso Stazione, vista mare, affittasi. Via Ariosto 2, porta 26, IV. 44211 F

MOBILIATA grande, ariosa, unico subinquilino, affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 71619 F

MOBILIATA, affittasi anche prontamente. Foscolo 4, IV. 71620 F

MOBILIATA, luce (angolo Ventisettembre), affittasi. Via Gatteri 10, I p., destra. 71658 F

MOBILIATA chiara, elegante, pulitissima, con vitto abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo. 44209 F

MOBILIATA, affittasi. Via Trento 16, p. 13. 44204 F

MOBILIATA, semilibero, soleggiata, massima pulizia, volendo vitto. Molingrande 30, IV, sinistra. 71643 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 44139 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi. Lavatoio 3, porta 4. 44161 F

MOBILIATE (due) bellissime, vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44190 F

STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Timeus 16, p. II, porta 10. 44159 F

STANZA mobiliata affittasi per due amici Madonna mare 3, II. 9268 F

STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ghega 15, III. 0056 F

STANZA mobiliata, volendo comodità bagno, affittasi da distinta famiglia in villa via Crispi (ex Chiozza) 83. 44208 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso donne. Via Bosco 14, IV, sinistra. 44187 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Valdirivo n. 11, porta 8. 44181 F

STANZE 2-3 vuote, ingresso scale, uso ufficio, società, soleggiate, luce, affittansi. S. Nicolò 4, porta 6. 44193 F

STANZE due per ufficio, ingresso libero, primo piano, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo, porta interna. 44202 F

STANZE vuote due, eventualmente tre, luce elettrica, telefono, uso ufficio o società, affittansi. S. Nicolò 32. 71649 F

STANZE vuote due, uso ufficio, affittansi, ingresso libero. Carducci 8, II. 44193 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71614 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Riborgo 19, III, Bidoli. 44152 F

TORREBIANCA ufficio tre stanze, ingresso scale, contratto diretto, affittasi. Indirizzo Piccolo 44167 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Preparazione esami. Professori scuole regie. Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia. 44196 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 44147 G

CORSO di taglio, cucito, lire 30 al mese. S. Michele 9, primo destra. 44163 G

INGLESE spagnuolo, con metodo rapido. Traduzioni tutte lingue. Prof. Corless. Settefontane 43, primo. 43940 G

RIPETIZIONI esami autunnali francese, (Vaudolon) latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 71541 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA tela bianca, con somma rilevante, smarrita; pregasi onesto rinvenitore depositarla direzione collegio «Sion». Via Tigor, verso generosa mancia. 71629 H

CAGNA bracco tedesco, 1 anno, macchie grandi caffè e macchie bianco macchiato, smarrita. Mancia. Via Nicolò Deriu 14. 44145 H

MATITA-ciondolo, oro, smarrita, mancia portandola via Cologna 17, terzo. 71661 H

SMARRITO libretto pensioni guerra, intestato Ada Velicogna, con fotografie, linea tram Roiano, piazza Ospedale, Caserma. Onesto rinvenitore, pregato portarlo. Indirizzo Piccolo. 71645 H

SPILLA con brillantini e perla, smarrita dalla via S. Nicolò alla riva di Piazza Unità. Mancia generosa portandola Lazzaretto vecchio 37, portineria. 13483 H

TROVATA cagna caccia, mantello caffè grigio, proprietario, pregato ritirarla. Santacroce. Chiozza 33. 44173 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AFFITTASI prontamente vasto magazzino, area 440 metri quadrati, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 43975 I

AFFITTASI magazzino vasto, centralissimo, adatto anche per ufficio, rappresentanze, trasporti, ecc. Telefonare 45-00. 44174 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere cucina, 110 mensili; altri una, fino sette stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 44158 I

APPARTAMENTO centrale, signorile, vista mare, 8 ambienti, affittasi. Informazioni via Madonna del Mare 13. 44154 I

APPARTAMENTO quattro stanze, centro, tre stanze, cucina, vuoto, Stazione, diversi altri più posizioni, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 71659 I

APPARTAMENTO posizione centrale, tre stanze, due stanzini, mobiliato lussuosamente, affittasi famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 71652 I

APPARTAMENTO 6 stanze, luce elettrica, gas, primo piano, posizione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi via Sanità 16. Deposito pianoforti. 44169 I

BOTTEGA centro popolatissimo, volendo abitazione, affittasi, mensili 120. Indirizzo al Piccolo. 44209 I

CAMERE 2, cucina, orto, cortile, luce, acqua, gas, vicino nuove caserme, scambio più grande, città. Caprin 6. Crinatin. 71642 I

MAGAZZINI cantina affittansi prontamente. Via Ariosto 5.5 Informazioni portinaia stabile. 71618 I

MAGAZZINO adatto qualunque commercio 4 fori, via Giulia 21, affittasi prontamente, buone condizioni. Rivolgersi portinaio. 44124 I

MAGAZZINO attrezzato, annesso ufficio, eventualmente mobiliato, telefono, luce, gas, acqua, centralissimo, cedesi buone condizioni. Offerte cassetta 18456 I. Unione Pubblicità. 18456 I

MAGAZZINO interno d'affittare prontamente. Rivolgersi XXX Ottobre 15. Modisteria. 44149 I

QUARTIERE grande affittasi senza spese, centrale. Francescato, via Pesce 4. 9267 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere cucina, paraggi Acquedotto, affittasi. Caffè Firenze. 44178 I

QUARTIERETTO signorile, affittasi con orto in Gradisca. Mille annue. Telefonare 17-52. 71656 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villa, affittansi, senza buona uscita. Corso Garibaldi 17. 18466 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18469 I

QUARTIERINO camera cucina, 2 stanze, senza spesa, affittansi. Zonta 5.5 I. 44180 I

SCAMBIASI appartamento due stanze, camerino, bagno, cucina, comfort. Via De Amicis, con tre stanze, eguale comfort, bagno, centro. Indirizzo Piccolo. 44191 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera, due camere, cucina, cercasi. Disposto riparazioni. Profumeria Gentilli. Piazza Borsa 3. 43946 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cercasi. Telefonare 935. 71636 L

QUARTIERE 2 camere cucina, cerco, pagando 6 mesi, più affitto. 18448 L

QUARTIERE due camere, fino 5, cerca famiglia distinta. Offerte cassetta 18465 L. Unione Pubblicità. 18465 L

QUARTIERE 2 camere cucina, paraggi S. Vito, Lazz. vecchio, cercasi. Ind. Piccolo. 444157 L

QUARTIERE 3-4 vani, arioso, luce, acqua, primo piano, ingresso indipendente, vicinanze Puntofranco, cercasi. Vinad. Casella 199. 71647 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 9x12, con accessori, lire 120, vendesi. Piazza Goldoni 11. Orefice. 44172 M

ARREDAMENTO negozio erbaggi, vendesi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 44216 M

ASPIRATORE grande per fabbriche, macinino grande, macchine taglia cappucci, vendonsi. Via Carpison 12, pt. 71630 M

BILANCIA decimale, portata 200, con pesi, lire 170, orologio antico con suoneria, vendo. Ponte 6, I. scala II. 44141 M

BOTTI nuove e usate, da hl. 3, vendonsi. Via Risorta 7. Trattoria. 71617 M

CARRETTO due ruote, con suste, vendesi. Giulia 13. Portinaio. 71655 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71657 M

CASSE diverse misure, prezzo occasione, vendo. Via Caprin 5. Calzoleria. 44150 M

CUSCINO per divano, centro da tavolo, lavorati a colori, su rete, adatti regalo, vendonsi. De Amicis 11, interno 10. 44160 M

MACCHINA Singer, ultimo sistema, quasi nuova, vendesi. Solitario 14, boteghino. 71625 M

MACCHINA cucire spola rotonda: altra per maglieria 7/60, vendo prezzo occasione. Liaci Riborgo n. 9. 71646 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi anche rate. Parini 9, negozio ferramenta. 44200 M

MOBILI usati, vendo entro giornata, dalle ore 16-19, presso Biaggini, negozio commestibili. Madonnina 2. 71632 M

SCANSIE nuove, adatte commestibili, drogheria, manifatture, vendonsi. Via Caprin n. 5. Calzoleria. 44150 M

SPECCHIO grande, adatto sartoria, salone moda, gran lampadario elettrico, vendonsi occasione. Francescato, via Pesce 4. 9267 M

TAPPETO muro, originale Bukara (Asia centrale) vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 44182 M

VENDO causa partenza, utensili cucina, nuovo. Occasione buona. Via Aless. Volta 4, V, porta 12. 44133 M

VENDESI vasca zinco. Commerciale 46, II, porta 8. 44135 M

VENDONSI diversi vestiti signora, misura normale, elegantissimi. Lazzaretto 3. Leoni. 44186 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARRETTO 4 ruote, cercasi. Fonda e Comisso. Via Coroneo 1. 44177 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 71641 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, vendo qualunque prezzo causa partenza. Santa Maria Madd. Sup. n. 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 44203 NN

CAMERA letto una persona, 11 pezzi, vendesi giornata occasionissima. Istituto 22, I piano. 9265 NN

CAMERA matrimoniale mogano nuovissima, vendesi. Piccolomini 3, porta 6. 71653 NN

CAMERE letto raggio matrimoniali L. 1700 poi; cucine complete 800 poi, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate Punzo, Carducci 10. 17666 NN

CUCINA nuova, bellissima, moderna, vendo. Ferriera 21, corte. 44146 NN

CUCINE lussuose, camere letto, vendo prezzo vera occasione. Tesa 18. 71633 NN

LETTO completo, usato, materassi nuovi, vendo occasione. Canova 9, porta 1. 44215 NN

LETTO, comodino, lana ed altre cose vendonsi in giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 44168 NN

LETTINO per bambini vendesi. Via Pasquale Revoltella 11, Zorzenoni. 44142 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire ... al giorno. Punzo, Carducci 10. 17666 NN

PIANINI vendo rate anche senza anticipo, convenientemente, noleggio scontabile acquistandoli. Massima garanzia. Riosa, Mazzini 44. 71498 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer, vendita, scambi, facilitazioni, seria garanzia. Pianino incrociate, 3 pedali, lire 3300; mezzacoda lire 1100. Via Sanità 16. 1740 NN

PIANINO tedesco, incrociato 4100, pianoforte cortissimo 2000 vendonsi. Olivo, via Udine 18. 18473 NN

PIANINO mogano nuovo vendesi, esclusi rivenditori. Pendice Scoglietto 2, porta 4. 71654 NN

SALOTTO veneziano, fornimento club pelle, ottimo stato, vendonsi. XXX Ottobre 15-I, sinistra. 74207 NN

SCRIVANIA chiara, sedie, pressa lettere, macchina Singer, vendonsi giornata. Via Pozzo Mare 2, I, destra. 9256 NN

STANZA pranzo mogano, matrimoniale con psiche, salottino acero, altri mobili lussuosi, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 71623 NN

STANZA matrimoniale, ottimo stato, con psiche, lavabo, suste, materassi, vendesi occasione. Rivenditori esclusi. Via Aleardi 8, porta 4. 44201 NN

TAVOLO pranzo allungabile cederebbesi. Via Gozzi 3, porta 22. 71627 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

MACCHINE per cucire, da maglieria, grandi arrivi, vendonsi prezzi fabbrica. Liaci, Riborgo 9, specialità bancali forza motrice. 71646 O

MANIFATTURE, tralicci, lane, madapolam, prezzi, eccezionalmente ridotti. Sandri, via Loggia, dietro Municipio. 43889 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene rimunerato, ricercato da primaria ditta in caffè, per visitare caffè e bar. Considerasi soltanto forza primaria, energico, loquace, persuasivo. Offerte Cassetta 18479 P Unione Pubblicità. 18479 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Bianchi HP 14, torpedo 4 posti, lire 4800 vendesi. Via Stuparich 4. 44136 Q

AUTOMOBILI, motociclette, occasione, acquisto contanti, pagabili. Riunite autoscuole. Imbriani 14. 71639 Q

AUTOSCUOLE Riunite, automobili noleggio lire 140 chilometro. Imbriani 14, telefono 48-90. 71505 Q

BICICLETTA da donna vendesi occasione. Via Istituto 4-V, Leghissa. 71651 Q

GUZZI completissima, occasione vendesi 5200 irriducibili. Motofor..., S. Lazzaro 17. 44199 Q

LANCIA Kappa, guida interna, 6 posti, elegantissima, seminuova, ruote Rudge, gomme nuove, vendesi causa partenza, vera occasione. Presso Garage Bologna, Tor San Piero 8. 71615 Q

MOTO inglese, valvole in testa, impianto elettrico, vendesi prontamente. Irneo della Croce 4. 71604 Q

MOTOCICLETTA Rudge, occasione vendo lire 1200. Indirizzo Servola n. 742. 71621 Q

OCCASIONE vendo giornata, metà prezzo moto 350 nuova. Garage Raffineria 4. 44162 Q

POSSEDENDO licenza piazza, acquisterei auto, pagando bene, purchè condizioni rateali. Cartoleria Settefontane 17. 44143 Q

509 4 posti, ottimo stato, compero se occasione. Cassetta 18451 Q Unione Pubblicità. 18451 Q

1350 motobicicletta Diag, quasi nuova. Officina via Roma 28. 44184 Q

5800 rateali vendesi Motosacoche con carrozzino, perfetto stato, impianto elettrico Bosch contachilometri, quarta ruota, intercambiabile. Via Valdirivo 3, primo. 71662 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ACQUISTEREI o rileverei fittanza officina e forno, locale libero ingresso, coperto, mq. 200, con cortile, Gorizia, presso Stazione Nord o Meridionale. Casella 37, Unione Pubblicità, Udine. 5599 R

BAR centrale, ricco inventario, vendesi, 32.000 trattabili, 9-12, tutti i giorni. Dreos, Caffè Tommaso. 71660 R

DITTA Puntofranco, bene avviata, cerca socio. Offerte Cassetta 18480 R Unione Pubblicità. 18480 R

FABBRICA pellami in Dalmazia (Jugoslavia), macchinario moderno, quasi nuovo, energia elettrica, capacità 120 pelli bovine giornaliere, bene introdotta, cerca attivo collaboratore capitalista, pratico ramo, oppure eventualmente vendesi o affittasi condizioni favorevoli. Offerte Cassetta 18477 R Unione Pubblicità. 18477 R

NEGOZIO generi diversi, con attiguo quartiere, merce, buonissima occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71613 R

NEGOZIO d'angolo, arredato, vetrine esterne, affitto o cedo buone condizioni. Via Caprin 5, Calzoleria. 44150 R

NEGOZIO commestibili con decreto, posizione ottima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44151 R

NEGOZIETTO d'angolo, centralissimo, adatto qualsiasi articolo, eventualmente per barbiere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44155 R

PER ritiro di commercio, cedo negozio generi alimentari, piena efficienza, in centro di città, capitale occorrente 80-100 mila lire, disposto accettare buona intavolazione su stabile città. Offerte serie Cassetta 18461 R Unione Pubblicità. 18441 R

In seguito a fatal accidente si spegneva ieri nelle ore pomeridiane la giovane esistenza di

ANGELO GREGOROVICH

d'anni 24, bracciante

lasciando nel dolore i genitori **FRANCESCO e GIUSTINA,** le sorelle **PIERINA in COMBI, PINA, ANNA,** i fratelli **CARLO e MARIO,** il cognato **OMERO,** la cognata **VALERIA,** la fidanzata **GIOVANNA NADISICH,** i zii, i cugini e nipoti i quali partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr. alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 agosto 1927.

Famiglie: GREGOROVICH, KRISCIAK e COMBI

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari, spirava stamane all'alba

IDA ved. KRISTAN

nata Reganzin

lasciando nel più profondo dolore le figlie **LAURA** col marito **RIOSA dott. PIERO, VANDA** col marito **SCOK dott. LUCIANO,** il figlio **OSCARRE** (assente), la cugina **contessina EMMA BORISI.**

La salma verrà trasportata direttamente dall'Ospedale Regina Elena al camposanto di Capodistria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Capodistria, 25 agosto 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lungo soffrire rese questa mane Sua bell'anima a Dio

CATERINA PIRONA

d'anni 55

L'addolorato consorte **GIOVANNI,** le sorelle ed i nipoti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 15.30, partendo dalla Cappella l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 agosto 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III.

Caterina ved. Zamari

d'anni 72, spirò questa mane dopo breve malattia confortata dalla S. Religione.

Le dolenti nipote **ANNA in SCHMID, MARIA in PERTOT** e parenti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 27 alle ore 10 dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero rendere l'estremo saluto alla loro indimenticabile

AMELIA

sia col partecipare ai funerali sia con l'invio di fiori.

Un grazie speciale alla Direzione C. N. T. e all'esimio medico dott. Mannheimer che con amorevoli cure cercò di lenirne le sofferenze.

Famiglia MECCHIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

GIUSEPPE

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia intervenendo ai funerali od in altre guise vollero onorarne la cara memoria.

Famiglie ZORZIT e DE LUCA

PRENDEREI affitto panetteria bene avviata in provincia. Indicare prezzo e ... Pompiere, via S. Ambrogio 5. Monfalcone 4414...

TRATTORIA I.a categoria centro, ricco inventario, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43937

TRATTORIA vicino stazione, chiusa causa trasloco, senza licenza, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 000

1500 cerca negoziante, forte garanzia, interessi, breve scadenza. Offerte cassetta ... R. Unione Pubblicità. 18463

220.000 disponibili per prima intavolazione stabile città. Buon tasso. Rivolgersi ... de Grandis, Piazza Goldoni 10. telef. ...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6

CASA 4 ambienti, con negozio commestibili, in Chiadino S. Luigi, vendesi prontamente, esclusi mediatori. Rivolgersi Indirizzo al Piccolo 43990

VILLA 16 locali, 11.000 metri campo, strada carrozzabile, tramviaria, vendesi 145.000. Palma. Caffè «Negozianti». ...

VILLA splendida, comfort, vicinanza Tigor, vendesi, facilitazioni pagamento, accettando intavolazioni od altro. Offerte 18476 S Unione Pubblicità. 18476

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

QUARTIERINO mobiliato in villa, prossimità Stazione S. Croce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7159...

SESANA, impiegato governativo cerca settembre villetta o quartierino mobiliato, acqua, luce, pressi Stazione. Scrivere dettagliando: Ficalbi, «Albergo Nevoso», sterza. 1005...

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORA trentaduenne, buona, brava massaia, cerca signore scopo matrimonio età indifferente, preferibile con qualche ... Cassetta 18447 U Unione Pubblicità. 18447

VENTIQUATTRENNE, piacente, alta, salinga, musicista, eventualmente qualche ... re, priva conoscenza, sposerebbe signore benestante, posizione sicura. Indirizzo ... Cassetta 18447 U Unione Pubblicità. 18447 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

DETECTIVE assume incarichi i più delicati, informazioni, indagini, qualunque specie. Massima serietà, segretezza e sollecitudine. Fermo Posta, Giglio Bianco. 44157 V

FLAVIA STENO — 45

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— In collegio non lo fanno, sai? Fanno l'albero, invece. E' brutto l'albero, vero, zio?

— Sì, caro. Ma adesso dormi.

Il bimbo non chiuse gli occhi, ma tacque. Aveva capito che ciò che importava allo zio non era che egli dormisse, ma soltanto di non venir disturbato.

Non lo avrebbe disturbato.

Tanto, era così bello stare silenziosi e tranquilli così, con gli occhi spalancati!

Pensò a tante serate lunghe passate così, con gli occhi spalancati, nel suo lettino del collegio, col cuore gonfio per la voglia di piangere frenata dalla paura.

Pensò alla mamma. Sempre ci pensava anche allora alla mamma, ma a un'altra maniera.

Allora era triste triste e tutto gli pareva brutto; avrebbe voluto morire per andare, almeno, col suo papà in Paradiso poichè la mamma, non c'era più...

Adesso, no. Adesso era tutto bello. La mamma c'era ancora, egli l'avrebbe trovata in fondo a quel viaggio, poi era vicino il Natale e anche la mamma veniva col Natale, coi dolci, con le stelle...

Pian piano le idee si confusero, le immagini si mescolarono, le palpebre sottili calarono sugli occhioni ammammolati, e il sonno, il divino sonno della infanzia, scese a cullare, insieme al ritmo del treno, i sogni azzurri dell'innocente...

Il treno correva lungo la pianura che si stende tra il limite orientale del cantone di Sangallo, oltre il Reno, e le prime colline bavaresi.

A Monaco, anche Rudi Moser si appisolò.

Era stanchissimo.

Quella terza notte passata fuggendo allentava adesso tutti i suoi nervi in un bisogno assoluto di riposo.

Dopo Monaco, rimasto solo nello scompartimento, col bimbo, si sdraiò e subito cadde in un sonno profondo, ma attraversato da sogni torbidi come incubi.

Dormì pesantemente fino a Linz. Si svegliò colà, di soprassalto, alla voce del cameriere della vettura ristorante che annunziava la piccola colazione.

Si sollevò, sentì le membra indolenzite, si drizzò in piedi, fece due movimenti di ginnastica per rimettersi in assetto di muscoli e guardò Luli che continuava a dormire d'un sonno calmo, placido, profondo.

— Fra due ore — pensò — siamo a Vienna. Meglio non svegliarlo. Farà colazione colà.

Calò il vetro della finestra, si sporse fuori a guardare la pittoresca stazioncina di Linz tutta bianca di neve; fermò con un gesto della mano il venditore di giornali che correva lungo il treno gridando il nome delle sue gazzette giunte allora da Vienna e da Berlino. Ne prese alcune a fasci, richiuse, rientrò.

Depose i giornali sul sofà, si stropicciò le mani per riscaldarle, assestò un poco, con precauzione, un cuscino del bimbo che s'era spostato per la scossa del treno che si rimetteva in moto, e pensò, stupito di sè stesso:

— Neanche m'importasse davvero di questo moccioso!

Un'altra volta gli si presentò la domanda molesta:

— E che ne farò, adesso?

Si rispose subito:

— Lo metto in collegio.

Era più facile dirlo che farlo.

— Dio sa che pianti e che strilli! — si disse.

Ma allontanò con una scrollata di spalle tutte le ipotetiche noie intraviste.

— Sarebbe bella mi dovessi preoccupare del pupo, adesso!

Però, tornò a rimproverarsi l'errore commesso nel toglierlo dall'istituto. Ancora non riusciva a capire a quale movente preciso avesse ubbidito nell'andare a ritirarlo dall'asilo dove stava così bene.

— Ma — concluse — quando non si hanno i nervi a posto, si è sempre vittime di questi tiri!

Il treno correva verso Vienna.

La luce del mattino nevoso permetteva ormai anche di leggere senza il sussidio della lampada tuttavia accesa in alto, sotto la copertura del treno.

Rudi Moser spiegò il primo giornale che gli venne sottomano, diede un'occhiata alla prima pagina senza trovare nulla che lo interessasse. Passò alla seconda e alla terza che lo lasciarono ugualmente indifferente. Soltanto nella quinta, sotto un titolo di rubrica che era soltanto indifferente nella sua genericità, e che gli parve beffardo: «Recentissime», lesse, stampato a caratteri che gli sembravano enormi, e su tutta l'estensione dello spazio di due colonne, questa notizia che lo aggiacciò: «Un colpo di scena nella tragedia di Biarritz. La baronessa von der Weiss sarebbe stata assassinata dal suo segretario Rudi Moser. La fuga del colpevole».

— E' finita! — mormorò lasciandosi cadere il foglio dalle mani senza avere il coraggio di leggere la narrazione fatta.

Ebbe l'impulso di alzarsi, di aprire lo sportello e di scaraventarsi giù dal treno per sottrarsi con velocità maggiore alle ricerche.

— Imbecille! — Si disse. — La faresti bella.

Ma gli occorsero lunghi minuti per riprendere un po' di sicurezza.

Quando gli riuscì, riprese la lettura dettagliata del racconto imponendo, con uno sforzo violento di tutta la sua volontà, alle proprie mani, di non tremare. Volle anche confrontare le diverse versioni dei giornali per vedere in che cosa differissero.

Erano tutte, presso a poco uguali e non contenevano in realtà nessun dato che potesse allarmarlo oltre misura. Concludevano però annunziando le disposizioni date a tutte le stazioni di confine per la cattura del fuggiasco.

— Mi credono tuttora in Francia — pensò Moser. — Meno male!

Gli ricaddero gli occhi sul piccolo addormentato.

— E costui? — pensò — e costui? A quest'ora, il direttore è già in allarme. Non dubbio che domani egli non avverta la Questura; se le due notizie vengono abbinate, è finita!

Concluse:

— Non c'è via di mezzo: bisogna assolutamente che lo metta in collegio.

Riprese i giornali; gettò a caso lo sguardo sulle inserzioni alla rubrica: «Ricerche» e, allora, davvero, il sangue gli affluì al cuore minacciando di soffocarlo.

Lo stesso annunzio che aveva sbalordito Jean Birot era riprodotto qui, relativo alle ricerche che la signora Valentina Fabbri faceva del suo piccolo bimbo Giorgio, detto «Luli» sparito, in circostanze che erano enunziate, per opera, concludeva il giornale, di tale Sidonia Ferval che agiva per conto di Rudi Moser.

Una bestemmia commentò l'annunzio.

— Stavolta — pensò — son perduto davvero!

Due necessità gli si pararono alla mente con un'urgenza fatta soprattutto d'impazienza: «Fuggire ancora, più lontano» e «liberarsi dal bambino».

Il treno entrava in quell'istante nella stazione di Vienna. Alzando gli occhi, Rudi Moser vide, fermo sul binario accanto a quello dove il treno stava arrestandosi, un altro treno: l'Oriente-Express. Una targa appeso sopra una delle vetture-letto portava scritto: Vienna-Belgrado-Sofia-Costantinopoli.

Fu come se una molla lo avesse fatto scattare. Afferrò la valigia, si precipitò dallo sportello e, d'un balzo, fu sul treno di fronte, in tempo appena per raggiungere uno scompartimento mentre il convoglio si metteva in moto.

Nello scompartimento abbandonato, il piccolo Luli dormiva sempre sognando la mamma, il Natale, lo zio Walter, il vestitino di velluto.

***

Alla stessa ora di quello stesso giorno, Fosco Silenzi e Vittorio Marini giungevano a Genova e trovavano Valentina Fabbri in preda a un orgasmo tutto di gioia per il telegramma che le era giunto la sera innanzi da Ginevra, a firma «Jean Birot» e che, ella ne era sicura ormai, le annunziava il ritrovamento del suo adorato Luli.

— O Fosco, Fosco! — ella esclamò buttandosi fra le braccia dell'amico — è possibile che Dio misericordioso mi abbia fatto la grazia di mettere fine tutto a un tratto tutte le mie pene?

Fine della prima parte

PARTE SECONDA

I

Quando Luli si svegliò, il treno correva verso Budapest.

Nessuno, nella breve fermata di Vienna, s'era accorto che il bimbetto addormentato nell'angolo dello scompartimento di prima classe fosse solo e abbandonato.

Lo stesso viaggiatore che, salito a Monaco, aveva occupato il terzo posto dello scompartimento un po' dormicchiando, un po' guardandosi attorno, non aveva dato importanza alla precipitosa discesa dell'individuo che accompagnava il piccolo.

Tante ragioni possono spiegare un momentaneo abbandono d'uno scompartimento durante una fermata! Una scappatina al «buffet» della stazione; l'acquisto di giornali; della corrispondenza da impostare; degli schiarimenti da chiedere...

Più tardi, quando il treno aveva ripreso a correre, anche il viaggiatore si era riaddormentato.

Si era svegliato adesso, quasi contemporaneamente a Luli, a tempo per scorgere la sorpresa sgomenta del bimbo che, girati gli occhi attorno senza vedere lo zio Walter, era scattato in piedi e si guardava intorno smarrito.

— Cerchi tuo padre? — si sentì chiedere in una lingua che egli non conosceva.

Ma siccome egli non poteva rispondere e si aggirava, adesso, nello scompartimento, con un grande spavento sul viso, e chiamando forte:

(Continua)